BBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può incominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 18 Aprile 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4774

La solidarietà sancita a Stresa trova pieno seguito a Ginevra

Il Consiglio della S. d. N. approva all'unanimità la mozione franco=italo=inglese di fronte al riarmo della Germania

(Nostro servizio speciale)

GINEVRA, 17

a seduta con cui si è chiusa la sione straordinaria del Consiglio letta per giudicare la Germania seguito alla sua denuncia unilatee della parte quinta del Trattato Versaglia può chiamarsi verante una seduta storica.

Ogni resistenza caduta

ssa ha mostrato tutta l'efficienza può avere a Ginevra il blocco deltre grandi Potenze formatosi a esa nel creare l'accordo in seno al nsiglio anche sulle questioni più brose. Il blocco di Stresa ha avuto gi occasione di riaffermarsi in mara evidente e soprattutto spontai, non solo a proposito del riarmo esco, ma anche di due altre queoni gettate improvvisamente sul peto: la questione degli stretti solata dalla Turchia e quella dell'etualità di conflitti in Estremo iente addombrata da Litvinoff. 'Italia, l'Inghilterra, la Francia no intervenute in ambedue occasiocon brevi dichiarazioni di perfetidentità di vedute. E' di fronte a esta solidarietà energica e volitiva atasi sotto l'impulso potente di ssolini che le resistenze sorte die le quinte alle proposte comuni le grandi Potenze e smorzatesi già la seduta di ieri, sono oggi, si dire, completamente cadute. La lonia, infatti, che già lasciava invvedere ieri sera la tendenza a cre del tutto, ha finito col votare avore e la Danimarca, insistendo le obiezioni ad una parte del «merandum», ha dapprima invocato compromesso ed infine, di fronte rifiuto di concedere qualsiasi endamento, ha deciso di astenersi. questa è stata l'unica astensione 14 membri che compongono il nsiglio e ai sensi del regolamento nanimità è quindi stata raggiunta. a Società delle Nazioni ha così npiuto un atto di coraggio difenndo senza riserve il diritto e la rale internazionale. Questa volta n ha abdicato alla sua missione. gesto tedesco del 16 marzo è stato rtamente condannato, con i teri senza sottintesi concordati dalle andi Potenze.

i più si è stabilito che per l'avvee un simile atto non passerà impu e già ci si pone al lavoro per cretare i provvedimenti economici nanziari da comminarsi per il riersi di casi analoghi.

Litvinoff deplora il gesto tedesco

Dopo questo episodio le grandi Poze continueranno serenamente il lavoro nell'interesse della pace opea, certe di avere giovato a sta causa perchè hanno rinsailo le basi giuridiche e morali su far poggiare la convivenza pacia delle Nazioni. La Germania sarà mpre la benvenuta in quest'opera nune, qualora essa voglia accettai principii del diritto e della moità.

la la Germania invece, a quanto si e, si vendicherà. Perchè e come? rchè essa interpreta la condanna littale come un desiderio di volerescludere dall'ulteriore elaboraziodegli accordi destinati a garantire sicurezza europea. Forse, secondo izie che giungono da Berlino, essa igirebbe troncando ogni negoziacon le grandi Potenze, rinunzianal suo ritorno a Ginevra, isolani maggiormente e perennemente. i aggiunge che la Polonia sarebbe amata pure al «redde rationem» e rebbe temere i fulmini del Führer.

imitiamoci semplicemente a racgliere queste voci che, ripetiamo, io di pura fonte tedesca e attenmo serenamente gli eventi. a seduta odierna si è aperta con attacco a fondo di Litvinoff. E' o che l'Urss non è responsabile Trattato di Versaglia, egli ha dete non ha mai nascosto anzi il suo ggiamento negativo di fronte ad o, ma come facente parte della Soà delle Nazioni e del Consiglio può disinteressarsi della violae di trattati internazionali comssa da uno Stato che è sempre ufalmente membro della Lega, viotione che costituisce perciò una azione del patto della Lega stessa. dovere degli Stati di rispettare i o obblighi internazionali è in pri piano alla prescrizione del patto non potrebbe essere altrimenti. Il petto di questi obblighi costituisce principio fondamentale che è alla e della sicurezza delle Nazioni. oltre a questi principii egli tiene osservare che l'eguaglianza delle zioni e il loro diritto alla sicurezsono indiscutibili.

Ci sono armamenti e armamenti

mmettendo l'eguaglianza dei dii negli armamenti occorre però pporre che questi armamenti siano lizzati a scopo difensivo. Se ine si hanno ragioni sufficienti per ttere in dubbio questa ipotesi e credere che gli armamenti siano tinati a violare delle frontiere e realizzare idee di rivincita, a dirbare la pace del mondo, che bisna fare?

e uno Stato è diretto da capi che nno fatto conoscere come direttidella politica estera non soltanto di rivincita, ma un programma onquiste e di distruzioni di interi ti e se questi dirigenti non rinunciano al loro programma, che cosa occorre fare? Quando uno Stato che pratica una politica di questo genere si rifiuta di fare agli Stati vicini la benchè minima garanzia di sicurezza, si può chiudere gli occhi dinanzi a questo fatto?

Occorre evidentemente consacrare una speciale attenzione a queste cose. Si darebbero forse in una città delle armi ad un individuo che avesse già dichiarato di voler mettere a ferro e a fuoco le case dei vicini? Se questo è vero in una città, è vero anche per quanto riguarda la Società delle Nazioni. Questa deve vegliare alla pace internazionale e non può lasciare trascorrere inavvertiti fatti suscettibili di turbare le relazioni tra i popoli.

Il Consiglio certo desidererebbe di discutere la questione coi rappresentanti dello Stato interessato, e soprattutto avrebbe piacere che questi gli dicesse che rinuncia al suo programma di rivincita e di conquista collaborando all'organizzazione della sicurezza collettiva. Ma questa speranza non ha alcuna possibilità di essere realizzata. Con tali conclusioni, Litvinoff giustifica il suo atteggiamento favorevole alla deliberazione delle grandi Potenze.

Gli altri oratori

L'oratore successivo, il delegato portoghese Mata, giudica l'orizzonte assai oscuro, ma riconosce il risultato efficace della Conferenza di Stresa che «ha segnato la riaffermazione della solidarietà fra le grandi Potenze e costituisce un passo felice verso un accordo capace di ristabilire la fiducia in questo momento assai scossa.»

Mata, più che le sanzioni economiche e finanziarie, che ai tempi d'oggi ritiene inefficaci, essendo ormai da considerarsi come generalizzate per opera delle vigenti restrizioni, vorrebbe l'espulsione dello Stato colpevole dalla Società a titolo di sanzione morale. Infine egli aderisce al progetto di deliberazione. Per quanto concerne il progetto soltanto l'Europa, anche l'australiano Bruce la approva e spera che sarà accettato all'unanimità. Per tal modo verrà preparata la continuazione della politica di collaborazione sancita a Stresa.

Dopo il suggerimento di accettare gli emendamenti fatti ieri dal delegato spagnolo De Madariaga allo scopo di ottenere più facilmente la unanimità, egli ha creduto bene oggi di riprendere la parola onde chiarire meglio il suo concetto e aderire senza riserve al documento. De Madariaga ritiene che il Consiglio debba fare il massimo uso della sua forza morale, che è l'unica di cui dispone contro la forza fisica di cui si valgono i singoli Stati. Ora è con l'unanimità che meglio si afferma questa forza.

Venendo a parlare della ripudiazione tedesca del Trattato di Versaglia, riconosce che essa è inguistificabile, anche se certi articoli del patto come l'articolo 8, che prevede il disarmo di tutti, siano rimasti finora inapplicati.

L'astensione del delegato danese

Qui il delegato spagnolo passa a parlare dell'eguaglianza di diritto in fatto di armamenti e, pur ammettendola, come l'hanno ammessa le grandi Potenze, trova che il problema fondamentale consiste nel vedere se questi armamenti siano o no autorizzati secondo le prescrizioni del patto.

«Non interessa tanto di sapere se una persona sia armata e come: interessante è di sapere se questa persona sia un gendarme o un ladro».

Quanto al problema delle sanzioni, egli scorge delle difficoltà, non tanto nello stabilirle, quanto nel decidere in quale momento esse debbano essere applicate. Comunque la Spagna è d'accordo con tutti i principii contenuti nel progetto e seppure questo non dovrà ottenere la unanimità, voterà a favore. Il rappresentante spagnolo aggiunge:

«In questa situazione il mio Governo vuole anzitutto esprimere la sua soddisfazione per gli sforzi spiegati dalle grandi Potenze onde giungere ad un riassestamento».

Anche il rappresentante del Messico, Gomez, come già l'australiano, nel dare la sua adesione al documento, pone in rilievo che esso concerne solo il continente europeo, ma giustifica egli stesso questa limitazione, considerando che il caso attuale non deve essere riguardato come l'occasione per stabilire un principio generale valido ovunque.

Dopo le adesioni di Cantillo, delegato dell'Argentina e di Rivas Vicura, delegato cileno, sorge a parlare fra un movimento di curiosità il rappresentante dell'opposizione nordica, il danese Monch, che nel frattempo ha ricevuto istruzioni del suo Governo.

Il rappresentante della Danimarca teme che alcune parti della mozione abbiano un carattere che possa invece aumentare la difficoltà per continuare le trattative che devono condurre l'Europa a uscire dalle preoccupazioni attuali e — pur riconoscendo come vari punti della mozione abbiano un carattere costruttivo — se non verranno apportate alcune modificazioni annuncia di astenersi dalla votazione.

La Turchia vuole liberi gli stretti

E' a questo punto che si ha il tentativo turco di inserire la questione degli stretti nel riarmo degli Stati disarmati dal trattato di Versaglia. Il Ministro degli Esteri turco Tewfik Rusedi Aras, dopo aver ricordato il comunicato dell'Intesa Balcanica e della Piccola Intesa che si esprime favorevolmente ai risultati della Conferenza di Stresa, ricorda che il Trattato di Losanna contiene delle clausole che limitano i mezzi di difesa della Turchia: in Tracia questa limitazione si applica anche alla Grecia e alla Bulgaria, ed egli non ne parlerà. Invece per quanto concerne gli stretti le clausole militari hanno un carattere discriminatorio in danno della Turchia e non hanno come contropartita il Patto di Locarno. Nel caso in cui si dovesse addivenire a dei cambiamenti nei regimi militari esistenti, la Turchia si riterrebbe obbligata a far dipendere la sua accettazione da una modifica del regime degli stretti. Non intende però porre sin d'ora la questione, ma soltanto far conoscere il punto di vista della Turchia. Naturalmente gli eventuali cambiamenti della situazione degli stretti non dovrebbero pregiudicare il loro regime di libertà. Gli replica immediatamente Sir John Simon dichiarando che la questione sollevata dal rappresentante turco non ha legami diretti con la discussione ed aggiunge di dover formulare tutte le riserve sulla sua esposizione.

Segue il barone Aloisi, il quale considera la questione come meritevole di essere attentamente esaminata, data l'importanza degli interessi che si connettono al regime internazionale della libertà degli stretti, ed aggiunge:

«Prendo atto che la questione non è formalmente posta. Infatti essa non concerne la modificazione di uno statuto militare stabilito da trattati, ma l'esistenza di garanzie individuali e collettive riguardanti la libertà di transito attraverso l'unico sbocco del Mar Nero. Il Governo italiano, pure riaffermando di essere pronto a considerare con lo spirito della più larga comprensione qualsiasi questione che interessi la Turchia, deve fare ogni riserva su questi problemi».

Una difficoltà superata

E Laval a sua volta si associa ed interpreta la dichiarazione turca nel senso che il delegato della Turchia non abbia espressamente posto il problema degli Stretti ed abbia senza dubbio voluto soltanto esprimere il desiderio che il suo Paese sia chiamato un giorno a beneficiare delle garanzie di una organizzazione collettiva di sicurezza.

In soccorso di Rusedi Aras interviene allora Litvinoff per dichiarare che il suo Governo non farà alcuna difficoltà alla realizzazione dei desideri espressi dal suo amico.

Quando il Presidente accenna a passare alla votazione, il delegato danese si vede costretto a interpretare il silenzio dei tre presentatori della proposta, circa la sua richiesta di emendamenti, come un rifiuto e fa nuovi voti per la pacificazione degli spiriti. Non si può ancora passare al voto perchè Litvinoff crede giunto il momento opportuno per osservare che dal testo proposto sembrerebbe che i provvedimenti contro la violazione di trattati internazionali potrebbero essere presi soltanto nel continente e che queste violazioni sarebbero da ritenersi giustificate e rimarrebbero impunite se avvenissero fuori d'Europa. Egli chiede perciò l'interpretazione autentica del brano.

Il Presidente Rusedi Aras si affretta a suggerire al Consiglio di dare soddisfazione al suo amico, proponendo che il comitato da nominarsi per lo studio delle sanzioni si occupi anche di qualsiasi altro progetto che potrebbe essergli presentato circa l'organizzazione della sicurezza.

Litvinoff, naturalmente, coglie la promessa a volo, ma Sir John Simon non la intende così e dichiara in tono seccatissimo al delegato sovietico di non credere che con una dichiarazione fatta in tale momento si possano estendere o limitare i poteri del Comitato e di sperare che il Consiglio accetterà il testo tale e quale. Il Comitato agirà secondo la deliberazione e non secondo una dichiarazione del Presidente e di un altro membro del Consiglio.

La votazione

Infine Simon spiega come si tratti attualmente solo della continuazione di un'attività iniziata a Londra e che mira alla sicurezza europea. Del resto nessuno ha pensato a contrastare l'autorità e la forza delle obbligazioni del patto che concernono tutto il mondo. Poichè Litvinoff insiste nel voler far rientrare il caso di altri continenti ed ha quasi l'aria di cercare il modo di far emettere a Simon una dichiarazione impegnativa circa l'atteggiamento britannico per l'Estremo Oriente, il Ministro degli Esteri inglese replica più seccamente ancora di essersi limitato ad esprimere una opinione secondo le istruzioni ricevute dal suo Governo, di non ipotecare l'avvenire e di non volere, ampliando la questione, far disperdere gli sforzi di tutti nelle sabbie mobili di una discussione.

Siccome Laval e Aloisi appoggiano con brevi e nette dichiarazioni le parole britanniche, a Litvinoff non resta altro che concludere: «In queste condizioni siamo tutti perfettamente d'accordo, signor Presidente».

Siamo alla votazione. Un interprete legge per ordine alfabetico i nomi di tutti i membri del Consiglio. Risuonano 13 sì e la Danimarca si astiene. Si ode un mormorio di soddisfazione troncato da Laval che si leva a parlare per ringraziare il Consiglio concludendo: «E' con degli atti come quelli ai quali la Francia si è dimostrata decisa a Roma, a Londra e a Stresa che continueremo servire l'idea della pace».

Nella seduta pomeridiana il Consiglio ha deciso in seduta privata che il Comitato incaricato di studiare le future sanzioni si componga dei rappresentanti dei seguenti Stati: Francia, Italia, Granbretagna, U.R.S.S., Spagna, Polonia, Olanda, Jugoslavia, Ungheria, Canadà, Cile, Portogallo, Turchia. Il Consiglio decide inoltre che la prossima sessione ordinaria invece che al 13 maggio si apra il giorno 20 maggio.

Si apprende infine che Laval insieme a Litvinoff, all'Ambasciatore sovietico a Parigi Potemkin e al direttore del Ministero degli Esteri francese Leger e agli esperti giuridici francesi e russi, ha definito le grandi linee del patto di mutua assistenza tra l'Unione sovietica e la Francia. Questo testo sarà sottoposto da Laval all'esame del Consiglio dei Ministri che si riunirà venerdì prossimo. Nella stessa riunione sarà fissato il giorno definitivo della partenza del Ministro degli Esteri francese per Mosca.

Violenta reazione della stampa tedesca

La Germania preannunzia una risposta solenne

BERLINO, 17

La reazione della stampa tedesca al voto odierno di Ginevra è violentissima. Già i titoli dei giornali parlano, tra l'altro, di congiura ginevrina contro le forze armate tedesche, di approvazione imposta dalle grandi Potenze di voto contro la Germania, ecc. Si aspetta da un momento all'altro, come è stato annunciato nel pomeriggio alla radio, una presa di posizione solenne da parte del Governo tedesco che, a quanto annunciano i giornali, darà sicuramente una risposta adeguata alla gravità dell'affronto che viene fatto con la votazione di Ginevra.

Fra le voci più disparate che sono in circolazione, i giornali segnalano quella di un plebiscito analogo a quello che fu fatto subito dopo l'uscita della Germania dalla S. d. N. I giornali ripetono le note accuse contro la S. d. N. definendola istrumento dell'egemonia francese e sindacato dei vincitori; si scagliano contro la Francia e contro la mozione, astenendosi tuttavia fino ad ora da accenni polemici contro le singole Potenze che l'hanno approvata. La *Diplomatische Korrespondenz* di questa sera non si occupa del voto di Ginevra e continua soltanto un'aspra polemica contro il discorso di Litvinoff, dicendo che l'essere esso rimasto senza contraddizione costituisce un prologo molto significativo per la votazione susseguente. Sostiene che la S. d. N. si è arrogata il diritto di giudicare in una causa propria ed afferma che in Germania ci si domanda con seria preoccupazione se quanto avviene a Ginevra sarà utile alle trattative ulteriori.

Sorpresa a Varsavia

per il voto favorevole della Polonia

VARSAVIA, 17

La notizia che il Ministro degli Esteri polacco aveva dato il suo voto a Ginevra al ricorso contro il riarmo della Germania è giunta di sorpresa in alcuni circoli politici di Varsavia, ma principalmente nel campo delle opposizioni, dove dopo il discorso di ieri del Ministro Beck si riteneva che la Polonia si sarebbe astenuta dal voto, perchè si credeva esistessero degli accordi speciali tra la Polonia e la Germania. Nei circoli governativi invece si rileva che non era altro da attendersi che una presa di posizione per la decisione adottata dalle tre Potenze.

Nei circoli vicini al Governo si rileva a questo riguardo che le direttive della politica estera polacca sono chiarissime. La Polonia segue in generale la politica continentale inglese e si permette di quando in quando qualche deviazione se si tratta di salvaguardare gli interessi speciali polacchi. Il Governo di Varsavia non crede che si possa seriamente impedire totalmente o parzialmente la realizzazione delle disposizioni della legge germanica che ripristina il servizio militare obbligatorio. Per tale ragione la Polonia non intende contrapporsi a questo sviluppo da essa ritenuto inevitabile e mettere in pericolo nuovamente le relazioni migliorate con la Germania. Questa è la spiegazione del discorso di ieri di Beck. Il Governo polacco d'altra parte non desidera nemmeno che la Polonia venga trovarsi sola accanto alla Germania contro tutte le altre Potenze europee. Al contrario la Polonia è vivamente interessata a riservarsi, come firmataria del trattato di Versaglia, il diritto di ricorso per il caso che altre revisioni delle disposizioni di Versaglia diventassero di attualità. Ciò spiega il voto dato oggi da Beck alla deliberazione delle Potenze occidentali.

MacDonald parla ai Comuni

sulle conclusioni di Stresa

LONDRA, 17

Alla Camera dei Comuni MacDonald ha fatto oggi una dichiarazione sulla Conferenza di Stresa.

Dopo aver ricordato, senza commentarle in modo particolare, talune delle principali deliberazioni contenute nel comunicato finale di Stresa, il Primo Ministro, relativamente all'indipendenza dell'Austria ha detto che l'atteggiamento britannico è stato sempre di interessarsene apertamente ed amichevolmente, ma che la Granbretagna non ha assunto a Stresa alcun obbligo, a eccezione della consultazione, nel caso che l'integrità e l'indipendenza dell'Austria fossero minacciate. Riguardo all'azione della Germania, MacDonald ha soggiunto: «Lasciammo chiaramente intendere che la consideravamo come una causa di grave instabilità e un colpo portato a tutta l'organizzazione internazionale della pace e dell'ordine. Avevamo tenuta la porta aperta allo scopo che la Germania si unisse come associata attiva nel movimento progettato per creare un sistema di sicurezza collettiva in Europa. Dichiariamo esplicitamente che la nostra politica continuerà a essere basata sul patto della Società delle Nazioni. I tre Stati rappresentati alla Conferenza sono partiti non come unità separate dalle difficoltà indubitabili che stavano di fronte a loro, ma come una combinazione di Stati impegnati a restare uniti e a cercare di trovare la soluzione pacifica dopo i pericoli attuali, in cooperazione con ogni Stato pronto ad associarsi al loro compito».

Tutti i giornali continuano a sottolineare la grande importanza che la prossima riunione di Roma per l'Europa danubiana è destinata ad avere nel quadro generale dell'attuale situazione europea e si augurano che con tali decisioni sia possibile raggiungere una stabile e definitiva sistemazione di quella zona così pericolosa per la pace.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* da Ginevra, scrive che taluni degli Stati della Piccola Intesa sembrano riluttanti all'idea di dover sedere al tavolo del convegno accanto all'Ungheria, soprattutto perchè si dovrà discutere la questione del riarmo dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria. La questione di questo riarmo — osserva il corrispondente — costituirà senza dubbio uno dei punti delicati delle discussioni. Secondo il punto di vista britannico — egli conclude — è necessario che questa riunione giunga a risultati positivi, sia creando un sistema di sicurezza efficace, sia legalizzando il riarmo controllato dell'Austria, Ungheria e Bulgaria. La riunione non dovrebbe sciogliersi fino a che questi scopi non siano stati raggiunti.

Il programma navale del Reich

e un invito del Governo britannico

LONDRA, 17

Da fonte attendibile si apprende che la Granbretagna ha progettato discussioni normali bilaterali tanto con la Germania quanto con la Russia. Si ritiene che tanto il Governo di Mosca, quanto quello di Berlino, accetteranno l'invito. Si apprende anche che il capitano Wassner, addetto navale presso la Ambasciata tedesca a Londra è partito per Berlino, allo scopo di prendere istruzioni circa l'inizio dei negoziati a Londra.

L'invito britannico alla Germania di mandare degli esperti a Londra per discutere del problema del riarmo sul mare del Reich, a quanto si apprende, precisa che tutte le conversazioni dovranno svolgersi sulla base delle limitazioni navali imposte dal Trattato di Versaglia. In ambienti britannici solitamente bene informati si aggiunge poi che le domande navali del Reich, quali sono state esposte da Hitler a Sir John Simon recentemente a Berlino, sono inaccettabili dal Governo di Londra. La volontà tedesca di costruire una flotta pari a un terzo di quella britannica solleverebbe infatti molti problemi «imbarazzanti».

Mentre sono in corso queste trattative, il corrispondente navale del *Daily Telegraph* pubblica che «i maggiori cantieri navali tedeschi hanno ricevuto la promessa d'ingenti ordini per nuove costruzioni navali nel prossimo futuro.» Ciò fa ritenere certo che l'epoca degli incrociatori tascabili e delle altre unità modeste, a cui la Germania era vincolata dal Trattato di pace, è definitivamente chiusa. In avvenire le navi da guerra germaniche saranno paragonabili alle maggiori delle altre Potenze, sia in tonnellaggio che in armamento e la costruzione di nuovi sottomarini tedeschi, se non è già incominciata, non sarà ulteriormente dilazionata».

Netta affermazione

ROMA, 17

Commentando l'esito del dibattito svoltosi al Consiglio della Società delle Nazioni, il *Giornale d'Italia* rileva che esso ha dato la prima prova manifesta della solidarietà costituita tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia, e prosegue:

«Il convegno di Stresa, chiuso con la netta affermazione di questa solidarietà, irradia la sua influenza sull'atteggiamento e l'azione politica delle tre Potenze».

Dopo aver posto in rilievo le dichiarazioni più salienti fatte presso il Consiglio della Società delle Nazioni dai Ministri degli Esteri francese e inglese e dal delegato italiano, il *Giornale d'Italia* conclude:

«La conclusione del dibattito di Ginevra è dunque una riaffermazione della politica di solidarietà delle tre Potenze, che ha trovato pieno seguito anche nel Consiglio della S. d. N.».

La protezione francese della frontiera

Affluenza di truppe alle opere fortificate

PARIGI, 17

Come il Presidente del Consiglio annunciò il 2 aprile alla Camera, il Governo ha preso misure destinate ad assicurare la protezione delle frontiere. Si tratta principalmente delle misure per l'occupazione delle opere fortificate del nord-est, che cominciano ad entrare in attuazione oggi. L'8.o reggimento fucilieri marocchini, proveniente da Auch e da Agen è arrivato a Belfort e nei due forti vicini ed un terzo battaglione del 23.o fucilieri tunisino e due battaglioni del 15.o alpini sono giunti negli accantonamenti.

Attesa a Mosca

per la visita di Laval

PARIGI, 17

Un telegramma da Mosca dell'Agenzia *Havas* informava oggi che, in vista di Laval nella capitale russa, il Governo sovietico aveva inviato, secondo le regole del protocollo, il programma del soggiorno del Ministro francese in Russia agli uffici competenti del Quai d'Orsay perchè il servizio del protocollo francese ne prendesse conoscenza; il programma comporta fra l'altro il ricevimento di Laval da parte di Stalin. Lo stesso telegramma segnalava la grande attesa che regnava a Mosca per il viaggio di Laval ed informava che, in vista del suo arrivo, la stampa sovietica si preparava a fare grandi accoglienze ai giornalisti internazionali che si recheranno alla capitale russa, tra cui sono annunciati 25 inviati speciali di giornali francesi.

Il telegramma *Havas* dichiara infine che le conversazioni tra Laval e Litvinoff a Ginevra erano seguite negli ambienti sovietici con estremo interesse ed aggiungeva che «si sperava che Litvinoff e Laval potranno mettere a punto le diverse questioni tecniche ancora pendenti relative al progetto di convenzione franco-sovietica.»

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 4 maggio

ROMA, 17

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 4 maggio p. v., alle ore 10, a Palazzo Viminale. (Stefani).

L'Ambasciatore di Germania visita la Fiera di Milano

MILANO, 17

L'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale Von Hassel, giunto in mattinata, si è recato oggi a visitare la Fiera, accompagnato dal Console generale a Milano, dall'addetto commerciale e da alcuni membri della delegazione commerciale tedesca. L'Ambasciatore, che al suo giungere è stato ossequiato dai dirigenti della Fiera, ha visitato dapprima il padiglione della Germania, dove è stato ricevuto dal commissario del Reich alla Fiera dott. Willeck, e ha compiuto una visita alle principali mostre degli espositori tedeschi, che assommano quest'anno a 337.

Fraternità latina riconsacrata nell'Urbe

Il popolo romano saluta con entusiasmo i duemila ex combattenti francesi

ROMA, 17

Roma ha voluto porgere ai 2000 ex combattenti francesi, venuti nella Capitale per rendere omaggio al Re e al Capo del Governo, un saluto quanto mai cordiale e cameratesco. Forse perchè questo pellegrinaggio giunge all'indomani del convegno di Stresa, esso assume un valore e un significato che trascendono di gran lunga i consueti scambi di cortesie tra associazioni combattentistiche di Paesi già alleati in guerra.

Ricordi della vittoria comune

Questi soldati che indossarono un giorno lo stesso elmetto di guerra e si scavarono lo stesso solco nella terra francese e nella terra italiana, rappresentano in entrambi i Paesi come una vasta parentela spirituale i cui tenaci legami non possono essere infranti. Sono essi i più idonei per ritrovarvi qui in Roma, nell'«Alma Mater Gentium», onde suggellare, davanti all'ara del Milite Ignoto, il grande fratello di tutti i soldati che combatterono per una stessa idea, il nuovo patto già sancito dai capi politici.

Al Re d'Italia e al Duce i combattenti francesi recano ricordi e simulàcri della vittoria comune. In uno di essi hanno rinchiuso un pugno di terra dei cimiteri italiani di Francia. Nessun simbolo poteva essere più eloquente di questo. I morti di Bligny, di Soupir, delle Argonne, di Asiago, di Valdobbiadene sentiranno oggi, nelle loro tombe, più che mai fecondo il loro sacrificio più sacro e significativo che mai, il reciproco pegno costituito dal sangue francese versato in Italia, dal sangue italiano che intrise la terra di Francia.

I combattenti francesi sono giunti con quattro treni speciali alla stazione di Termini, attesi da una grande folla e salutati al loro arrivo dagli evviva e dagli alalà delle rappresentanze delle associazioni.

Un'ora prima dell'arrivo dei treni le associazioni combattentistiche si erano schierate in piazza dei Cinquecento, verso la stazione, coi labari, i gagliardetti e le bandiere. Notate le medaglie d'oro, le associazioni dei volontari, dei mutilati e delle famiglie dei Caduti, la rappresentanza della Federazione dell'Urbe e dei Fasci Giovanili. La stazione di Termini per l'occasione era tutta imbandierata. Ai muri pendevano festoni tricolori e bandiere francesi. Anche la saletta reale era letteralmente tappezzata con grandi drappi recanti i colori delle due Nazioni. Le rappresentanze delle forze armate erano intervenute con la musica e la bandiera.

Intensa l'animazione di questa folla alla quale si erano aggiunte migliaia di cittadini convenuti da ogni rione dell'Urbe per porgere ai combattenti francesi un fervido e cameratesco saluto.

Istanti di commozione

A ricevere gli ospiti nell'interno della stazione, sotto la pensilina, erano le medaglie d'oro: Generale Pizzarello, Amilcare Rossi, Rossi Passavanti, De Cesaris, Carolei, Tognoni, Martelli; gli Ambasciatori francesi presso il Quirinale e presso il Vaticano con i tre addetti militari, l'on. Delcroix, il Generale Ezio Garibaldi con un folto gruppo di garibaldini delle Argonne, il Generale Palliani dell'U. N. U. C. I., ufficiali delle varie armi in alta uniforme, il Vicegovernatore di Roma Dentice d'Accadia, il Console di Francia Moriau, il marchese Capranica, i gerarchi del Fascismo e molti altri. Fuori della stazione, verso il viale Principe di Piemonte e verso via Nazionale, la folla attendeva l'arrivo dei reduci francesi, ai quali voleva attestare la sua simpatia.

L'arrivo del primo treno, che è avvenuto alle ore 17.55, ha dato luogo ad una vera esplosione di entusiasmo. Le musiche hanno intonato la Marsigliese, la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre i combattenti italiani acclamavano i graditi ospiti al grido di «viva la Francia». I combattenti francesi hanno risposto a questo saluto gridando «viva l'Italia».

L'accoglienza è stata veramente calorosa e fraterna. Dal primo treno sono discese le bandiere ed alcuni dirigenti delle associazioni combattentistiche francesi, i quali recano con loro la medaglia militare e la Croce di guerra che saranno deposte domani sulla tomba del Milite Ignoto insieme alla corona dei fiori che è stata deposta l'altro ieri sulla tomba del Soldato Sconosciuto, sotto l'arco di Trionfo.

Usciti sul piazzale esterno della stazione, i camerati francesi, molti dei quali viaggiano in compagnia delle loro spose, alle quali i Giovani Fascisti romani hanno offerto magnifici mazzi di fiori, sono stati salutati da un'imponente ovazione. In questa ovazione era il saluto di tutta l'Italia, il saluto di Roma, madre delle genti. Gli arrivi si sono seguiti regolarmente e ad ogni gruppo sono state rinnovate le manifestazioni di cameratesco saluto. I combattenti francesi, in numerosi torpedoni, si sono recati quindi nei rispettivi alberghi.

L'odierno omaggio al Re e al Duce

Le giornate dei combattenti francesi nella Capitale avranno inizio, come è noto, domani, con la visita al Re. Terminato il ricevimento, si formerà un grande corteo composto delle forze combattentistiche francesi e italiane e per via XXIV Maggio, via Magnanapoli e via Cesare Battisti raggiungerà piazza Venezia. Quivi saranno ad attendere l'imponente corteo la folla delle rappresentanze delle associazioni patriottiche, del Fascio romano e reparti di Giovani Fascisti. La colonna salirà l'ampia scalea del Vittoriano ed avrà il simbolico omaggio dei combattenti francesi al Milite Ignoto. Terminato l'omaggio alla tomba del Milite Ignoto d'Italia, i combattenti francesi renderanno omaggio al Duce. A mezzogiorno i reduci francesi parteciperanno a un rancio offerto loro dal Comitato Francia-Italia alle Terme di Diocleziano. Nelle ore del pomeriggio i combattenti francesi visiteranno Roma.

Una corona delle "Jeunesses patriotes„ sulla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 17

Oggi nel pomeriggio i 500 componenti delle «Jeunesses potriotes» giunti ieri sera a Roma e che stamane avevano visitato con profondo interesse e ammirazione i monumenti dell'Urbe, si sono recati con le loro bandiere in Piazza Venezia agli ordini del colonnello De Marcillac, segretario dell'organizzazione, e hanno depositato una grande corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto presso la quale hanno poi sostato in raccoglimento. I rappresentanti delle «Jeunesses patriotes», ricevuti al Vittoriano da una rappresentanza di studenti del «Guf», sono stati salutati con simpatia da numerosa folla che aveva assistito al rito.

Il plauso del Segretario del Partito agli organizzatori della Mostra dei Littoriali

ROMA, 17

Il Segretario del P. N. F. ha visitato i lavori in corso per la Mostra d'arte dei Littoriali nell'edificio della Facoltà di lettere alla nuova Città universitaria.

Il Segretario del Partito è stato ricevuto all'ingresso dai dirigenti e dagli organizzatori, che lo hanno guidato attraverso le varie sale sobriamente decorate con fotomontaggi e fotografie, tra le quali rifulge animatore e ispiratore il volto del Capo. La grande rassegna artistica testimonia non soltanto il lavoro costante degli ordinatori, ma la serietà e la passione con le quali la gioventù studiosa si presenta nel settore artistico a giudizio del pubblico e della critica.

Il Segretario del P. N. F. ha voluto essere informato minutamente dei risultati raggiunti, ha visitato tutti i settori e gli impianti compiacendosi per quanto il Fascismo universitario ha saputo realizzare. Prima di lasciare l'edificio ha espresso, a organizzatori e ordinatori il suo plauso e ha confermato che l'inaugurazione della Mostra avrà luogo il 22 aprile, alle 17.

Oltre alle autorità politiche e accademiche dell'Urbe saranno presenti i Segretari dei «Guf» Ateneo, con gli alfieri di tutti i 50 «Guf» partecipanti alle mostre dei littoriali, i fascisti universitari partecipanti ai convegni di scienze mediche, scienze fisiche, critica artistica, critica musicale del giorno 22 aprile, e quelli partecipanti ai convegni di critica letteraria, critica teatrale e critica cinematografica del giorno 23, 2000 fascisti universitari del «Guf» dell'Urbe, 2000 Giovani Fascisti studenti medi dell'Urbe

Gli sviluppi dell'organico programma
per l'equilibrio dei nostri scambi con l'estero

ROMA, 17

Al Ministero delle Corporazioni, ove, d'accordo con gli altri organi ministeriali, si sono concentrate le trattative commerciali fra l'Italia e altri Stati per adeguare i nostri scambi economici con l'estero alla disciplina di equilibrio fissati coi noti provvedimenti del 16 febbraio scorso, proseguono attivamente e in parte si sono conclusi, come è risultato dai comunicati ufficiali diramati, i negoziati iniziati da qualche giorno.

I negoziati con la Francia e l'Inghilterra

Le trattative già intraprese a Roma fra i rappresentanti del Governo italiano e la delegazione francese hanno avuto, come è noto, a Milano, in occasione dell'incontro tra il Ministro del Commercio francese, Marchandeau, e il nostro Ministro delle Finanze, sen. Paolo Thaon di Revel, un ulteriore sviluppo. Sebbene in attesa del ritorno a Roma dei negoziatori non ci sia dato di conoscere ancora particolarmente il contenuto dell'intesa raggiunta, pure si assicura che il punto iniziale da cui partivano le due parti, inquadrare cioè nell'insieme dei traffici dei due Paesi i provvedimenti adottati in via autonoma dall'Italia, sia stato ampiamente dibattuto e abbia permesso ai rappresentanti dei due Governi di fissare alcune idee che riceveranno un ulteriore deciso sviluppo dai negoziati che in via diplomatica, e per il tramite dell'Ambasciata di Francia presso il Quirinale, saranno intensificati a Roma.

Un comunicato ufficiale ha dato inoltre notizia degli scambi di vedute italo-britannici intercorsi a Roma per il regolamento definitivo da dare alle importazioni inglesi in Italia e relativo al sistema di pagamento. Prima dell'avvenuta partenza della delegazione inglese per Londra è stata convenuta la proroga del regime provvisorio stabilito con l'accordo del 18 marzo e di apportarvi alcuni ritocchi destinati a facilitarne l'applicazione. Tali ritocchi hanno un carattere prevalentemente tecnico e risolveranno alcune questioni che, come quella della presentazione e del conteggio delle bollette, non mancavano di creare alcuni ostacoli.

Circa poi la proroga del regime provvisorio del 18 marzo si è deciso, in attesa che le due parti giungano ad una intesa di carattere più definitivo, che l'accordo stesso abbia vigore per un altro mese dopo la sua scadenza, fissata, come è noto, per il 31 maggio.

E' da prevedere inoltre che la relazione che la delegazione britannica farà al Governo inglese al suo ritorno a Londra possa portare precisazioni e soluzioni su alcuni punti indispensabili alla stipulazione di una intesa di natura più duratura.

L'accordo con la Germania

Importante è anche l'accordo intervenuto con la Germania sugli scambi e sui pagamenti. Nelle correnti di traffico esistenti fra i due Paesi si erano venute a creare non poche difficoltà, che venivano ad ostacolare l'applicazione della convenzione già esistente. La nuova intesa, portando i due Governi a seguire più davvicino l'andamento degli scambi e dei pagamenti, è tale da far sì che gli inconvenienti stessi non abbiano più a verificarsi.

In proposito è da considerare che una delle principali difficoltà lamentate consisteva negli ostacoli che la nostra importazione spesso incontrava nel ricever le divise per i prodotti inviati. L'intesa raggiunta su questo argomento, oltre ad eliminare gli anzidetti intralci, agevolerà notevolmente le nostre importazioni destinate ai mercati tedeschi. Fra le trattative che continuano ad avere corso a Roma, devono segnalarsi quelle con la delegazione della Polonia, con la quale si sta negoziando un accordo basato su reciproci contingentamenti e gli scambi di vedute con la Cecoslovacchia per l'applicazione del «clearing» esistente fra i due Paesi. Facilitato dalle reciproche e ben equilibrate correnti di traffico, è naturale che i due Stati si sforzino di consolidarlo e svilupparlo sempre più.

Mentre in via diplomatica proseguono le trattative con la Danimarca e i Paesi Bassi, si preannuncia imminente, per il 24 corrente, l'arrivo a Roma del Segretario di Stato per il Commercio della Svezia, che porterà alla conclusione degli ottimi scambi di idee già da tempo iniziati per via diplomatica con quel Paese. Prossimamente si avrà anche una decisione in merito all'inizio e alla sede dei negoziati commerciali da svolgersi con gli Stati Uniti d'America e con l'India, con i quali il nostro traffico è tutt'altro che di trascurabile importanza.

L'azione del Governo fascista nel settore del commercio estero prosegue, dunque, e si sviluppa secondo un organico programma. Alle intese già raggiunte altre terranno dietro nell'intento di basare su un giusto equilibrio i nostri traffici economici con i vari Paesi.

Le attribuzioni e la denominazione dell'Istituto per l'esportazione

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. concernente le nuove attribuzioni dell'Istituto nazionale per l'esportazione e il cambiamento della sua denominazione in Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero.

Il nuovo accordo commerciale italo-inglese entrerà in vigore il 1.o giugno?

LONDRA, 17

I giornali riportano il comunicato del «Board of Trade» in cui si annuncia che la delegazione britannica per le trattative commerciali con l'Italia ha lasciato Roma per riferire al Governo sui risultati delle conversazioni avute con i rappresentanti dell'Italia. Il comunicato aggiunge che, sino alla conclusione di un accordo definitivo, sarà mantenuto in vigore il regime provvisorio con alcuni ritocchi concordati allo scopo di facilitarne l'applicazione.

Analoghe notizie inviano i corrispondenti da Roma. Il *Times* e il *Daily Telegraph* riportano che le delegazioni italiana e britannica hanno raggiunto un completo accordo di massima, in particolare per le questioni finanziarie. Aggiungono che si spera che il nuovo accordo commerciale italo-britannico possa entrare in vigore il 1.o giugno.

Un milione di quintali di grano sarà importato dalla Francia in Italia

PARIGI, 17

E' stato perfezionato in questi giorni un contratto tra il rappresentante della S.A.F.N.I. e il Governo francese per l'importazione in Italia di mezzo milione di quintali di grano. Le spedizioni sono in corso. Pendono trattative per l'importazione di un altro mezzo milione di quintali.

Il convegno del giornalismo ai Littoriali della cultura

ROMA, 17

Tra i convegni più tipicamente originali dei Littoriali della cultura e dell'arte dell'Anno XIII va annoverato quello del giornalismo, il cui tema era: «L'organizzazione tecnica e amministrativa di un giornale quotidiano». Le discussioni, svoltesi presso i vari «Guf» in sede di convegni prelittoriali, hanno messo in luce notevoli idee. Il tema è stato esaminato da diversi punti di vista, la nuova disciplina che caratterizza la missione della stampa fascista, le caratteristiche tecniche del quotidiano organico di informazione, i mezzi necessari per la sua indipendente vita economica, il suo compito politico e d'informazione e di formazione, il complesso meccanismo del suo funzionamento. Al lato del convegno è stata indetta anche una caratteristica gara. Ogni «Guf» ha infatti la facoltà di far presentare da un suo partecipante al convegno del giornalismo un numero unico tipo di giornale quotidiano interamente redatto da fascisti universitari, generalmente dedicato all'argomento delle organizzazioni giovanili del Regime, fornito di tutte le notizie e delle informazioni di attualità nel giorno in cui esce.

La Mostra delle invenzioni a Torino
Alte finalità dell'iniziativa

TORINO, 17

Si è qui riunito il Comitato ordinatore della Mostra delle invenzioni e delle novità industriali, per esaminare i problemi inerenti alla imminente manifestazione. Il Comitato si è vivamente compiaciuto dello stadio della preparazione e, dopo avere fatto un sopraluogo ai lavori dell'edificio di piazza Arturo Graf, che ospiterà la Mostra, si è particolarmente compiaciuto per la deliberazione del Podestà di Torino di apprestare una nuova facciata, la quale con arditissime costruzioni in cemento armato, aggiunge nuovo decoro alla nobile costruzione. Nella circostanza si è preso atto con compiacimento anche della iniziativa presa dal Segretario federale d'indire riunioni presso gli industriali locali per illustrare l'importanza dell'iniziativa e le sue alte finalità in rapporto all'emancipazione italiana dai brevetti e dall'esperienza tecnica straniera. Dopo avere fatto una visita di omaggio a S. E. il Prefetto e al Segretario federale, il Comitato ha esaminato un voluminoso elenco di proposte di partecipazione pervenute da Ministeri, enti pubblici e privati e, in particolare, le domande d'indire in seno alla Mostra programmi di prove pratiche, conferenze ed esperimenti dimostrativi, allo scopo di mettere in evidenza presso il pubblico e presso gli industriali italiani il grado di eccellenza raggiunto nella concezione e nella realizzazione degli elementi atti a conferire una nuova originale forma alla produzione nostra.

L'Accademia d'Italia fissa le designazioni per i «Premi Mussolini»

ROMA, 17

La Reale Accademia d'Italia si è riunita in adunanza generale per decidere circa i premi che saranno solennemente conferiti in Campidoglio il 28 aprile. La adunanza è stata presieduta dal sen. Guglielmo Marconi. Sono stati approvati i nomi proposti dalle classi per i quattro grandi premi «Mussolini» di 50.000 lire ciascuno, del *Corriere della Sera*, per le discipline morali e storiche, per le scienze, per le lettere e per le arti ed è stato definito l'elenco dei premi e delle convenzioni sul fondo dei premi d'incoraggiamento. Infine l'assemblea ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1935-36.

L'Ambasciatore della Cina a Roma ricevuto all'Istituto italiano per l'Oriente

ROMA, 17

L'Ambasciatore di Cina S. E. Liou Von Tao è stato ricevuto con i membri dell'Ambasciata all'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, nelle cui sale era convenuto uno scelto gruppo di invitati. S. E. l'Ambasciatore si è trattenuto con i membri dell'Istituto in cordiale colloquio sugli scambi culturali tra l'Italia e la Cina.

L'omaggio delle "Sturmscharen" austriache al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 17

Stamane i 150 giovani, membri dell'organizzazione austriaca «Oestmarkische Sturmscharen», che sono in questi giorni ospiti di Roma, si sono recati a rendere omaggio e a deporre corone sulla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti.

30 studenti polacchi in Italia
L'attività del Comitato Polonia-Italia

VARSAVIA, 17

Sotto gli auspici del Comitato «Polonia-Italia» una comitiva di 30 studenti polacchi, membri della Sezione italiana della Lega universitaria, è partita oggi per un'escursione in Italia, dove visiterà Venezia, Firenze, Roma, Napoli e Pisa.

I giornali annunciano inoltre che per iniziativa del Comitato «Polonia-Italia» la «Fiat» ha istituito una borsa di studio per il miglior allievo dei corsi di lingua italiana che si svolgono all'Università di Varsavia.

Ancora una seduta della Dieta andata deserta a Memel

BERLINO, 17

I circoli politici berlinesi dichiarano relativamente alla seduta della Dieta di Memel ieri convocata e che non ha raggiunto il numero legale in seguito all'assenza di cinque deputati lituani e alle note invalidità illegali, che ciò prova come la Lituania sembri avere intenzione di voler continuare a sabotare con tutti i mezzi l'esercizio dei diritti costituzionali della Dieta di Memel.

A proposito di germanizzazione della zona sul confine lituano

ROMA, 17

A proposito dei programmi di germanizzazione ai confini della Lituania propugnati dal Reich, che vanno dal cambiamento dei nomi delle località e dei villaggi al cambiamento dei nomi delle persone, il *Giornale d'Italia* scrive:

«Questa manifestazione di programma pangermanista non è senza interesse. La pratica delle snazionalizzazioni, cominciando dalla trasformazione dei nomi, è sempre stata coltivata su vaste dimensioni dall'azione pangermanista, tanto in Austria quanto in Germania prima della guerra. Anche nel Trentino e nella provincia di Bolzano tale azione a danno dell'elemento italiano fu svolta con un serrato programma organico. E' quindi per lo meno singolare che taluni ambienti germanici, mentre insistono nella politica di snazionalizzazione contro altre razze, levino grida di protesta contro quei Paesi i quali, nella revisione dei nomi, tendono solo a restaurare quei loro caratteri nazionali che furono artificiosamente cancellati da temporanee azioni snazionalizzatrici.»

Gli incidenti antitedeschi continuano nel corridoio polacco

DANZICA, 17

Continuano i disordini nel corridoio polacco. Si ripetono gli attacchi ai membri della minoranza tedesca e le loro case in vari centri sono state invase e danneggiate. E' giunta anche notizia che vari studenti medi germanici sono stati assaliti da colleghi polacchi mentre si recavano a scuola. La città di Neustadt, ove lunedì scorso si verificarono gli incidenti più gravi, rimane tranquilla. La polizia esamina rigorosamente i documenti di quanti arrivano in quella città e cerca di impedire che siano fotografati gli edifici che furono danneggiati nella giornata di lunedì. *(United Press).*

L'"Oriental Clipper" accolto a Honolulu con grandi manifestazioni d'entusiasmo

HONOLULU, 17

L'«Oriental Clipper» è stato incontrato al largo da una squadriglia di apparecchi militari che lo hanno scortato fin sulla città. L'atterraggio è avvenuto tra scene di grandissimo entusiasmo dell'immensa folla convenuta ad acclamare l'equipaggio. All'ultimo momento l'atterraggio ha dovuto essere spostato al campo militare di Pearl Harbour, perchè quello civile di Kaneohoe Bay, dove l'atterraggio era stato predisposto, era stato invaso dalla folla fino all'alba. L'apparecchio aveva a bordo 10.000 lettere con francobolli appositamente stampati per l'occasione, che sono andati a ruba tra i collezionisti, oltre a 5000 galloni di benzina e 300 di olio sufficenti per le 3000 miglia di volo.

L'apparecchio ha coperto la distanza da Alameda a Honolulu in circa 18 ore e mezza.

La leva della classe 1915
si svolgerà dal 25 aprile al 30 novembre

ROMA, 17

Una dispensa straordinaria del *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare del Sottosegretario di Stato alla Guerra concernente l'ordine per la leva e le istruzioni per l'esame personale e l'arruolamento dei giovani appartenenti alla classe 1915.

La circolare dispone che la sessione di questa leva sarà aperta il giorno 25 aprile e chiusa il 30 novembre 1935.

Un'altra dispensa straordinaria del *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare dello stesso Sottosegretario in cui si stabilisce che col 15 giugno 1935, presso le Scuole e i Corpi seguenti avranno inizio i corsi allievi sottufficiali, della durata di mesi sei per le varie armi e specialità:

13.o regg. fant. batt. all. sottuff. Rieti, fanteria divisionale e granatieri, un corso di 265 allievi sottufficiali.

15.o regg. fant. batt. all. sottuff. Casagiove, fanteria divisionale e granatieri, un corso di 265 all. sottuff.

Scuola allievi sottuff. di Nocera Inf. artiglieria di Divisione fanteria e celere: un corso di 150 all. sottuff. artiglieria alpina, un corso di 130 all. sottuff. artiglieria di Corpo d'Armata, un corso di 150 all. sottuff. artigl. controaerei autocamp., corso di 20 all. sottuff. artiglieria d'Armata un corso di 150 all. sottuff. Totale 600 allievi.

3.o centro automobilistico Milano, automobilisti un corso di 20 all. sottuff. 18.o regg. bersaglieri Livorno, un corso di 90 all. sottuff.; 6.o regg. alpini Bressanone un corso di 90 all. sottuff.

Scuola di applicazione di cavalleria Pinerolo un corso di 100 all. sottuff.; regg. genio ferrovieri Torino, specialità ferrovieri, un corso di 30 all. sottuff.; specialità meccanici elettricisti, un corso di 20 all. sottuff. specialità fotoelettrici; un corso di 30 all. sottuff.; regg. pontieri del genio Verona, specialità pontieri leggeri di equipaggio, un corso di 30 all. sottuff.; 2.o regg. pontieri del genio Piacenza, specialità ponti pesanti e metallici, un corso di 30 all. sottuff.; 4.o regg. genio Verona, specialità teleferisti, un corso di 20 all. sottuff.; spec. zappatori artieri, un corso di 40 all. sottuff.; spec. telegrafisti un corso di 40 all. sottuff.; spec. radiotelegrafisti un corso di 50 all. sottuff.; spec. minatori un corso di 40 all. sottuff. Totale 190 allievi.

5.o regg. genio Trieste, specialità idrici, un corso di 30 allievi sottuff.; regg. cavalleggeri-guide Parma carri veloci, un corso di 20 all. sottuff.; regg. carri armati Bologna, un corso di 40 all. sottuff.; 6.a comp. sussistenza Bologna, un corso di 30 all. sottuff.; ospedale militare di Firenze, un corso di 60 all. sottuff.

Per il piano regolatore di Pola
Il Prefetto insedia una commissione che collaborerà con l'arch. Lenzi

POLA, 17

Nel palazzo del Governo S. E. il Prefetto ha insediato una commissione, costituita dal Commissario prefettizio del Comune, allo scopo di fornire all'architetto prof. Luigi Lenzi, il quale, come è noto è stato incaricato di redigere il piano regolatore generale della città, tutti gli elementi necessari a individuare le necessità della vita cittadina.

Alla riunione sono intervenuti, oltre al Commissario prefettizio al Comune, il Generale comandante il Presidio militare, il rappresentante dell'Ammiraglio comandante la piazza militare marittima, il sopraintendente alle opere di antichità e d'arte, l'ingegnere capo del Genio civile, il medico provinciale, il segretario provinciale del Sindacato fascista ingegneri, il direttore dell'Ufficio tecnico comunale e il direttore dell'Ufficio comunale di igiene. Aveva giustificato la sua assenza il Segretario federale, assente per ragioni del suo ufficio.

Il Prefetto ha esposto le ragioni per le quali ha voluto insediare la commissione che dovrà collaborare con l'architetto Lenzi nonchè i concetti informatori che il progettista dovrà tenere presenti nella compilazione del piano regolatore della città. Il progetto non solo dovrà tener conto dell'odierna città, ma dovrà provvedere anche ai bisogni futuri, per una città di circa 75 mila abitanti.

Tra i principali obbiettivi il progetto dovrà comprendere: a) la conservazione delle caratteristiche storiche, artistiche e ambientali con speciale riguardo alla caratteristica configurazione della vecchia città attorno al Castello, compresa la chiesa di San Francesco, il Museo e il Teatro Romano, in armonia al piano particolareggiato che dovrà essere al più presto attuato e con riguardo al comprensorio limitato dall'incrocio via Sergia, via Nascinguerra, via Giulia inferiore, clivo San Stefano e la zona archeologica alla base del Castello interessante il Teatro Romano e la zona limitrofa; b) il collegamento col centro dei vari quartieri della città e della spiaggia fra Valle Ovina e Veruda; alleggerimento del traffico di largo Oberdan e via Giulia servente le zone interessanti il mercato centrale; c) il risanamento dei quartieri antiigienici di cittavecchia e di parte di borgo Arena; d) la creazione di una zona balneare lungo la costa tra Veruda e Valle Ovina, in collegamento con le arterie principali; e) la conservazione e la creazione di prati e verde; f) lo spostamento della stazione ferroviaria nell'intento di dare più ampio respiro alla città sul mare.

Il progetto dovrà essere tale da potersi eseguire gradualmente.

La commissione ha altresì ritenuto di dover raccomandare all'architetto Lenzi di tener presente che dovranno trovare sistemazione i seguenti impianti e fabbricati: Istituto magistrale, Palazzo di Giustizia, Palazzo del Governo, Palazzo della Provincia, sede della Banca d'Italia, sede dell'Istituto Nazionale Infortuni, sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Casa della Giovane Italiana, Caserma della Milizia, Centro assistenziale Opera Nazionale Maternità e Infanzia, stazione delle autocorriere, idroscalo aviazione civile e pubblico macello.

Il diario delle prove di concorso a posti d'insegnanti medi e di alunno segretario

ROMA, 17

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, con suo decreto ha fissato come segue il diario delle prove dei concorsi a cattedre nei Regi Istituti d'istruzione media classica, scientifica e magistrale e dei relativi esami di abilitazione del concorso a posti di alunno Segretario nei medesimi Istituti indetti con i DD. MM. 18 gennaio 1935-XIII:

Maggio 3: storia dell'arte; maestra giardiniera; 5: disegno, scienze naturali; chimica e geografia; 6: musica e canto; 7: lettere classiche; 8: tema in lingua italiana (lettere italiane, latino e storia); 9: tema in lingua latina (lettere italiane, latine e storia); 10: italiano, latino, greco, storia e geografia; 11: matematica; 12: matematica e fisica; 13: italiano, latino, storia e geografia; 15: lettere italiane e storia; 18 e 19: traduzione e compito lingua e letteratura inglese negli Istituti medi di primo grado; 20 e 21: traduzione e compito lingua e letteratura inglese negli Istituti medi di secondo grado; 21: filosofia e storia; 22 e 23: traduzione e compito lingua e letteratura francese negli Istituti medi di primo grado; 24 e 25: traduzione compito lingua e letteratura francese negli Istituti medi di secondo grado; 26 e 27: traduzione compito lingua e letteratura tedesca negli Istituti medi di primo grado; 28 e 29: traduzione compito lingua e letteratura tedesca negli Istituti medi di secondo grado; 30 e 31: traduzione e compito lingua e letteratura negli Istituti medi di primo grado; giugno 1 e 2: traduzione e compito lingua e letteratura spagnuola negli Istituti medi di seconda grado; 3: componimento di cultura generale (alunno segretario); 4: problema di aritmetica pratica (alunno segretario); 6: prova grafica (alunno segretario).

Musiche di Alfano e Bontempelli applaudite a San Remo

SAN REMO, 17

Il Quartetto Sanremo nel suo ventesimo concerto nel salone dei concerti del Casino municipale eseguì musiche di Bloch, Alfano e tre preludi per trio di Bontempelli. La perfetta esecuzione fu accolta con vivo entusiasmo dal pubblico che gremiva il salone, accomunando nello schietto successo gli autori Alfano e Bontempelli presenti.

Venizelos in viaggio per Parigi

TORINO, 17

Il vecchio uomo di Stato greco, che ha fatto ora tanto parlare di sè nelle convulsioni del suo Paese, è stato questa sera di passaggio per la nostra città con il treno di lusso Roma-Parigi che arriva alla stazione di Porta Nuova alle 21.28, per proseguire dopo dieci minuti per Parigi.

Venizelos, ch'era accompagnato dal figlio Sofocle Giparkis Andrea, riposava nella propria cabina e non si è mostrato. Con un treno del mattino erano già transitati per Torino, precedendo Venizelos a Parigi, un suo segretario e un cameriere.

I greci potranno fregiarsi di decorazioni cavalleresche estere

ATENE, 17

E' stata abrogata la disposizione della costituzione che vietava ai sudditi ellenici di fregiarsi di decorazioni cavalleresche estere.

Il bilancio inglese non fa cenno del debito di guerra verso l'America

WASHINGTON, 17

La stampa pubblica telegrammi da Londra con ampi resoconti del bilancio presentato alla Camera dei Comuni, illustrandone le varie voci e mettendo in rilievo il fatto che il pareggio è stato raggiunto e superato. Molti giornali notano che qualsiasi accenno al debito di guerra verso l'America è scomparso dal bilancio inglese.

Le intenzioni dei paraguayani dopo la conquista di Charagua

ASUNCION, 17

Con la caduta dell'importante città di Charagua, le truppe paraguayane sono penetrate sensibilmente nel territorio boliviano. L'intenzione del Governo paraguayano, in seguito al successo di ieri, sarebbe di provocare la separazione della Bolivia dalla provincia di Santa Cruz, mentre da parte sua il Comando militare avrebbe intenzione di procedere a una vera e propria invasione del territorio del Gran Chaco boliviano.

I matrimoni senza prole in Austria saliti al 52 per cento

VIENNA, 17

Secondo alcuni dati pubblicati dal prof. Winkler, noto studioso del problema demografico, mentre nel 1890 i matrimoni senza prole in Austria erano il 25 per cento, dal 1929 in poi sono saliti al 52 per cento.

La Camera e il Senato cecoslovacchi sciolti

PRAGA, 17

Con decreto del Presidente della Repubblica il Senato e la Camera sono stati sciolti. La data delle elezioni sarà fissata prossimamente per decreto.

Grave disastro ferroviario sulla Transiberiana

HSING KING, 17

Si ha notizia di un grave disastro ferroviario avvenuto sulla Transiberiana nelle vicinanze di Pogranickaja. Un treno internazionale si è scontrato con un treno locale, durante una violenta tempesta di neve. Secondo le prime informazioni vi sarebbero molti morti. Non è stato ancora possibile finora avere particolari precisi.

Le prime informazioni dicono che tutti i morti sono tra i passeggeri del treno locale e che sono in gran parte soldati.

Un treno precipita da una scarpata
Otto morti e vari feriti

HALIFAX (Nuova Scozia), 17

Il direttissimo Sidney-Halifax ha deragliato stamane nei pressi della stazione di Antinogonish. Uscita dal binario, la locomotiva è precipitata per la scarpata alta in quel punto circa 25 metri, trascinando con sè il bagagliaio e una carrozza passeggeri. Pure le vetture che seguivano sono rimaste alquanto danneggiate e i binari divelti per circa 200 metri. Si deplorano 4 morti e 2 mancanti fra il personale del treno e 4 morti fra i passeggeri. Altri passeggeri hanno riportato lievi contusioni. *(United Press).*

Fürtwängler torna a dirigere la Filarmonica di Berlino

BERLINO, 17

Il maestro Fürtwängler, di cui si ricordano le dimissioni date nello scorso inverno in seguito alle polemiche per il caso Hindemith, dirigerà giovedì 25 un concerto alla Filarmonica di Berlino. Ciò starebbe a dimostrare che la pacificazione fra gli organi culturali del Governo e lui, sia ormai un fatto compiuto. Come si sa il Fürtwängler è stato sostituito alla direzione dell'Opera di Stato dal maestro Krauss, mentre la Filarmonica non aveva ancora un nuovo direttore. Si può credere senz'altro che il posto sarà riassunto dal Fürtwängler.

Il prof. Piccard tenterebbe in Polonia la sua prossima ascensione stratosferica

VARSAVIA, 17

Il giornale *Express Porany* riceve da Bruxelles che il prof. Piccard arriverà in Polonia nei primi giorni di maggio. Egli avrebbe intenzione di fare la prossima ascensione stratosferica in Polonia, tuttavia la cosa non è ancora definitivamente decisa. Il prof. Piccard terrà a Varsavia una conferenza sulle sue osservazioni scientifiche.

L'aviatrice Ingalls tenta il record di volo transcontinentale

ALBUQUERQUE (Nuovo Messico), 17

La nota aviatrice Laura Ingalls ha sorvolato questa città nel suo volo dalla California a New York, con cui tenta di battere il primato di velocità attraverso il Continente. L'apparecchio procede a un'altezza di circa 1500 metri. I primi mille e cento km. del volo sono stati da lei compiuti in 3 ore e 40 minuti, ciò che rende probabile ch'essa possa compiere la traversata dell'intero continente in meno di 15 ore. L'attuale primato femminile della traversata è detenuto da miss Amelia Earhart, con 17 ore 7' e 30".

L'esposizione di Bruxelles sarà inaugurata il 27 aprile

BRUXELLES, 17

L'Esposizione internazionale di Bruxelles sarà inaugurata il giorno 27 aprile da Re Leopoldo e dalla Regina Astrid.

I biglietti della Lotteria di Tripoli
Scene dell'ultima giornata

ROMA, 17

Con la mezzanotte di ieri è scaduto il termine per la vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli. Nel pomeriggio di ieri migliaia e migliaia di aspiranti milionari hanno fatto la coda in tutta Italia davanti ai botteghini del lotto o dovunque esistesse una vendita di questi biglietti. A Roma è stato un affannarsi e che in qualche momento, nel timore di aver fatto troppo tardi, ha assunto una vera e propria aria di concitazione. L'ora, la mezz'ora e gli ultimi minuti che mancavano a mezzanotte hanno fatto salire vertiginosamente il numero già vertiginoso dei biglietti venduti. Era divertente stare ad osservare i passanti fermarsi prima con curiosità, poi con interesse e alfine con affanno davanti alle caratteristiche edicole dei venditori, mentre quelli che facevano la coda, prendendo confidenza l'un l'altro cominciavano ad accennare prima e poi ad illustrare con dettagli maggiori i loro progetti di quando sarebbero diventati ricchi. Più pittoresca che altrove era la folla che fino alla mezzanotte ha gremito il cortile della «Selas» in via Nazionale. Questa era una folla tutta di ritardatari, gente che aveva fretta. Quando il cortile si è stipato allora le bancarelle dei venditori sono uscite sulla strada e qui la vendita ha assunto un simpatico e pittoresco aspetto da fiera. L'interno dell'edificio decorato a palmizi metteva il colore, la nota e la caratteristica coloniale della lotteria.

E' stato notato con curiosità che l'ultima cartella è stata staccata per un signore mingherlino che è tale Giuseppe Monti, abitante in via Natale del Grande N. 39 a Roma. Se ne è andato quasi di fretta perchè il portone si chiudeva. Ha detto soltanto che con i milioni avrebbe da fare certi regali ai parenti e che tutto il resto della vita l'avrebbe trascorsa, sa lui come, da vero signore.

Ma queste sono fantasie. Una delle realtà per ora è l'impazienza di una parte dei possessori dei biglietti, di quei possessori i quali non hanno ricevuto ancora la notificazione di conferma da parte degli uffici centrali. Niente allarme. Un po' di pazienza occorre e tra 10 o 15 giorni al massimo anche gli acquirenti ritardatari riceveranno la cartolina che li metterà tranquilli.

Intanto nella sede della «Selas» di via Nazionale due uffici speciali d'informazione funzionano febbrilmente ed evadono qualsiasi richiesta entro le 24 ore. Reclami fino a questo momento non se ne sono verificati. Tutto procede secondo le garanzie prestabilite. Tra giorni sarà reso noto con precisione il numero dei biglietti venduti, mentre è imminente la nomina della commissione governativa di estrazione.

Il processo per spionaggio a Parigi
Venticinque condanne

PARIGI, 17

Dopo dieci udienze tenute a porte chiuse è terminato al Tribunale penale di Parigi il processo contro 32 persone d'ambo i sessi di nazionalità francese e straniera, implicate nell'intensa attività spionistica scoperta lo scorso anno nella capitale francese e che sembra appartenessero ad una vasta organizzazione avente all'estero il suo centro direttivo.

La sentenza pronunciata oggi condanna il prof. Martin, noto chimico riconosciuto colpevole di aver trasmesso alla amante dei documenti interessanti la difesa nazionale, a 5 anni di prigione, lo Stahl e il colonnello Dumoulin alla stessa pena; altri ventidue imputati, undici dei quali latitanti, sono stati condannati a pene varianti da uno a 5 anni di reclusione.

I due americani che denunciarono la attività della banda di cui essi facevano parte hanno beneficiato dello articolo 10 della legge sullo spionaggio e sono stati dichiarati «esenti da pena». Cinque altri imputati di varie nazionalità, tra cui due donne, sono stati assolti.

Bollettino meteorologico

	Pressione barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.6	16	8	cop., legg. mosso
Roma	755.7	20	12	coperto, agitato
Torino	752.4	16	6	piovoso
Milano	752.7	17	6	piovoso
Genova	760.7	12	8	piovoso, agitato
Venezia	754.0	14	10	coperto, mosso
Firenze	753.9	18	7	coperto
Ancona	754.9	18	11	piov., legg. mosso
Bologna	754.1	19	7	coperto
Napoli	760.4	19	9	½ cop., legg. mosso
Taranto	760.6	18	10	½ cop., legg. mosso
Palermo	758.5	18	10	½ cop., legg. mosso
Catania	761.4	19	11	½ cop., legg. mosso
Cagliari	755.9	20	9	ser., legg. mosso
Tripoli	763.2	21	12	ser., legg. mosso
Messina	760.9	20	11	½ coperto, calmo
Trento	755.5	16	6	piovoso
Fiume	756.1	17	11	coperto, calmo
Bari	759.4	16	8	½ cop., legg. mosso
Sanremo	749.6	15	10	piov., legg. mosso
Bengasi	756.9	20	9	½ cop., legg. mosso
Rodi	760.2	18	13	½ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'Inghilterra si è ulteriormente approfondita e si è estesa sul Mediterraneo centrale, dando luogo a una formazione secondaria con centro sull'alto Tirreno. Persiste l'area di alta pressione sulla Spagna, mentre l'anticiclone russo influenza tutta l'Europa orientale, incuneandosi fino alla penisola balcanica. Pressione relativamente alta si estende su tutta l'Africa del Nord.

Probabilità: Il tempo si manterrà molto perturbato sulle regioni settentrionali e centrali con cielo generalmente coperto e pioggie. Sulle regioni meridionali si accentueranno le condizioni di instabilità con nebulosità in aumento e qualche pioggerella sui rilievi appenninici. Irregolari schiarite sul bacino tirrenico, venti alquanto forti grecali con raffiche tendenti ad ulteriore rinforzo sull'alta Italia, molto forti con raffiche sciroccali sull'alto e medio bacino tirrenico, molto forti maestrali sulla Sardegna, generalmente forti meridionali altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Molto agitato il Tirreno e gli altri mari.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 25 aprile 1935, alle ore 17, in Trieste, via Stuparich n. 14, II si procederà alla vendita di mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

FEDERAZIONE

...moria di Alfredo Olivares

...ni, venerdì, ricorrendo l'anni-...o del sacrificio di Alfredo Oli-... camerati del Gruppo Rionale ...ta il suo nome si recheranno al ...o di S. Anna a deporre dei fiori ...a dei Caduti fascisti. Alle 20.30, ...de del Gruppo Rionale, Alfredo ... verrà commemorato, presenti ... camerati del Gruppo.

...rsi di preparazione politica

...Segreteria dei corsi di prepara-...politica per i giovani comunica ...esta sera alle 20.30, nella saletta ...Federazione dei Fasci di Combat-...o, si terrà la lezione di politica ... La lezione di sabato è sospesa. ...ì alle 20.30 le lezioni trisettima-...ranno riprese con la lezione di ...nza sociale.

...buoni per pranzi pasquali

...camerata, che vuole conservatore ...mo, ha inviato al Segretario fe-... 100 buoni per un pranzo pasquale ...rire ad altrettanti bambini biso-...

...gretario federale ringrazia il ca-... offerente per il simpatico gesto.

A. F. SCUOLA

...rso assistenti di colonia

...sociazione avverte che presso il ... Femminile (via Roma 28) sono ... le iscrizioni per il corso di assi-... di colonia, per coloro che aspi-... un posto nelle colonie dell'E.O.A.

G. U. F.

Allenamento

...guenti giocatori si trovino oggi ...tadio del Littorio alle 18.30 per ...amento: Buda, Prezzi, Cuzzi, To-... Lupetina, Mendes, Bevilacqua, ... Belikar, Curto, Levitus, Orel, ...ti, Andretti, Rovis, Galassi, Tez-... Ricci, d'Este.

F. G. C.

Comando federale

...porto fiduciari sportivi. *I fidu-... sportivi dei Fasci di S. Vito, S. ...nni, Centro, Montebello, Servola ...ano sono comandati a rapporto ...uesta sera alle 19.15 precise, pres-...fficio sportivo del Comando fede-... per importanti comunicazioni.*

...ascio di S. Giovanni

... i Giovani Fascisti di questo ... si trovino questa sera, in divisa, ... R. F. «Quis contra nos?», ...precise.

...ascio di Montebello

... graduati ed allievi graduati ...comandati a rapporto questa sera ... alle 21.

O. N. D.

...cuola del Dopolavoro

...otori Diesel. *Si avvertono i ...ntanti del corso professionale mo-...iesel, istruttore il prof. ing. dott. ... Kraos, che le lezioni provviso-...ospese verranno riprese gio-...prossimo, 25 corr.*

...omunicazioni ai presidenti

...residenti dei Dopolavoro dipenden-...pregati di passare in sede del ...lavoro provinciale nella giornata ...gi o nel mattino di venerdì 19 e ...20 corr., per importanti comu-...

...nione fascista dei commercianti

...o alle 11 all'Unione fascista dei ...ercianti della Provincia di Trieste ...o il cambio delle consegne da ...sen. Giovanni Banelli al nuovo ...rag. Giacomo Grioni.

...g. Grioni, comproprietario della ...ditta cittadina di importazione ...portazione A. Grioni, è vice-...ente della Federazione nazionale ...delle case per il commercio ...ero e presidente del Sindacato ...ale delle stesse. Nato nel 1894 ...appartiene al P. N. F. dal ...presidente della locale Borsa ...ricopre varie cariche presso enti ...cittadini e ha partecipato per ...ni in varie qualità alla vita ...o sindacale che oggi è chia-... fiducia delle Gerarchie a pre-...istinguendosi in molteplici oc-...r l'opera fattiva svolta in fa-... interessi del commercio di ...specie del commercio di tran-... importazione-esportazione — ...erose e difficili trattative svol-...Italia e gli Stati esteri per ...azione tecnica dei delicati e ... problemi dell'intercambio.

...monia del cambio della guardia ...o in forma solenne alla pre-...le autorità della città e della ... e di un rappresentante delle ... corporative, venuto espressa-... Roma.

...cordiale augurio della cittadi-...accompagnerà il nuovo presiden-...ione commercianti, mentre sta ...ere la responsabilità e la fa-... sua alta e difficile carica, con ...a che il suo temprato spirito ...o aiuterà ad assolvere il com-...plesso ed importante che è as-...all'Ente sindacale di Trieste ...o dell'economia nazionale. E ... riconoscente andrà al sen. Ba-... dal 1926, cioè dalla creazione ...erazione commercianti, ha pre-...ininterrottamente alle sue sorti, ... l'organizzazione e adattando-...lversi rapido della legislazio-...ativa.

...simi trattenimenti al «Dip». ...nunciato domenica, prossima ... Pasqua, nelle sale della pro-... si terrà l'atteso grande trat-...o Pasquale dalle 21 alle 1. ...a tutte le signorine, una ric-...ia, e l'ottima orchestrina Be-...erà la festa. Lunedì seconda ...Pasqua tè danzante dalle 18 al-... A tutti e due i trattenimenti si ... in abito da passeggio e val-...nviti permanenti. Eventuali ri-...'invito rivolgere alla Segrete-...Imbriani 6, tel. 31-86.

La gita del Giugno Triestino

a Milano e ai Laghi per la Fiera

Le iscrizioni si chiudono questa sera

Come è stato già annunciato, il Comitato del Giugno Triestino ha indetto una gita in autocorriera per Milano, che avrà il duplice scopo di dare ai partecipanti la possibilità di trascorrere le feste pasquali nella metropoli lombarda, e di visitare nel contempo l'incantevole Lago di Como.

Durante il tragitto i gitanti potranno ammirare i magnifici paesaggi attraversati dal veloce torpedone ed il viaggio riuscirà sicuramente quanto mai piacevole.

Riportiamo brevemente il programma della gita: Sabato 20 aprile alle 13.30 partenza da Trieste (via Imbriani, 11), arrivo a Milano sabato sera. Domenica 21 aprile, visita della Fiera e visita della città. Lunedì 22 aprile, escursione al Lago di Como, lunedì sera ritorno a Trieste. Prezzo del viaggio Trieste-Milano lire 100, inclusa la gita al lago di Como lire 110.

Per il viaggio e il vitto, pernottamento, escursione ecc., durante l'intera gita è stato fissato il prezzo di lire 210. Le iscrizioni si accettano presso il Comitato del Giugno Triestino e presso l'U. T. A., via M. R. Imbriani, 11, e si chiudono questa sera.

STATO CIVILE DI TRIESTE

17 aprile 1935 - XIII

Nati vivi	**8**
maschi 7, femmine 1.	
Nati morti	**1**
Morti	**8**
Matrimoni	**—**

Rancio ufficiali d'artiglieria. Oggi giovedì alle 20 alla trattoria Suban di San Giovanni vi sarà il rituale rancio degli ufficiali d'artiglieria che hanno partecipato al corso di istruzione invernale. Adunata alle 19.30 presso il capolinea di San Giovanni.

I treni popolari dell'Anno XIII

ROMA, 17

Ecco il programma di massima delle gite popolari per il 1935-XIII, riguardanti le nostre Provincie:

Domenica 2 giugno: Trieste-Milano, Trieste-Gemona, Fiume-Trieste, Udine-Venezia, Padova.

Domenica 9 giugno: Torino-Trieste, Milano-Trieste, Venezia-Trieste, Padova-Trieste, Trieste-Postumia, Fiume-Postumia, Udine-Gorizia-Trieste, Pola-Trieste, Bologna-Trieste.

Domenica 16 giugno: Trieste-Venezia-Padova, Trieste-S. Daniele del Carso.

Giovedì 20 giugno (Corpus Domini): Trieste-Postumia, Trieste-Udine.

Domenica 23 giugno: Trieste-Gorizia, Trieste-Divaccia, Trieste S. Daniele del Carso.

Sabato 29, domenica 30 giugno (SS. Pietro e Paolo): Milano-Gorizia, Trieste-Roma, Trieste-Torino, Roma-Trieste, Napoli-Trieste.

Domenica 30 giugno: Venezia-Trieste, Fiume-Trieste, Udine-Gorizia-Trieste.

Domenica 7 luglio: Trieste-Udine, Trieste-Venezia-Padova.

Domenica 14 luglio: Trieste-Gorizia, Trieste-Fiume, Trieste-Castel Rifembergo, Udine-Pontile per Grado.

Domenica 21 luglio: Trieste-Venezia, Trieste-Divaccia, Udine-Pontile per Grado.

Domenica 28 luglio: Milano-Trieste, Trieste-Gorizia, Trieste-S. Daniele del Carso, Udine-Pontile per Grado, Gorizia-Trieste.

Domenica 4 agosto: Trieste-Tarvisio, Trieste-Castel Rifembergo.

Domenica 11 agosto: Gorizia-Venezia-Padova, Udine-Trieste.

Mercoledì 14 agosto: Trieste-S. Daniele del Carso, Udine-Pontile p. Grado.

Gite del 15-18 agosto (4 giorni): Torino-Gorizia, Milano-Gorizia, Trieste-Bolzano, Trieste-Roma, Ancona-Trieste, Bologna-Gorizia, Firenze-Gorizia, Roma-Gorizia, Napoli-Gorizia.

Domenica 18 agosto: Trieste-Venezia, Udine-Pontile per Grado.

Domenica 25 agosto: Trieste-S. Daniele del Carso, Trieste-Divaccia, Udine-Pontile per Grado.

Domenica 1.o settembre: Trieste-Postumia, Trieste-Venezia, Udine-Venezia.

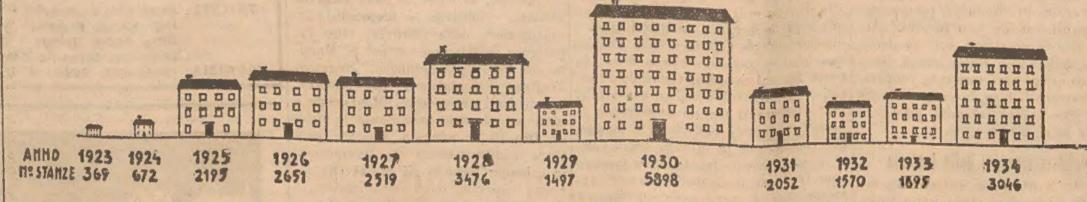
Domenica 8 settembre: Trieste-Milano, Trieste-Piedimonte del Taiano, Udine-Gorizia-Trieste.

Domenica 15 settembre: Trieste-Fiume, Trieste-S. Daniele del Carso.

Domenica 22 settembre: Venezia-Udine, Trieste-Gorizia, Trieste-Pola, Trieste-Divaccia.

Domenica 29 settembre: Trieste-Gorizia, Udine-Gorizia, Gorizia-Trieste, Trieste-Castel Rifembergo.

INCREMENTO EDILIZIO

Le case costruite a Trieste dal 1923 al 1934

Ecco una chiara visione statistica dell'impulso edilizio di cui è animata Trieste, impulso che tocca il suo massimo in quest'anno 1935. Il fenomeno si ripete, in quanto una prima volta esso si verificò con la medesima ampiezza, o quasi, allorquando, oltrepassati i limiti antichi, la città si estese, per felice necessità demografica. Fu precisamente dal 1890 che si iniziò il periodo di maggiore intensità edificatrice di case nuove per alloggi civili e popolari, periodo che si chiuse nel 1910, quando cioè parve raggiunto l'equilibrio fra i due fattori costituiti dal popolamento e dalle abitazioni, per quanto si seguitasse a costruire qua e là, più che altro villini e qualche casa di lusso. Sopravvenuta la guerra, ogni attività edile cessò, nè valsero la pace e la Redenzione perchè riprendesse in pieno. Furono gli anni vuoti, o quasi, quelli a cominciare dal 1919 fino al 1924. Non si costruiva e, per quanto si cercasse di incitare l'iniziativa privata, per un vantaggioso impiego di capitale nella creazione di nuovi quartieri, quella, sotto l'incubo dell'ancora fresco ricordo della guerra e degli sconvolgimenti politici, si mostrava sorda a tutti i richiami. Ricominciò a costruire però l'I. C. A. M., in quanto la necessità di alloggi, specie per le classi medie, impiegatizie e popolari, si rendeva sempre più urgente. Sorsero così le prime case a Roiano, in piazza Perugino e altrove; ma il loro numero, per quanto notevole, era insufficiente ai sempre crescenti bisogni, che cominciarono a manifestarsi sotto un duplice aspetto: l'uno di carattere elementare, consistente nella ricerca di alloggi, comunque, per dare ricetto alla popolazione in aumento, più che altro per la forte immigrazione, l'altro — successivo — nel desiderio di maggiori comodità e requisiti igienici. Da questo punto di vista si può dire che la massa della popolazione modificò in meglio le proprie abitudini di pulizia e di comodità.

Ma i primi furono anni stanchi. Per esempio, nel 1919 s'ebbero solo 17 nuove abitazioni con 75 stanze complessive; 52 nel 1920 con 166 stanze e 45 nel 1921 con 197 stanze. Non più. Stanchi pure gli anni 1923 e 1924; senonchè, nel 1925, l'attività edilizia accennò decisamente a una ripresa che si accentuò negli anni seguenti fino al 1928. D'un tratto avvenne un ristagno. Il 1929 è una parentesi di mezza stasi, compensata però generosamente dal 1930, in cui vennero costruite 1583 case con 5898 stanze. Sforzo magnifico, al quale successe un certo rilassamento negli anni seguenti fino al 1934, questo, con 954 case nuove e 3046 stanze.

Il 1935? Se si deve giudicare dal numero di case e di ambienti costruiti nel primo trimestre dell'anno, è lecito presumere che questo sarà l'anno che conterà il maggior numero di case di nuova costruzione. L'anno 1935 era, secondo quanto stabiliva la legge, l'ultimo per la esenzione delle imposte per le case nuove; ma un recente decreto ha prolungato la piena esenzione per tutto il 1936, e la esenzione gradualmente minorata per gli anni successivi. Certo è da prevedere che negli anni prossimi si costruirà ancora, ma con un ritmo assai inferiore a quello del 1934 e 1935.

L'Unione lavoratori del commercio nel mese di marzo

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Trieste, comunica i dati dell'attività svolta nello scorso mese di marzo 1935-XIII:

Assemblee e riunioni. Il Comitato dell'Unione venne convocato addì 20 marzo per esaminare alcuni problemi interessanti varie categorie di lavoratori. In ispecie vennero trattati quelli concernenti il lavoro continuo e discontinuo, la disciplina delle importazioni, la revisione degli accordi per il riassorbimento della disoccupazione e la costituzione del Dopolavoro addetti al commercio. Inoltre, i singoli Direttori di Sindacato hanno tenuto complessivamente 12 riunioni.

Tesseramento. Continua l'aumento delle adesioni. Infatti, alla fine del mese scorso si registrarono 447 unità in più in confronto alla stessa data dell'altro anno.

Vertenze individuali risolte. In sede sindacale ne vennero risolte 34 per lire 22.457 e in sede giudiziale 10 per lire 21.206, complessivamente 45 per lire 43.663, così suddivise: Sindacati addetti a case di deposito, vendita e spedizione 7, per lire 15.881, Sindacati lavoratori del commercio alimentare 9, per lire 3052, Sindacati lavoratori del turismo e dell'ospitalità 11, per lire 4658, Sindacati addetti aziende e studi professionali 3, per lire 10.517 e Sindacato portieri 14, per lire 9555. I motivi che originarono le vertenze furono: differenza salario e stipendio, lavoro straordinario, ferie, preavviso e indennità di licenziamento, e motivi varî.

Collocamento. Per tramite dell'Ufficio di collocamento, vennero inviati al lavoro stabilmente 429 prestatori d'opera, di cui 88 in seguito agli accordi interfederali per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata e provvisoriamente 113 turnisti che effettuarono 720 giornate di lavoro. Inoltre 149 lavoratori beneficiarono di 287 giornate corrisposte in denaro per l'importo di lire 3463. All'autorità competente vennero sporte 17 denuncie per infrazioni alla legge sul collocamento.

Contratti. E' stato stipulato il contratto provinciale integrativo per i lavoranti pasticceri. Il procedimento per la sua ratifica è in corso. In sede di discussione sono quelli dei barbieri e parrucchieri, impiegati d'albergo ed addetti ad istituti privati di cura. In sede di rinnovazione quelli per i dipendenti da caffè e bars, ristoranti e trattorie, e personale non impiegatizio dipendente da aziende commerciali grossiste.

Per la "Giornata delle due Croci"

Il Consorzio Antitubercolare ci comunica le seguenti ulteriori elargizioni pervenute a favore della «Giornata delle due Croci»: «Ilva» Alti forni e acciaierie d'Italia, Trieste lire 500; Hermann Spierer e Compagno lire 500; Dott. cav. Dario Doria lire 100; Senior Giovanni Zanchi lire 100; Generale Luigi Piccione e Signora lire 100; Barone Dimitri Economo lire 50; Gr. uff. Banelli lire 50; Carlo Bois de Chesne lire 50; Lionello Stock lire 50; Dott. Gemma Barzilai lire 50; Dott. Pasquale Casolini lire 30; Avv. Amedeo G. Mussafia lire 25; Armando De Colle lire 10.

Un impianto micro-radio-fonografico inaugurato alla Scuola di avviamento "F. Rismondo"

Ieri la R. Scuola d'avviamento professionale «Francesco Rismondo» ha inaugurato l'impianto micro-radio-fonografico nella sede di via Rismondo. Erano qui convenute, per l'occasione, tutte le alunne delle 15 classi distaccate in via Giotto ed in via Kandler, che furono concentrate nella palestra. Ivi il direttore, dott. Guelfi, alla presenza delle autorità, espose brevemente il significato della cerimonia, la quale, rilevante per se stessa, lo è soprattutto come tappa dell'azione assidua e tenace svolta in questi due anni, fra difficoltà ed ostacoli d'ogni genere, per elevare la Scuola ad un livello meglio corrispondente alla dignità della sua missione.

Quindi, in direzione, il cav. dott. Cirio, in rappresentanza del R. Provveditore agli studi, tagliò il nastro rituale; e il rev. don Luigi di Giacomo benedisse l'apparecchio, ufficialmente inaugurato poi con trasmissione di dischi e con parole di saluto e di ringraziamento del direttore.

Il materiale micro-radio-fonografico è stato fornito da una ditta lombarda su progetto tecnico dello specialista triestino signor Bruno Pagnini, e corrisponde perfettamente allo scopo di poter trasmettere a 24 altoparlanti elettrodinamici, situati nelle 22 aule della sede e nella palestra, le audizioni radiofoniche dell'«Eiar», audizioni fonografiche, conferenze e comunicazioni della direzione. L'impianto comprende, in elegante mobile semplicissimo, due gruppi amplificatori di potenza, un preamplificatore microfonico a resistenza-capacità, un microfono elettrostatico, un sintonizzatore, un motore, due gruppi raddrizzatori alimentatori di campo con valvole a vapori di mercurio e un centralino di comando con segnalazioni luminose indicatrici.

Così anche la Scuola obbedisce allo imperativo dell'ora, cercando di superarsi materialmente e moralmente, al servizio della Patria e del Duce.

Un nuovo libro di Donatello d'Orazio

Questa volta è un libro di pensiero, un libro di critica: Donatello d'Orazio, che all'inizio della sua carriera di scrittore aveva pubblicato uno studio su Giovanni Papini prende ora a studiare, sotto un particolare aspetto, un altro degli scrittori eminenti di questo inizio di secolo G. A. Borgese. Si intitola difatti «G. A. Borgese e il dramma dello spirito contemporaneo», il piccolo libro, d'un centinaio di pagine, che egli pubblica a Venezia, nella collezione «Idee, uomini e fatti», diretta da G. Giordena. Un libro del d'Orazio è sempre interessante, e per gli atteggiamenti originali che prende il suo ingegno, e per l'esame e il senso plastico, da artista, che egli mette nel rappresentarli. Del nuovo libro, naturalmente, riparleremo.

Obbligazioni del Prestito austriaco ammesse alle quotazioni di Borsa

ROMA, 12

Con Regio Decreto, le obbligazioni del Prestito di conversione garantito dal Governo austriaco 1934-59 emesse in Italia per lire 131.500.000 di capitale nominale all'interesse annuo del 4.50 per cento, sono ammesse alle quotazioni ufficiali presso le Borse valori del Regno.

La morte dell'avv. Giuliano Perco

Inaspettatamente, è morto ieri mattina l'avv. Giuliano Perco. Lo si era veduto al caffè ancora l'altra sera, e per quanto negli ultimi tempi assai sofferente, il coraggio e l'energia con cui portava i propri mali non lasciavano supporre ad alcuno la gravità del suo stato. L'uomo non era vecchio: toccava appena i 65 anni. Ma già da lungo tempo era tormentato dall'asma, e a questa s'erano aggiunti da ultimo altri preoccupanti fenomeni.

L'avv. Giuliano Perco fu uno degli uomini di più colto e brillante ingegno nella schiera di patriotti che guidarono la città negli anni precedenti la guerra. Aveva studiato alle Università di Vienna e di Graz, e già in quel tempo aveva spiegato vivace attività politica tanto a Trieste quanto nei circoli studenteschi. Iniziata la carriera avvocatile, egli fece parte dei Consigli direttivi della Ginnastica, della Filarmonico-Drammatica, del gruppo della Lega e d'altre associazioni irredentiste, e nel 1903, poco più che trentenne, fu eletto consigliere municipale e rimase in carica fino al 1909, quando la sua attività professionale richiese imperiosamente che egli limitasse la propria partecipazione alla vita pubblica. L'avv. Perco era uno dei più fedeli a Felice Venezian, e questi ammirava l'acume politico e giuridico del giovane avvocato, e nel 1905 lo volle anche presidente dell'Associazione Patria, l'organo politico del Partito Nazionale. In tale qualità egli presiedette il 22 settembre di quell'anno il più tempestoso dei comizi sulla questione della Università italiana, e quantunque l'assemblea si fosse sciolta dopo un voto concorde, il Direttorio dell'Associazione Patria si dimise poco appresso, per le discrepanze che s'erano manifestate tra i deputati e i giovani durante la discussione.

Allo scoppio della guerra, l'avv. Perco fu tra i patriotti che passarono nelle vecchie provincie. Egli si fece trasportare per mare, su piccola barca, con tutta la famiglia, proprio alla vigilia del 24 maggio, e quindi con grave pericolo. Trascorse a Roma tutti gli anni della guerra, venne a contatto con eminenti individualità politiche, ed ebbe parte attivissima nel Comitato di soccorso per gli irredenti e nei Comitati patriotici. Dopo la guerra egli fu uno dei prescelti, per la sua ampia conoscenza di lingue straniere, a commissari italiani per il governo dell'Alta Slesia; e compiuta quella missione, tornò a Roma e vi aprì uno studio di avvocato. Ma egli era troppo un entusiasta di Roma, sentiva troppo la città con animo d'artista (da giovane l'avv. Perco dipingeva con molto gusto), vi si approfondiva troppo con passione di uomo di cultura, perchè il vivere nella Città Eterna, tra le tentazioni che gli davano ogni giorno i monumenti, gli scavi, i musei, le biblioteche, le discussioni artistiche, non lo distraesse spesso dall'avvocatura. Benefico fu per lui il ritorno a Trieste, ove divenne il consulente legale esperto e zelantissimo della Federazione fascista dei commercianti. Purtroppo egli non potè dedicare a questo ufficio che gli ultimi quattro o cinque anni della sua vita.

Due passioni ebbe il compianto avvocato, oltre quella dell'italianità e della Patria: il gusto della caccia, e l'amore per la cultura dello spirito, tale in lui da farlo annoverare tra i cittadini più intelligenti e più istruiti. Amava ugualmente la letteratura, la pittura, la musica; e fino all'ultimo egli passò le sue sere leggendosi qualche classico latino o qualche umorista inglese. Giuliano Perco lascia memoria d'un uomo geniale, simpatico, dalla conversazione arguta e leggera e dal sapere profondo. Aveva sposato trent'anni fa una artista di canto, di eletta famiglia triestina, la signorina Clara Rommel, e fu marito e padre affettuosissimo. Alla vedova, ai due figli, alla famiglia Perco, alla famiglia di Carlo Banelli e alle altre egregie famiglie che piangono l'estinto, esprimiamo tutto il nostro dolore.

Conferenza pre e postmilitare al «Dimm» stati maggiori

In ottemperanza alle disposizioni di cui la legge sulla istituzione della postmilitare e con riferimento alla propaganda per la Nazione militare il locale ispettorato pre e post militare del Corpo d'Armata si avvale dell'opera del Dopolavoro interaziendale marina mercantile allo scopo di svolgere le predette istruzioni tanto sulle navi quanto nelle sezioni di terra e pertanto è stato disposto che un ciclo di conferenze preparatorie venga tenuto nelle sedi di terra di questo Dopolavoro oltre alle istruzioni che vengono fatte sulle singole navi durante le dimore nel porto di Trieste.

La prima di queste interessanti conferenze verrà tenuta domani venerdì 19 aprile alle 19.30 nella sezione A, dal maggiore cav. Giovanni Gatta. A questa conferenza come anche a tutte quelle che seguiranno possono intervenire tutti gli impiegati e gli Stati Maggiori delle Società di Navigazione e siamo certi che tutti i camerati compresa l'alta e necessaria finalità dell'istruzione pre e post militare interverranno a queste conferenze che attraverso il «Dimm» verranno predisposte dal locale Ispettorato.

Il nome della Piccola Italiana che dedicò una poesia agli alpini del X, di cui abbiamo dato notizia ieri, era Marisa Cerella.

GIUGNO TRIESTINO

Un grande concorso bandistico nazionale

Il programma del Giugno Triestino di quest'anno è particolarmente ricco di attraenti manifestazioni. Per i giorni 13 e 14 luglio si svolgerà un Concorso nazionale bandistico che radunerà nella città di S. Giusto i migliori complessi di tutta Italia. Sarà questa la prima volta che una così imponente manifestazione bandistica verrà effettuata a Trieste. Indice il Concorso il Comitato del Giugno Triestino, presso i cui uffici (Trieste, piazza della Borsa 8) è necessario inviare le adesioni non oltre il 15 maggio p. v. L'iscrizione deve essere accompagnata dalla quota di lire 250 e deve essere allegata su un apposito foglio d'iscrizione che viene rilasciato a richiesta dal Comitato del Giugno Triestino. Il modulo d'iscrizione deve essere firmato dal presidente e dal direttore del Corpo concorrente, che con la loro firma si rendono garanti della veridicità delle informazioni trasmesse. Le loro firme devono essere vidimate dal Podestà del Comune di residenza il quale dovrà testimoniare nel contempo la data di costituzione del Corpo. L'accettazione o meno della domanda di partecipazione delle bande è di esclusiva competenza della Commissione appositamente costituita dal Comitato del Giugno Triestino, le deliberazioni della quale sono inappellabili. Con l'invio del foglio d'iscrizione i Corpi concorrenti si obbligano di uniformarsi strettamente al presente regolamento e alle eventuali modificazioni che vi potranno essere apportate. I Corpi che dopo aver mandato l'iscrizione al Concorso si trovassero nell'impossibilità di prendervi parte dovranno informare il Comitato 15 giorni prima della data del Concorso con lettera raccomandata.

Trascorsa questa data i concorrenti restano responsabili in proprio degli eventuali impegni assunti dal Comitato in loro nome.

La classifica, le esecuzioni e i premi

La classifica verrà fatta in una sola categoria; bande a grande organico strumentale per Corpi di musica regolarmente costituiti, composti di almeno 60 esecutori. Le bande concorrenti si misureranno con due pezzi, uno di loro libera scelta e della durata di circa 15 minuti, e l'altro obbligato.

Non sono ammessi come pezzi di scelta, le marcie, passi doppi o ballabili. Delle opere teatrali è consentita soltanto l'esecuzione delle sinfonie e danze inclusive nelle opere oppure brani finali polifonici. I Corpi bandistici non potranno presentarsi con pezzi a scelta già da loro eseguiti in altri convegni dell'anno in corso, e la copia della partitura del pezzo a scelta dovrà essere inviata al Comitato entro il giorno 1.o luglio, tale copia verrà trattenuta dal segretario della Giuria, per essere restituita al direttore della banda di ogni singolo sodalizio a gara ultimata.. La giuria sarà composta da cinque membri che giudicheranno con distinta votazione segreta, attenendosi ai seguenti criteri: pezzo obbligato: intonazione (10 punti), affiatamento (10 punti), interpretazione (10 punti), esecuzione (10 punti). Pezzo a scelta: esecuzione propriamente detta (10 punti), difficoltà del pezzo (10 punti), criterio di scelta (10 punti). I provvedimenti della Giuria circa l'azione dei premi, le risoluzioni di controversie, reclami ecc. saranno inappellabili.

I premi verranno accordati per il valore reale delle esecuzioni e non saranno suddivisi. Il primo premio sarà assegnato al Corpo che avrà riportato almeno 63 punti su 70, il secondo premio con almeno 56 punti su 70, il terzo premio con almeno 49 punti su 70 e il quarto premio con almeno 42 punti su 70. I premi consistono in somme di denaro e diplomi relativi. Primo premio lire 10 mila, secondo premio lire 5.000, terzo premio lire 3.000 e quarto premio lire 2.000. In aggiunta dei suddetti premi sarà assegnata a ciascuno dei primi otto classificati del Concorso la somma di lire 3.000 quale contributo alle spese di partecipazione. Nessuna altra spesa, fatta eccezione dei premi e del contributo di lire 3.000, sarà a carico del Comitato organizzatore, dovendo tutti i Corpi partecipanti al Concorso sostenere ogni spesa necessaria alla partecipazione. Al direttore della banda prima classificata verrà assegnato quale premio d'onore una medaglia, e a tutti i Corpi partecipanti verrà assegnata una medaglia-ricordo.

Norme generali

Tutti i Corpi dovranno vestire l'uniforme. E' prescritto il «diapason» normale. Saranno esclusi dal Concorso: i Corpi bandistici formati da più corpi riuniti e i concorrenti che avranno fornito indicazioni inesatte. Le bande ammesse dovranno presentarsi con il loro normale organico e con gli elementi che abitualmente ne fanno parte. Non sono ammesse aggiunte o sostituzioni. Eccezionalmente, per riconosciute cause di forza maggiore (accertata malattia, lutti, allontanamento dalle sedi per giustificato motivo ecc.) può essere consentita la sostituzione di qualche elemento di secondaria importanza, limitatamente però, a un massimo di otto, sempre che detta sostituzione non apporti alcuna sensibile alterazione al carattere normale e il valore delle bande stesse, e verrà notificata al Comitato del Giugno Triestino almeno 10 giorni prima dell'inizio del Convegno.

Durante lo svolgimento del Concorso è assolutamente vietato il passaggio di uno o più esecutori da un complesso all'altro. Lo stesso dicasi per i maestri che non potranno dirigere più Corpi partecipanti al Concorso. Unitamente al foglio di adesione, tutti i Corpi dovranno far pervenire in lettera raccomandata, al Comitato del Giugno Triestino, piazza della Borsa N. 8, la quota d'iscrizione stabilita in lire 250. I Corpi, che per qualsiasi causa non si presentassero al Concorso, perderanno il diritto di rimborso della quota d'iscrizione. Il turno d'esecuzione dei concorrenti sarà deciso mediante estrazione a sorte a cura del Comitato, 10 minuti prima di ogni gara. Ogni Corpo regolarmente iscritto ha diritto di farsi rappresentare all'estrazione mediante regolare delega. E' fatto obbligo ai Corpi bandistici di tenersi a disposizione del Comitato per eventuali concerti che venissero ordinati. Oltre alle gare avranno luogo il gran corteo e il concertone finale alle quali manifestazioni dovranno partecipare tutti i Corpi concorrenti al completo.

I pezzi d'obbligo

Per ogni Corpo è obbligatoria l'esecuzione della Marcia Reale (nell'edizione ufficiale), «Giovinezza», nuova edizione ufficiale con modifiche approvate dal P. N. F., «Viva S. Giusto» di G. Sinico, istrumentazione per banda di G. Pennacchio, edizione G. Ricordi. Le partiture del N. 3 «Viva S. Giusto» e dei pezzi d'obbligo debbono essere richieste al Comitato del Giugno Triestino. Al sorteggio dei turni d'esecuzione potrà assistere un rappresentante di ogni complesso concorrente. Ogni Corpo dovrà presentarsi nel luogo che sarà indicato al completo la mattina del 13 luglio alle ore 9, ora stabilita per il sorteggio e l'immediato inizio delle gare. L'orario delle gare si protrarrà dalle 9 alle 12, dalle 16 alle 20 e dalle 21 alle 24. La mattina del 14 luglio la riunione delle bande si effettuerà nuovamente alle ore 9, per il proseguimento delle gare, se necessario, e per la prova generale del concertone. Per l'ammassamento che precederà il grande corteo saranno date disposizioni dopo la prova generale del concertone.

Eventuali modifiche ed aggiunte che il Comitato ritenesse effettuare al presente regolamento saranno notificate in tempo ai Corpi concorrenti, che avranno l'obbligo di accettarle senza eccezioni. Per tutte le controversie legali è stabilita la sede di Trieste.

Il funzionamento dell'ufficio alloggi per il grande raduno del Fante

Proseguono con intensa alacrità i preparativi per provvedere di convenienti alloggi i partecipanti al grande raduno del Fante. La grande massa troverà posto in ampi locali messi gentilmente a disposizione, che così saranno trasformati in immensi dormitori; inoltre sono state prenotate centinaia e centinaia di camere d'albergo. Dato il rilevante numero di partecipanti, il Comitato preposto all'ufficio alloggi si è rivolto inoltre ai privati, che hanno risposto con entusiasmo all'appello.

Tutte quelle famiglie che possono mettere a disposizione dei radunisti, che converranno a Trieste il 24, 25 e 26 maggio, stanze da uno o più letti, si prendano in tempo nota alla Sezione provinciale dell'Associazione del Fante, precisando il numero dei letti e la relativa richiesta di prezzo. La sede, sita alla Casa del Combattente, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20, ha trasferito i suoi uffici al n. 16 del terzo piano.

Alla Società Dalmatica i prossimi trattenimenti avranno luogo domenica 21 e lunedì 22 dalle 17.30 alle 21, in sede sociale, via D'Annunzio 2-II. Oltre ai soci potranno intervenire tutti i possessori dell'invito permanente per l'anno XIII.

La solenne cerimonia di chiusura
dell'ospedaletto da campo della C. R. I.

Alla presenza delle autorità cittadine e con larga partecipazione di cittadini, ha avuto luogo iersera la chiusura ufficiale dell'ospedaletto da campo della Croce Rossa Italiana, eretto in Piazza Malta. Il tempo non era clemente; però va detto che le manifestazioni a carattere militare nulla perdono quando non si svolgono in una leggiadra cornice naturale e infatti, la serata piovosa ha conferito alla cerimonia di iersera una particolare fiera solennità.

La presenza delle autorità

Al di là della palizzata che recinta l'ospedaletto, s'era raccolta numerosa folla, mentre nell'interno il Consiglio del Comitato provinciale della C. R. I. con il valoroso personale e uno stuolo d'invitati, erano in attesa delle personalità che giunsero puntualmente, accolte al suono di una musica marziale, intonata dalla banda presidiaria. Il Gen. Scimeca, comandante interinale del Corpo d'Armata, e i rappresentanti della Prefettura, del Partito, del Comune e della Provincia, furono ricevuti dal comm. Modiano, presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa, dal consigliere delegato dello stesso, comm. Matteucci, dai consiglieri dott. Pace, comm. Sigon, dott. Doria, dal cap. Bardelli, capo dell'Ufficio personale di mobilitazione, dalla signora Benussi per l'Ispettorato infermiere volontarie.

L'ammaina bandiera

Ebbe subito luogo la cerimonia dell'ammaina-bandiera: le autorità, gli invitati, gli ufficiali, i sottufficiali, le infermiere e i militari sanitari si disposero in quadrato, mentre dopo i tre rituali squilli d'attenti, seguiti dalla Marcia al campo e dal suono degli inni nazionali, la bandiera scese lentamente dal pennone più alto del campo.

Dopo la cerimonia, il comm. Modiano, quale presidente del Comitato della Croce Rossa, rivolse al personale presente calorose parole di compiacimento e di ringraziamento per la magnifica dimostrazione di disciplina, competenza e di entusiasmo da esso fornita. «Anche in questa occasione, egli ha detto, i militi della Croce Rossa hanno dimostrato di essere perfettamente preparati a compiere il loro dovere, sia che fosse richiesto per calamità pubbliche che per altri eventi».

I biglietti vincenti della lotteria

Ha pure avuto luogo nella tenda del Comando l'estrazione della lotteria alla quale concorrevano tutti i visitatori acquistando il biglietto d'ingresso. Alla presenza delle autorità e del Consiglio del Comitato, un Balilla ha estratto da un bossolo nel quale erano state poste le madri dei biglietti concorrenti, i seguenti numeri che hanno diritto al premio di due complete maschere antigas del tipo «popolazione civile». I due biglietti vincitori sono quelli contrassegnati con i numeri 6067 e 1400, i possessori dei quali possono ritirare i premi presso il Comitato provinciale in via Milano 10.

L'elogio ai militi

Dopo che le personalità, ossequiate dai dirigenti, si furono allontanate dal campo, il cap. Bardelli, in qualità di capo dell'Ufficio personale di mobilitazione, ha voluto esprimere ai valorosi militi e ai loro ufficiali e sottufficiali, nonchè alle infermiere, il suo personale elogio, rilevando il valore delle loro prestazioni volontarie e in particolare la magnifica prova fornita nei tre giorni di vita dell'ospedale da campo.

Va rilevato che la visita dell'ospedaletto, che ha richiamato durante i tre giorni un gran numero di visitatori, ha pienamente conseguito il suo scopo propagandistico. All'uopo ha pure largamente giovato la distribuzione gratuita dell'opuscolo «Gli aggressivi chimici», compilato con diligenza e competenza dal ten. della C. R. I. dott. Del Giglio-Sombulovich.

La conferenza di Dino Dardi
al Sindacato fascista scrittori

Dino Dardi è il portavoce di un gruppo di giovani i quali traggono dalla dinamica del futurismo la premessa per riesaminare con spirito antiborghese tutti i valori morali, e antepongono alla forza intellettualista, la forza dinamica degli istinti compressi dominati dall'«equilibrio». C'è un fermento di idee, in questi giovani, e ieri sera il Dardi le ha enunciate nella conferenza tenuta al Sindacato scrittori, in via Battisti n. 22, seguito dai suoi proseliti con animosa ammirazione.

Ha preso le mosse del suo dire con una distinzione tra istinto animale e psicologia umana, ed è passato subito a fare una esegesi della civiltà greca, riaffermando il concetto di Trasimaco, secondo cui «la giustizia è il diritto del più forte». Considerato il Cristianesimo dal punto di vista della non resistenza al male, e il feudalismo come il risultato del ritorno alla forza e al diritto individuale, l'oratore ha ravvisato nel Rinascimento un periodo di decadenza politica — anche se di fulgore dell'individualità e dell'arte — perchè le masse restarono passive, e solo quando gli illuministi alzeranno nuovi altari alla dea ragione, la borghesia prenderà la direzione della cosa pubblica dopo una vittoriosa rivoluzione, l'individualismo sanzionerà l'uguaglianza e il diritto di voto e la prevalenza del numero. Con la tirannide della democrazia si è iniziata la nuova generazione, la quale avverte la necessità di evadere dal clima intellettuale borghese e riafferma il valore della psicologia come elemento di potenza. Intanto si dominano gli istinti, e in questi si conoscono i loro istinti compressi. Concludendo, l'oratore ha esaltato la guerra come la necessità di questa espansione fisica tradotta in termini militari, che risolve il problema degli istinti repressi.

Al signor Dardi, che è stato molto disinvolto nel suo forzoso discorso, l'uditorio tributò reiterati battimani.

Lunedì tombola a S. Giacomo
2400 lire di vincite

L'annunciata grande tombola indetta dall'Associazione [illegible] avrà luogo nel prossimo 22 corrente, secondo giorno di festa di Pasqua. Il gioco dotato di premi per lire 2400 si terrà alle ore 18 in campo S. Giacomo. Le cartelle sono in vendita [illegible]. Certamente nessuno vorrà trascurare di acquistare almeno una cartella per concorrere alle ricche vincite in palio. Durante la tombola suonerà un'ottima banda.

ASTERISCHI

Don Galassini al microfono del Gruppo Nord

Il valoroso cappellano militare del nostro Corpo d'Armata, don Germano Galassini, durante un intervallo del concerto del Quartetto triestino parlerà questa sera sui «Cappellani militari nella grande guerra», al microfono di Radio Trieste, per tutte le stazioni del Gruppo Nord.

«Nella Repubblica di Masaryk»

Il recente libro del prof. Umberto Urbani, «Nella Repubblica di Masaryk», continua ad attirare l'attenzione della stampa italiana ed estera. Sono di queste ultime settimane le lusinghiere recensioni del prof. Giuseppe Bukacek nelle *Lidove Noviny* di Brno, di Ridolfo Mazzucconi in *Le lingue estere* di Milano, di Boso Lovric nell'*Obzor* di Zagabria. Ora il *Rozvoj* di Praga, l'organo magno delle comunità israelitiche della Cecoslovacchia, pubblica un articolo di Giulio Skarlandt in cui s'illustra la molteplice attività di Umberto Urbani nel campo dei rapporti culturali italo-cechi e si mette in particolare rilievo il capitolo «Nel cimitero ebraico di Praga», notando che l'Urbani è stato il primo in Italia ad occuparsi di questo «angolo d'oriente in occidente», come è stato chiamato da Humboldt lo storico cimitero dalle 13.000 lapidi, che sono tanti importanti brani di storia europea.

Le allegre trovate statistiche

Ci sono quelli che con molto scrupolo hanno calcolato quanto tempo della vita si passa dormendo, soffiandosi il naso, mangiando, e via di seguito. C'è chi sa dire con precisione quanti passi avete fatti in cinquanta anni se in media camminate due ore al giorno. E c'è anche chi vi può precisare che fumando dieci buone «Macedonia extra» al giorno, al termine di un anno avrete fumato una sigaretta lunga circa duecentocinquanta metri; e se a fumare una sigaretta impiegherete un minimo di cinque minuti, la vostra abitudine vi avrà occupato oltre trecento ore in un anno. Il calcolo sarà anche esatto, ma in realtà non avrete sottratto nessuna ora alle vostre laboriose giornate, perchè certamente le vostre «Macedonia extra» le avrete mandate in fumo con vera delizia durante il vostro lavoro, le vostre passeggiate, i vostri viaggi. In definitiva la statistica, pur con le sue curiosità, ci può far riflettere che la gradevole abitudine del fumare non sottrae il tempo ad alcuna utile attività delle nostre giornate ma aggiunge un delizioso piacere a tante ore della nostra vita.

NEL DECENNALE DEL DOPOLAVORO

Il raduno provinciale del 28 aprile
sul San Michele e a Monfalcone

Con un imponente raduno di forze dopolavoristiche, il Dopolavoro provinciale di Trieste celebrerà, sulla cima del Monte S. Michele il X annuale di fondazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Il grande raduno escursionistico e polisportivo che si effettuerà il 28 corr., avrà carattere di solennità in quanto, come è noto, saranno consegnati con un rito significativo 150 fiamme e gagliardetti a tutti i Dopolavoro cittadini e della Provincia.

I gagliardetti ai Dopolavoro

L'opera di organizzazione di questa superba manifestazione dopolavoristica procede in questi giorni con ritmo accelerato; infatti, in ogni sodalizio si stanno organizzando squadre di giovani atleti, di marciatori, di pallavolisti, di giocatori di tamburello e di tutte quelle specialità sportive che sono intonate all'attività dell'Opera. Nel contempo, oltre a tale genere di organizzazione si stanno attuando i programmi della giornata, gli itinerari di viaggio, le passeggiate per coloro che saranno tra i più infervorati spettatori delle competizioni sportive e quanto di più attraente e di più significativo può offrire ai propri aderenti ogni singolo Dopolavoro. La preparazione per la solenne celebrazione del Decennale dell'O. N. D. non si ferma qui: nei sodalizi si parla dei gagliardetti che il Dopolavoro provinciale donerà a quei Dopolavoro di cui abbiamo già fatto cenno. Sarà un rito di fede e di amore grandissimi, al quale parteciperanno compatti tutti i dopolavoristi di Trieste e della Provincia. Se i preparativi hanno messo in pieno fervore squadre, Consiglio direttivi e presidenti di sodalizi, con altrettanto fervore si stanno sollecitando le prenotazioni per i posti sugli automezzi che condurranno la falange dopolavoristica sullo storico monte dalle quattro cime. I mezzi di trasporto saranno numerosissimi e partiranno incolonnati con il loro carico festoso dalla piazza Dalmazia o dai rispettivi punti di concentramento.

La giornata, dedicata al decennale della fondazione dell'O.N.D., avrà, come s'è detto, un carattere di alto e significativo patriottismo, poichè la visita al S. Michele, con la cerimonia della consegna dei gagliardetti che verrà effettuata dal Segretario federale comm. dott. Perusino, sarà un vero e profondo atto di omaggio alla memoria degli Eroi caduti per la grandezza della Patria.

I dopolavoristi che giungeranno con i vari mezzi di trasporto, con i treni e con un convoglio ferroviario speciale in partenza dalla nostra città, potranno visitare la zona sacra del S. Michele, che possiede una monumentale galleria molto ben conservata ed imponenti opere di fortificazioni, dalle quali, nel tempo delle operazioni, si dominava tutta la zona bellica. Dalla Trincea delle Frasche, dove il 22 ottobre 1915 cadeva Filippo Corridoni, sindacalista e tribuno del popolo, i dopolavoristi si spingeranno in quell'importante e sacro settore, che vide gli eroismi dei meravigliosi Fanti d'Italia. Al termine della visita, avrà luogo sul vasto piazzale del monte il raduno di tutti i partecipanti, per lo svolgersi, con cerimonia fascista della celebrazione della giornata. Subito dopo tutti gli automezzi che si troveranno colà radunati, partiranno alla volta di Monfalcone.

Le gare e le feste a Monfalcone

Alle 6.30 s'inizierà a Monfalcone la gara dei brevetti di fortior podista, che avrà per mèta il S. Michele. Identico itinerario seguiranno i dopolavoristi del Carso — che, secondo le previsioni, saranno numerosissimi — partendo da Sagrado all'arrivo del treno di Postumia. Dalla nostra città, invece, alle 9, partiranno i concorrenti alla marcia in montagna valevole per il trofeo «Filosa». Schiere di ciclisti e motociclisti di Trieste, Monfalcone e del Carso raggiungeranno in mattinata la vetta del monte sacro. Terminate le cerimonie della mattina, avranno svolgimento, dalle 14.30 in poi, sul campo del Dopolavoro Az. Solway, incontri amichevoli di palla a volo, tamburello, atletica, tiro alla fune e bocce.

A queste interessanti competizioni sportive assisteranno in massa tutti i partecipanti al raduno. Uno spettacolo degno di essere goduto sarà quello offerto dai corpi bandistici e corali di tutti i Dopolavoro dipendenti della Provincia di Trieste, i quali si produrranno dalle 16 alle 20, in concerti sulle piazze della industre cittadina.

Alle 19 la Rocca di Monfalcone sarà illuminata da fantastici fuochi di bengala ed alle 19.30 tutti i dopolavoristi, che avranno trascorso una giornata piena di epici ricordi e di bellissime attrattive si raccoglieranno nel luogo di sosta degli autoveicoli per la partenza che avrà luogo alle 20. Come è noto, gli automezzi all'arrivo in città attraverseranno incolonnati piazza della Libertà, via Geppa, piazza Dalmazia, via Carducci, corso Vittorio Emanuele III e piazza Unità. Quivi il grande convegno dopolavoristico avrà il suo lieto termine con il saluto al Duce.

Le partenze da Trieste e dalla Provincia

Per il convegno è stato fatto distribuire ai sodalizi dipendenti un regolamento per il raduno escursionistico sul S. Michele, al quale sono invitati a partecipare tutti i Dopolavoro dipendenti della Provincia. E' noto che alla partenza degli automezzi e dei torpedoni, ogni capocomitiva dovrà consegnare agli organizzatori i ruolini dei partecipanti. Il controllo verrà effettuato oltrechè in piazza Dalmazia, anche all'arrivo degli automezzi sul piazzale del Monte S. Michele.

Gli orari delle partenze per i gruppi della Provincia sono stati fissati nel modo seguente: ore 15.35-6.49, partenza dei gruppi escursionistici con la ferrovia dalle seguenti località: Postumia, 5.35; S. Pietro del Carso, 6; Cossana, 6.9; Lesecce, 6.14; Divaccia, 6.26; Sesana, 6.37; Opicina, 6.44; Prosecco, 6.49 (Sagrado 8.5). Ore 6: Partenza degli automezzi dalle varie località della zona di Postumia per: Sesana-Opicina, Prosecco, Acquedotto Randaccio, Vallone, Bivio Doberdò, S. Martino del Carso, Piazzale del Monte S. Michele. Ore 5: partenza degli automezzi da Muggia per Trieste, sosta in piazza Dalmazia. Ore 7: partenza degli automezzi dalle varie località della zona di Sesana per: Opicina-Prosecco, Acquedotto Randaccio, Vallone, Bivio Doberdò, S. Martino del Carso, Piazzale del Monte S. Michele.

Per Trieste l'orario è stato stabilito: ore 7: Convegno degli automezzi noleggiati dai sodalizi della zona di Trieste, in Piazza Dalmazia. Ore 7.30: partenza degli automezzi da Piazza Dalmazia per Sistiana, Acquedotto Randaccio, Vallone, Bivio Doberdò, San Martino del Carso, Piazzale Monte S. Michele. Ore 8.30: partenza dalla piazza di Monfalcone degli automezzi noleggiati dai Dopolavoro delle zone di Monfalcone per Doberdò, S. Martino del Carso, Monte S. Michele (piazzale). Ore 9: arrivo degli automezzi provenienti da Trieste, Monfalcone, Postumia e Sesana sul Monte S. Michele. Sosta sul tronco stradale che porta a Gorizia. Visita della zona sacra: le quattro cime del S. Michele, trincea dei razzi, trincea delle Frasche. Ore 11.30: raduno sul piazzale del Monte S. Michele, di tutte le forze escursionistiche, ciclistiche e motociclistiche. Celebrazione della giornata. Ore 12: partenza degli automezzi per S. Martino del Carso, Castelnuovo, Sagrado, Fogliano, Monfalcone. Ore 12.30-13: arrivo degli automezzi a Monfalcone e sosta sul piazzale prospicente la chiesa. Ore 19.30: adunata. Ore 20: partenza degli automezzi da Monfalcone, in colonna, secondo gli ordini che saranno impartiti dagli organizzatori. - Ore 20.15: arrivo a Trieste.

La preparazione della manifestazione

Si ricorda fin d'ora a tutti i sodalizi dipendenti, che ogni gagliardetto rappresenterà l'emblema del sodalizio e che l'alfiere dovrà essere un fascista anziano od ex combattente. Esso sarà scortato da due dopolavoristi decorati o iscritti al Partito. Nei cortei dovrà essere seguito l'ordine seguente: gagliardetto ed accompagnatori in testa, presidente, Consiglio direttivo, dopolavoristi divisi a sezioni e comandati dai rispettivi capisezione. La cerimonia di consegna, come già detto, avrà luogo sul piazzale del Monte S. Michele alle ore 11. Gli alfieri designati dai presidenti dei sodalizi si troveranno in quell'ora sul fronte dell'ammassamento accanto agli alfieri dei sodalizi che già detengono il gagliardetto. Verrà fatto l'appello nominale dei sodalizi e ad ogni chiamata l'alfiere prenderà in consegna il rispettivo gagliardetto.

L'altra sera, l'ispettore superiore, accompagnato da alcuni dirigenti del Dopolavoro provinciale, si è recato a Monfalcone per prendere gli ultimi accordi sul grande raduno dopolavoristico. Nel corso della riunione, sono stati studiati i vari punti del programma e si è poi eseguita una visita sul percorso che le masse dopolavoristiche effettueranno nella giornata celebrativa. L'attesa per questa imponente manifestazione dopolavoristica è quanto mai viva e si prevede che il raduno riuscirà tra i convegni più belli e più ardenti di amor patrio, indetti dal Dopolavoro provinciale.

Esami di grado nella Marina Mercantile. Per la compiacente pubblicazione informo che il giorno 10 maggio p. v. avrà inizio, presso la R. Direzione Marittima di Genova una sessione di esami per il conseguimento di gradi nella Marina Mercantile. Le domande, corredate dai prescritti documenti, devono essere presentate alla Capitaneria di Porto di inscrizione dell'aspirante, non più tardi del giorno 30 corrente.

Reminiscenze pasquali dei tempi andati

(Ermanno Curet) Quest'anno la Pasqua cade in piena primavera, preludiando al maggio, la stagione dei fiori, la stagione dell'amore. Evochiamo le Pasque lontane, le settimane sante dei nostri nonni, quando la città aveva ancora abitudini casalinghe ed il calendario gastronomico veniva osservato con tutte le regole. Oh defunte primavere dei nostri nonni! quando al cader dell'inverno i nostri vecchi barbogi in pantofole, la papalina nera sul cocuzzolo e, in mano, il grande fazzolettone azzurro, sognavano sanguisughe e salassi; ancore di salute nel cambiare delle stagioni; e le damigelle romantiche, affacciate alle finestre, tra gli effluvi delle prime violeciocche ed i canti dei canarini in gabbia, abbracciavano con un'occhiata cielo e selciato. In alto nuvole color di rosa e sulla strada i «lions» in guanti gialli e panciotti colorati che passeggiavano tra i «broughams» sgangherati e le giardiniere patriarcali. Dinanzi ai caffè le «mandriere» biancovestite affrivano le prime viole ai passanti.

Gli «offellieri goriziani»

Durante la Settimana Santa i nostri nonni usavano visitare i santi sepolcri nelle chiese; nella chiesetta di San Pietro, in piazza Grande, se ne ammirava uno artistico, opera dell'intagliatore Moscotto; mentre l'inclita mularia, lasciato il «pandolo» e le «s'cinche» esibiva dei minuscoli altarini chiedendo con tenace insistenza il «soldo pa 'l santo sepulcro».

Le vetrine dei fornai e dei pasticceri, per l'occasione sfarzosamente illuminate a candele, erano vere esposizioni di «presnitz» (gubane), il saporitissimo «presnitz» goriziano tutto zibibbo, pignoli, cedrini, mandorle ed ogni ben di Dio, di «titole» (le colombine con l'uovo ed il ciuffetto di gallo) e trionfi di «pinze» (focaccie) bruno-dorate. Per Pasqua tutti i pasticceri si battezzavano da se stessi «offellieri goriziani», poichè Gorizia era la patria della «pinza» e del «presnitz».

I vecchi avi volevano che in occasione delle feste di Pasqua le famiglie amiche si scambiassero «pinze», «presnitz» e uova colorate. Per questo motivo qualche famiglia arrivava a cuocere fino a cento uova rosse. Quanti cugini lontani, quante comari dimenticate venivano a galla in quei giorni movimentati.

Il giorno di Pasqua le campane scampanottavano già ai primi albori. Le timorate massaie portavano in chiesa per la benedizione la «pinza», le uova e le altre buone cose pasquali, che venivano esposte nel tinello di casa, su apposito tavolo. Poi veniva la colazione di cartello con l'assaggio dei cibi benedetti e poi un bichierino di Marsala ed un altro di Cipro; tanto per provare! A costo d. guastare il pranzo, i buoni nonni volevano rispettato il calendario di Santa Gastronomia.

Gli impenitenti andavano poi a fare la seconda colazione nel solito ristorante, che quel giorno usava regalare agli avventori il piatto tradizionale con le leccornie pasquali.

Da codesti preludi si capisce qual pranzo seguisse; si rammenti soltanto che quella sera non si cenava; in primo luogo perchè talvolta il pranzo si prolungava fino a sera avanzata, e poi perchè nessuno era più in grado di sostenere quella tredicesima fatica.

Gli spettacoli della seconda festa

Nel secondo giorno di Pasqua si inauguravano le feste stradaiole. Grande consumo di birra in quel giorno. A mezzodì seguiva l'apertura del «Giardino Rossetti», con un concerto bandistico; nelle ore pomeridiane la banda suonav. al Boschetto; ed i più arzilli ardivano spingersi sino al Cacciatore; e c'era poi il consueto spettacolo pirotecnico, delizia dei nostri nonni. Nella seconda festa il Teatro Grande (Comunale) inaugurava la tradizionale stagione di prosa con compagnie di cartello. E riaprivano i battenti il Mauroner ed il Filodrammatico con spettacoli variati: compagnie dialettali, circhi internazionali, quadri dissolventi, commedie con Arlecchino e le maschere. E il «Restaurant Monteverde» annunziava un eccezionale concerto vocale-strumentale, birra di Pilsen e terrano genuino di prima qualità.

Per Pasqua in tutte le case era una esposizione di uova tinte in rosso. Negli ultimi tempi anche le uova rosse subirono le imposizioni della moda, e se n facevano di tutte le tinte ed anche ornato di disegni: il classico agnello pasquale, gli angioletti, i fiorellini dipinti artisticamente. Lo scambio delle uova assumeva un simpatico carattere di saluto, di augurio proprio quando la dolce stagione annunziava il risveglio delle forze fecondatrici della natura. Si ritiene generalmente che in questo festoso costume del dono delle uova entri non solamente per la sua origine un senso religioso, ma anche un segno di soddisfazione e di esultanza di carattere gastronomico. La Chiesa infatti ha sempre considerato, nel passato, le uova come cibo di grasso e ne proibiva l'uso durante il periodo quaresimale; sino a quando il Papa Giulio III, nel 1491, abolì tale divieto. Si comprende che mentre esso vigeva, si mettevano da parte grandissime quantità di uova che poi venivano distribuite tra il servidorame ed i ragazzi, dopo che il Sabato Santo erano state benedette.

L'offerta e i giuochi con le uova

Siffatto costume continuò, anzi si estese, ed a poco a poco divenne tanto generale e tanto si nobilitò da divenire nella ricorrenza della Pasqua un segno di benevolenza e di munificenza e da assumere un carattere di festa famigliare e di affettuosa dimostrazione di amicizia.

Nelle case i ragazzi si divertivano col giuoco dell'uovo, il quale consisteva nel collocale un uovo rosso come bersaglio e prenderlo di mira gettandovi contro con forza un soldino; se il soldo rimaneva conficcato nell'uovo, questo era vinto e mangiato dal tiratore fortunato. C'era poi la gara di resistenza dell'uovo, che consisteva nel cozzare con la punta di un uovo la punta di un altro uovo tenuto nel pugno dell'avversario. L'uovo che si spezzava perdeva la gara. Inneggiando alla settimana santa, negli antichi tempi, il nostro popolino usava cantare la canzonetta:

Scominzia co l'ulivo
E termina coi ovi.

In quelle lontane primavere di Pasqua la gioventù spensierata bighellonava, rideva e chiassava per le vie, lungo il Corso, nelle passeggiate suburbane. Sotto le finestre delle belle sospiravano per la gentile serenata chitarre e mandolini.

Comitive di «sessolote» dalle scarpe color limone, passavano a braccetto, cantando a voce spiegata.

A far l'amor coi siori
ghe vol maniera...

mentre, fermi sui crocicchi, i giovani popolani, con la «rasca» in banda e la sciarpa colorata attorno alla vita, rispondevano a tono:

Maria maridite
Se ti ga svanziche;
Se ti ga talleri
Te sposerò!...

Così erano le Pasqua patriarcali dei nostri nonni. Dolce primavera, stagione d'amore, che, sebbene in altra forma, sempre si rinnova.

La settimana Santa a San Giusto

Nella giornata di ieri sono continuate a S. Giusto le solenni funzioni religiose della Settimana Santa. Dopo l'adorazione del Santissimo, incominciata alle 5 del mattino, alle 10 è stata celebrata nella Basilica la Messa in canto gregoriano, durante la quale è stata cantata la Passione di Gesù. Terminata la Messa, alle 11.30, nell'interno della Basilica si è svolta la rituale processionale col Venerabile, dall'altar maggiore alla Cappella del Sepolcro.

Nel pomeriggio, alle 17, i cantori della Cappella civica hanno eseguito il canto del «Mattutino» col quale si inizia l'Ufficio delle Tenebre. Dopo il «Mattutino» è stato ancora eseguito il «Miserere» dell'Allegri.

Oggi, giovedì santo, nella Cattedrale si celebra il solenne Pontificale con la assistenza del Capitolo e di altri 26 sacerdoti secolari e regolari reclamati dalle rubriche per la consacrazione degli olii santi, cerimonia che ha luogo durante la Messa, nella quale si svolge la tradizionale lavanda dei piedi. Finita la cerimonia, il Santissimo viene tolto dall'altare e portato in processione alla Cappella del Sepolcro. Dopo la processione, si procede alla denudazione degli altari e con ciò la Chiesa entra nel grande lutto delle 40 ore. Si inizia pure, in pari tempo, il «digiuno delle campane».

Nel pomeriggio, alle 17, si canta il «Mattutino» ed alle 19 il «Miserere». Come vuole l'usanza popolare, il pomeriggio del giovedì santo è dedicato al pellegrinaggio ai sepolcri.

Nella Cappella Madonna del Mare

Nel pomeriggio di domani, venerdì santo, alle 19 si terrà la processione, come nello scorso anno; alle 18.30, preghiere e predica della Passione.

La processione percorrerà la via E. De Amicis, lungo la linea della filovia, e, scendendo per via de Rin, si fermerà davanti alla Croce eretta l'anno scorso nel punto dove sorgerà la chiesa Madonna del Mare. La Croce, per la occasione, sarà illuminata con lumicini. Ritornando per via G. Combi e via Carli, la processione si scioglierà davanti alla Cappella.

Le targhe di riconoscimento per motocicli, carrozzelle e furgoncini

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Ministro delle Comunicazioni, di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici, concernente le caratteristiche della targa di riconoscimento per i motocicli e motocarrozzelle e i motofurgoncini. La targa di riconoscimento per i motocicli, motocarrozzelle e i motofurgoncini è metallica, delle dimensioni di mm. 165 per 165 e porta scritto in rilievo a caratteri azzurri su fondo bianco su due righe il contrassegno di individuazione della provincia, nella quale l'autoveicolo è immatricolato e il numero di immatricolazione. Qualora il numero di immatricolazione risulti composto di più di 4 cifre, la sigla della provincia seguita dalla cifra indicante le decine di migliaia del numero di immatricolazione è posta nella riga superiore e le altre 4 cifre del numero stesso sono poste nella riga inferiore.

Qualora il numero di immatricolazione risulti composto di non più di 4 cifre, resterà inalterato il tipo di targa attualmente in uso, il quale porta nella riga superiore il numero di immatricolazione e in quella inferiore la sigla della provincia. Il contrassegno di individuazione delle singole province è costituito da lettere secondo la tabella A allegata al R. Decreto 8 dicembre 1933, N. 1740. I modelli delle targhe in parola sono depositati presso il Ministero delle Comunicazioni, ispettorato generale, ferrovie, tranvie e automobili.

Deroga al divieto del lavoro notturno di panificazione

L'Unione fascista dei commercianti comunica agli interessati che in seguito ad accordo intervenuto fra i Sindacati provinciali panificatori dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, ha chiesto all'autorità competente la deroga al divieto di lavoro notturno di panificazione per la notte tra il venerdì 19 corrente ed il sabato 20 corrente con riguardo alla doppia panificazione occorrente per domenica, giorno di Pasqua in cui tutte le panetterie rimangono chiuse.

Si fa obbligo ai datori di lavoro, ove necessiti, di assumere attraverso gli Uffici di collocamento, personale disoccupato per il lavoro straordinario nella notte sopra citata.

Cooperative in Istria e sul Carso. La sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie organizza per domenica 21, festa di Pasqua, una gita turistica alla volta di Buie, Verteneglio e Umago; con il seguente itinerario: Partenza degli automezzi da Piazza Goldoni alle 7.30. Sosta a Buie per la merenda e alle 10.30 partenza alla volta di Umago. Visita alla cittadina e sosta per il pranzo. Alle 15 si ripartirà da Umago attraverso Madonne del Carso, Sicciole, Portorose, e Strugnano, con arrivo ad Isola alle 17. Sosta per la cena indi ritorno a Trieste per Capodistria, con arrivo in sede alle 22 circa. Le iscrizioni si ricevono ogni sera in sede dalle 20.30 alle 22 verso pagamento della quota di lire 8 a tutto il giorno 19 corr. improrogabilmente.

La cambiale e il vaglia cambiario

L'avvocato Augusto Weiller, del Foro di Milano, ha pubblicato recentemente nella bella collezione «Studi giuridici politici economici e sociali» della Casa editrice Hoepli un «Commento pratico alla nuova legge sulla cambiale e sul vaglia cambiario». Il volume colma una lacuna e risponde a una vera e propria necessità. E' risaputo infatti che il R. Decreto 14 dicembre 1933, n. 1609, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 dicembre 1933, n. 292, uniformandosi alla convenienza internazionale sulla cambiale e sul vaglia cambiario stipulato a Ginevra il 7 giugno 1930, recava notevoli midificazioni in materia cambiaria, sostituendo le norme stabilite a questo prooposito dal Codice di Commercio e abrogando le dispozioni di leggi speciali concernenti la materia. Queste nuove norme sono entrate in vigore il 1.o gennaio 1934.

Però il sistema uscito dalle discussioni internazionali e coordinato poi col diritto interno era di ancora abbastanza difficile intelligenza e abbisognava perciò di un commento che chiarisse qualche punto dubbio ed eliminasse interferenze, illustrando e specificando gli intendimenti del legislatore. Ed è ciò che l'avvocato Augusto Weiller ha fatto, con profonda dottrina e non minore competenza (avendo partecipato personalmente ai lavori legislativi a Ginevra e a Roma) in questa sua recente pubblicazione di piccola mole, ma densa di contenuto.

La suddivisione della materia trattata si attiene strettamente ai quattro titoli in cui è diviso il suddetto decreto e vengono riportati e commentati estesamente la cambiale e il vaglia cambiario, e chiarite le disposizioni tributarie e le disposizioni transitorie. Segue il commento alla legge concernente la cambiale tratta garantita mediante cessione di credito derivante da forniture. Gli articoli di legge vi sono riportati nella loro integrità e sono messi bene in evidenza anche dal carattere in grassetto per essi usato. Ad ogni articolo segue il relativo commento con richiami e coordinamenti delle disposizioni legislative parallele ancora in vigore per non essere state nè implicitamente nè esplicitamente abrogate. Testo e commento del libro — (Augusto Weiller: «Commento pratico alla nuova legge sulla cambiale e sul vaglia cambiario e alla legge concernente la cambiale tratta garantita mediante cessione di credilto derivante da forniture», Ulrico Hoepli, Milano: lire 10) — si alternano e si completano così a vicenda, determinando un insieme veramente armonico e del più vivo interesse.

Il lavoro marittimo in Regime corporativo

nell'esposizione del prof. Vidali al Dopolavoro Mercantile

Una delle manifestazioni del Circolo Triestino della Marina Mercantile — alla cui cordiale ospitalità e solerzia si deve se nella sua sala furono trattati problemi giuridici interessanti il traffico marittimo e l'industria marinara — fu la recente interessante e applauditissima conferenza del chiarissimo avv. Dino Vidali, professore di Diritto marittimo della R. Università commerciale, che ebbe luogo sotto gli auspici della Lega Navale Italiana e dell'Associazione Italiana di Diritto Marittimo.

Alle due associazioni che dànno la loro attività indefessa alla propaganda e alla legislazione marinara, l'oratore espresse i voti per il miglior successo e fece risaltare l'importanza della loro opera teorica e pratica, in quanto essa si svolge in un campo economicamente e politicamente imponente qual'è quello della Marina.

Trattando del lavoro marittimo nell'attuale Regime corporativo, l'oratore l'osservò sotto i più diversi aspetti concludendo che tutti però con le loro ripercussioni sulla vita della Nazione sono riassunti nell'aspetto corporativo.

Considerando dunque il lavoro marittimo nell'aspetto corporativo — continua — esso ci si presenta in tutte le manifestazioni della sua vita e dei suoi scopi, in tutta la disciplina che questi scopi determina, guida, sorregge e tutela.

Nel quadro corporativo agiscono l'interesse individuale del lavoro, di chi lo dà e di chi lo riceve, l'interesse della collettività o dello Stato, che dal lavoro fa dipendere il benessere sociale. Lo Stato fa suoi i problemi giuridici, culturali, economici, sociali, finanziari, che al bene lavoro si connettono, o da quello derivano. Lo Stato, attraverso le corporazioni, là dove si forma, si matura, si adatta il diritto del lavoro, si fa garante che questo diritto si riassuma, contenga e attui tutte le aspettative che una Nazione moderna si deve attendere dal lavoro.

In questa sì complessa e delicata materia lo Stato, rappresentante della collettività, agisce da elemento di equilibrio che deve adeguare l'interesse individuale a quello generale. Compito arduo quanto grandioso. Se le leggi corporative rappresentano altrettanti punti fissi, in cui si fondono in equilibrio e armonia, i più vari interessi individuali, colletivi sociali, ogni turbamento a queste leggi esercita una perniciosa ripercussione non solo sull'individuo, ma su la Nazione intera, che su quei punti fissi si regge e si governa.

Ecco perchè contro la violazione di un patto individuale di lavoro, l'inosservanza di una norma, deve insorgere non solo l'individuo colpito, ma anche lo Stato, che nell'equilibrio corporativo difende le stesse sue basi di vita.

Le caratteristiche del lavoro marittimo

Ecco il perchè delle sanzioni penali contro quei cittadini che attentano a quell'equilibrio sociale economico ponendosi all'infuori della legge.

Passando a esaminare in qual modo sia compiuto l'inquadramento del lavoro nell'assetto corporativo e come si muova in quest'assetto, l'oratore osserva che una grande importanza va data alle caratteristiche che differenziano il lavoro marittimo dagli altri tipi di lavoro, e che sono: l'indeterminatezza del tempo (conseguenza dell'ambiente in cui si svolge il lavoro marittimo: nave, mare) percui il contratto di lavoro marittimo contiene sempre due termini: uno determinato (lavoro) e uno indeterminato (tempo), la sottoposizione al potere disciplinare di tipo analogo a quello militare, la qualità di diritto pubblico percui nella contrattazione interviene anche lo Stato ed esige per essa la forma scritta e la serie di previdenze per malattie, congedo, fortuna di mare e simili.

Se ora, riepilogando, si chiede l'oratore come sia avvenuto il passaggio dal regime antecedente, come segnato dal Codice di commercio, e dall'iniziativa individuale nell'assetto corporativo, noi dovremo constatare che se vi era lavoro che meglio si prestava ad adattare la nuova disciplina corporativa in pieno, questo era proprio il contratto di lavoro marittimo.

Infatti, tenendo conto dei principi informativi della teoria corporativa, si può notare come già prima dell'emanazione delle norme sindacali, il lavoro marittimo presentava caratteristiche accentuate di diritto pubblico, che le norme sindacali hanno poi esteso a ogni forma di contratto di lavoro.

Se si tien conto che la violazione delle norme di lavoro traeva seco sanzioni penali, cioè quelle del diritto penale marittimo, si ha un esempio di quel concetto di lavoro — lavoro dovere, lavoro bene — che lo Stato oggi tutela, non solo nel campo marittimo ma in tutte le branche del lavoro, con eguali o simiiliari sanzioni penali.

Se si bada ancora alle norme previdenziali, stabilite dalle leggi corporative, per il licenziamento, per la protezione del capitale lavoro, del produttore di lavoro, a nessuno può sfuggire come la disciplina del lavoro marittimo già contenesse norme previdenziali copiose, che tutelavano il marittimo dalle conseguenze di infortuni, malattie e dalle dannose conseguenze d'un licenziamento, senza giusto motivo.

Ordine e disciplina

Se si bada come l'intervento statale nello contrattazioni individuali costituisce un caposaldo dell'assetto corporativo, ecco risaltare come nel contratto di lavoro marittimo questo intervento sia già predisposto e praticato da tempo.

Sicchè, considerato sotto ogni aspetto, sia individuale o collettivo, sociale o politico e economico, il lavoro marittimo si presentava al nascere dello Stato corporativo con una disciplina la più conforme a tutti i capisaldi fondamentali dello stato nuovo, i cui principi erano in germe già tradizionale suo retaggio.

In questa situazione di cose, l'ingresso della disciplina del lavoro marittimo nella nuova forma sindacale, non potè non essere facile e piana; come non può, per le identiche ragioni, non essere facile e snella la vita di questo contratto nell'orbita corporativa.

Orbene, se lo Stato corporativo ha battuto nella valorizzazione del lavoro, nella sua tutela, anche vecchie e buone strade della disciplina marittima, se questa ha visto mantenuti in vita tradizionali istituti di utilità pubblica e privata, va ricordato qui — se la rassegna vuol essere completa — quale rivolgimento abbia il Regime impresso alla disciplina contrattuale del lavoro marittimo.

Innanzi tutto un «ritmo di marcia», rapido come incisivo, sbrigativo, efficace, adatto in tutto ai tempi in cui si svolge la vita nostra.

In secondo luogo una «volontà di marcia», diretta a un fine preciso, determinato: l'ordine, la disciplina, intesi come elementi indispensabili per il rafforzamento della Marina mercantile, per il suo sviluppo.

In terzo luogo l'ordine e la semplicità delle contrattazioni, l'uniformità e la costanza di esse in tutto il Paese:

Un fascio di contratti nazionali, di regolamenti organici, che del lavoro marittimo hanno fissato basi e principi che sono destinati e seguono dei punti fermi, come nell'evoluzione della tecnica contrattuale, così negli sviluppi della tecnica lavorativa.

Salvaguardia del prestigio nazionale

E' non meno azione di salvaguardia del prestigio nazionale, con l'intervento del controllo dell'autorità politica, diretta a proteggere il buon nome della Marina italiana, il buon nome della Patria all'estero, controllo questo che efficacemente s'inserisce nella contrattazione di cui costituisce una condizione e dei cui benefici effetti si sono avute prove ripetute e costanti.

Inoltre un'energica e persuasiva azione sugli animi, nei riguardi del lavoro e della sua forza e dell'importanza nella vita nazionale, opera compita con la valorizzazione del senso collettivo nell'individuo e nella Nazione.

Opera economica, politica e giuridica assieme, con la quale lo Stato corporativo tende a realizzare tutte le aspirazioni individuali del lavoro, come tutte le speranze che la collettività dal lavoro si attende.

Sull'equilibrio di queste aspirazioni, sul senso di tranquillità che ne deriva sia all'industria, sia al lavoro, sia allo Stato si fondono con le leggi corporative la potenza della nostra Marina: ogni sforzo tendente a rafforzare le basi di questo equilibrio, sia nel campo materiale, sia in quello morale, vuol dire cooperazione al fine che è sacro a ogni cittadino, al progresso cioè della potenza italiana sul mare.

Conferenze per la propaganda antigas

Al G. R. F. «Trevisan»

Questa sera, alle ore 20, avrà luogo nella sala del Gruppo Rionale Fascista «M. Trevisan», in Campo S. Giacomo 5, una conferenza di propaganda antiaerea tenuta dal dott. Virgilio Fornasir. L'ingresso è libero a tutti.

Al «Quis contra nos?»

Questa sera il dott. Trifone de Micheli terrà nella sala maggiore del G. R. F. «Quis contra nos? una conferenza sugli aggressivi chimici. A questa interessante conferenza sono invitati tutti i tesserati del P. N. F., G. G. C., O. N. D. abitanti nel rione.

Conferenza su "Il vino e la montagna,, e premiazione della Coppa Widmar

Domani, alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro impiegati e professionisti (via Imbriani 6) l'enologo dott. Roma, dell'Unione Cantine Sociali dell'Istria, terrà la conferenza su «Il vino e la montagna». Dopo la conferenza seguirà la premiazione della prima marcia sciatoria di regolarità a squadre per la Coppa Rudi Widmar. Sono invitati a intervenirvi soci e simpatizzanti.

"I Fori imperiali,,

La conferenza Anti in sala Duca d'Aosta

Stasera alle 20.45, nella Sala Duca d'Aosta, piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Generali, l'illustre prof. Carlo Anti, rettore della R. Università di Padova, terrà una conferenza su i Fori imperiali di Roma. Con la scorta di una serie di diapositive l'insigne archeologo, già noto al pubblico triestino per precedenti conferenze, parlerà dei sontuosi fori che gli imperatori, da Cesare a Traiano, eressero accanto al Foro romano; i lavori di isolamento del Campidoglio e di sistemazione della via dell'Impero ne hanno ridato alla luce, in questi anni, cospicue vestigia e han liberato e restaurato edifici e zone che solo in parte si conoscevano. Alla conferenza hanno libero accesso i soci dell'I. F. C. e del Dopolavoro delle Generali.

La pesca gastronomica pro C. B. "R. Pitteri,,

Ieri sera, in presenza del delegato della Prefettura e con l'intervento del presidente provinciale dell'O. B., venne inaugurata la pesca gastronomica a favore delle opere assistenziali della Casa Balilla R. Pitteri. La pesca, che venne allestita dall'infaticabile comitato signore della Casa Balilla, è dotata di alcune migliaia di premi, tutti di carattere gastronomico e viene tenuta in corso Garibaldi 15, nei locali messi cortesemente a disposizione dalla ditta «Alle grandi fabbriche».

La cittadinanza accoglierà certamente con favore questa pesca, poichè con la spesa di soli centesimi 25, tale è il costo di ogni singolo biglietto, ognuno può aiutare un'opera benefica e in pari tempo concorrere alla vincita di un ricco premio gastronomico. Data l'affluenza dei visitatori la pesca rimarrà aperta pochi giorni.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Per conservare viva memoria

delle mura di Trieste romana e medioevale

Un cittadino, noto per fervida passione degli studi di storia patria, ci manda a proposito della nuova sistemazione di Città Vecchia questo articolo, scritto con generoso entusiasmo, il quale è certo degno di considerazione per le idee che propugna, anche se nell'attuazione pratica dovesse in qualche punto risultare difficile l'applicarle senza modificazioni o restrizioni parziali:

«Nel fervore di romanità che anima tutta l'Italia nell'accingersi a celebrare il bimillenario d'Augusto, rimettendo in luce e in valore le costruzioni compiute dal sommo imperatore, si offre a Trieste la felice opportunità di rilevare la cinta augustea, approfittando delle agevolazioni concesse per l'applicazione del Piano regolatore. Il rilevamento della cinta romana non richiede che una spesa lievissima, data la sua ridotta estensione. Essa può circoscrivere nel modo più evidente la zona sacra del nucleo romano sul colle intorno alla Piazza Capitolina e sul declivio di ponente fino all'Arco Romano, già detto di Riccardo; zona che potrà essere isolata entro un brevissimo pomerio interno: il Pomerio Romano.

Due millenni d'esistenza

Ma pure la linea della cinta medioevale esige di essere conservata nella memoria della città.

Dei due millenni di storia cittadina, se il primo millennio può essere interamente posto nella luce della grandezza romana, riflessa anche dall'impero d'oriente, tutt'un altro millennio appartiene al medio evo, che a Trieste si può considerare durato fino alla soppressione definitiva dello Statuto del Trecento, cioè fino agli inizi dell'Ottocento, quindi fino agli albori del Risorgimento nazionale, che coincide con il periodo del maggiore sviluppo di Trieste in emporio commerciale.

Quando intorno al 1750 le autorità cominciarono a ordinare la demolizione delle mura, il Consiglio dei patrizi e il popolo elevarono le più alte proteste, e lo scherno col quale le proteste furono respinte dalla prepotenza straniera, amareggiò ed inasprì l'animo dei triestini, devoti alle memorie storiche, che essi avevano opposto per secoli agli arbitrî dei dominatori di oltr'Alpe, richiamandosi con infinito orgoglio all'origine romana di Trieste.

Il Comune italico triestino, sorto dalla lotta contro la baronia vescovile; resistito nelle guerre contro la signoria veneta con lo stesso spirito d'indipendenza che animava allora tutti i Comuni d'Italia; temprato nei conflitti perpetui con la dominazione austriaca; rappresenta un'epoca storica densa di avvenimenti notevoli. Onde non soltanto l'era romana, ma anche quella medioevale dev'essere salvata dall'oblio, costituendo ambedue un titolo nobiliare per la Fedele di Roma, rimasta sempre tale in tutti i secoli.

L'eloquenza delle pietre

Perciò nell'applicazione particolareggiata del Piano regolatore generale, promosso per la città moderna, si ha da curare che l'antica topografia urbana non venga sconvolta in modo tale da rendere addirittura irriconoscibili i limiti sia della zona sacra romana, sia della zona medioevale.

Noi ci troviamo oggi nella possibilità di segnare per i secoli futuri con tutta facilità e con modestissima spesa tanto la linea della cinta romana quanto quella della cinta medioevale, trasmettendo così ai posteri la perfetta conoscenza della forma topografica delle due prime epoche storiche di Trieste.

Commetteremmo una grave colpa verso le generazioni che ci succederanno se non approfittassimo degli attuali lavori del Piano regolatore per segnare una netta distinzione nell'individualità topografica delle tre zone: romana, medioevale e moderna.

Nel corso dei secoli e dei millenni possono finire in polvere tutti i documenti cartacei degli archivi; ma restano in tal caso eloquenti soltanto le costruzioni architettoniche e le pietre a testimonianza del passato. Esse conservano inalterabile la memoria delle epoche storiche trascorse e ne alimentano il culto.

Anche la zona della città medioevale occupa una superficie così ridotta in confronto all'ampiezza della città moderna, da giustificare qualche sacrificio d'affezione, se occorre, pur di non cancellare ogni reminiscenza della sua area e di provvedere che Trieste non appaia una città improvvisata, senza passato, senza storia, o priva di coscienza e di culto delle proprie memorie.

Le carte topografiche del Settecento che si trovano nella Biblioteca civica, indicano con esattezza la linea delle mura medioevali anche dove presentemente la cinta è coperta da case d'abitazione, le quali sono destinate tutte alla demolizione. Stabilire che gli edifici nuovi sorgano esattamente con le facciate lungo il tracciato delle antiche mura — salvo eventuali adattamenti — facendo sì che una strada corra tutto intorno alla zona medioevale, isolandola dalla zona settecentesca e ottocentesca, non richiede che piccolissime variazioni al Piano regolatore generale, suscettibile di modificazioni nell'applicazione particolareggiata. Oggi la creazione di un pomerio medioevale si può compiere agevolmente; tra qualche anno e forse tra qualche mese, sarebbe già difficile o impossibile.

Dove l'antica cinta attraversa una via laterale da un marciapiedi all'altro, il tracciato potrà essere distinto con pietre di colore diverso dal resto del selciato e si potrà anche indicare la data della demolizione, quale risulta dai documenti conservati nell'Archivio di Stato.

Un pomerio medioevale

Dal torrione del castello lungo le antiche mura fuori dalla Torre Cucherna alla Porta di Donota e fino alla Porta di Riborgo, può scendere una bella, ampia strada alberata; un altro viale si può impiantare dalla cortina del castello sul lato opposto, in via San Giusto, dietro la Cattedrale, lungo il muro romano e medioevale che chiude il campo del Museo di storia e d'arte, e dalla via Tor San Lorenzo lungo l'antica cinta, sepolta presentemente nella campagna Prandi, e al posto dell'Androna degli Orti fino alla Piazza Barbacan, proseguendo per tutta la lunghezza di via delle Mura fino al sito dell'antica Porta di Cavana, e poi nella via del Fortino, piegando nella direzione di via della Pescheria fino alla Piazza dello Squero Vecchio, dietro all'Albergo Vanoli di Piazza dell'Unità.

Isolando in tal modo la zona medioevale dai rioni sorti dopo il Settecento, oltre a conservare la memoria della città antica, con il dovuto rispetto ai diritti della storia patria, ai quali la cittadinanza ha manifestato in tutte le occasioni un forte attaccamento, si crea un elemento ornamentale caratteristico, con una collana di alberi, di piante, di verde, quale è invocata da tutti nel centro urbano per rompere la monotonia architettonica e per ragioni igieniche, una collana non disegnata capricciosamente, ma formante il pomerio della città antica.

Resta il tratto dalla Porta di Riborgo alla Piazza dell'Unità: un leggero arretramento di qualche metro degli erigendi edifici sul Corso V. E. e sulla Piazza della Borsa fino alla linea dell'antica cinta, non può riuscire che proficuo al movimento tranviario e automobilistico sul Corso stesso; movimento dovunque sempre più intenso, percui le strade nuove non appaiono mai abbastanza ampie, e dopo pochi anni soffrono di congestione.

A memoria poi di due delle porte principali della città medioevale, di Riborgo e di Cavana, che si aprivano proprio dove avrà principio e dove avrà termine il nuovo Corso Littorio, sarà opportuno innalzare due archi che costituiranno pur essi un ornamento caratteristico della città con sentimenti di omaggio alla Trieste nei nostri padri e dei nostri avi».

Il testamento di Marc'Antonio Valente

nella stele del Museo d'Aquileia

AQUILEIA, 17

(Beta) Le antiche iscrizioni sepolcrali romane, a differenza delle paleocristiane e, si può dire, in genere anche delle nostre d'oggi, sono redatte colla massima laconicità: pochissimi i dati relativi al defunto, segnati brevemente, ma neppur sempre, i suoi rapporti con colui che gli pose il ricordo funebre, le espressioni di tenerezza e di affetto, se non bandite, ridotte a un unico vocabolo, come, ad esempio, «carissimus, optimus, fidelissimus», il rimpianto poi per la perdita subita non è manifestato quasi mai in guisa alcuna. S'intende però che non v'è regola senza eccezione, come lo dimostra anche l'interessante stele del Museo di Aquileia, dedicata alla memoria di Marc'Antonio Valente, che qui si esamina. Essa, di aspetto molto modesto, si leva tuttavia dalla categoria generale delle epigrafi funerarie poichè, sia pure, in una dizione parecchio stringata, riporta per intero una clausola del testamento del medesimo. Così i passanti per la via — chè i sepolcri romani si allineavano lungo le vie suburbane — potevano leggere e, al caso, anche imitarla, la bizzarra ultima volontà del nostro Valente. Cosa narrava dunque la lunga e minuta epigrafe?

Eccone la tradizione: «Io Marc'Antonio Valente, figlio di un veterano, oriundo da Berutti, iscritto come cittadino al distretto denominato Fabia, ho posto questa lapide per me e per mia moglie Flavia Crescentina. Ho voluto qui anche ripetere una disposizione che riflette la mia casa ed è compresa nel mio testamento. Lascio cioè la casa nella quale ho vissuto per tanti anni ai miei liberti d'ambo i sessi e ai loro discendenti, a patto che non venga nè venduta, nè ipotecata. Dalla rendita della stabile - che evidentemente doveva esser appigionato - si distribuiranno, alla mia decuria Maronia, di 25 membri, della corporazione dei fabbri, 25 denari e altri 12 denari e mezzo, perchè vi celebri l'anniversario del mio decesso. In tale ricorrenza infatti che cade il 12 maggio (non occorre avvertire che l'epitafio è stato posto dopo la morte del testatore e che solo per maggior vivezza e per maggior fedeltà alla dizione del testamento che qui è ripetuto, egli è immaginato come autore della sua propria iscrizione funebre), i colleghi di decuria compreranno del vino nell'osteria di Marciano nel quartiere provinciale dove appunto eravamo soliti acquistare il vino per i nostri incontri conviviali, lo verseranno sulla mia tomba per me e per mia sorella e poi banchetteranno. Che se poi la indicata decuria risultasse inadempiente a questa disposizione allora subentrerà al suo posto con gli stessi diritti e con uguali obblighi la decuria Apollinare».

Fin qui il testo. L'epigrafe, fra le sepolcrali di Aquileia una delle più curiose, ci apprende parecchie cose. Anzitutto vediamo come le corporazioni romane anche quelle in dipendenza di arti e mestieri — questa dei fabbri faceva parte di certo del corpo dei vigili del fuoco della città i cui membri dovevano possedere una qualche conoscenza dei mestieri fabbrili o edili — non prescindevano da riti funebri, più spiccatamente propri delle corporazioni funerarie, come si desume qui dall'incarico impartito all'una o all'altra delle due decurie. La suddivisione inoltre delle corporazioni in decurie e centurie che, nonostante il nome, abbracciavano un numero diverso di componenti (non avviene oggi altrettanto, ad esempio, per le centurie della Milizia?) richiama il carattere quasi militare di queste organizzazioni ch'erano sottoposte a severo controllo, in ispecie durante l'Impero, e del II secolo dell'Impero appunto è questa pietra.

Gli importi assegnati equivalgono a un denaro d'oro e a un quinario d'oro. Certo non c'era da scialare con questa somma, e lo prevede, a quanto pare, Valente stesso il quale pensa che una decuria, anzi propria la sua, possa disinteressarsi del legato così condizionato.

La libazione rituale del vino sul sepolcro è ingiunzione che si legge di quando in quando sulle iscrizioni antiche, singolare invece si presenta il disposto che all'uopo sarà da usarsi un vino di provenienza determinata, ben noto in vita senza dubbio a Valente che sarà stato un avventore fedele e apprezzato di Marciano, tanto da desiderare di gustarne del suo vino anche dopo morto. Marciano, l'oste che godeva della sua fiducia, teneva una taverna in un quartiere periferico della città, verso la campagna. Sarà stato che gli osti del centro annacquavano il vino di più dei loro colleghi del suburbio i quali ultimi, forse come oggidì, contavano su veri intenditori di vino e quindi su bevitori più esigenti e più possenti. Insomma il vino dell'oste Marciano ebbe la sua importanza nella vita di Marciano e del sodalizio dei fabbri-pompieri cui egli apparteneva. Ciò si collega e spiega bene col nome Maronia del sottoreparto di Valente. Infatti Marone era, una città tracia, sacerdote di Apollo (si badi che l'altra decuria prende appunto da Apolline il suo nome), assunto poi lui stesso a onori divini, e figlio di Oinopion che equivale circa a Bevivino, e che Maroneo è soprannome di Bacco stesso. Ora da questo Marone Ulisse ricevette in dono, tra l'altro, vino dolce e puro, cioè non annacquato, nè il nome di Marone può suonare strano in Aquileia che intratteneva frequenti rapporti commerciali con tutti gli scali del Mediterraneo. Ordunque il nostro signor Valente che di sè stesso non sa dirci altro fuorchè di essere «veterani filius», ed è pochino invero, come condizione e occupazione sua, sarà stato nel sodalizio un buon mangiatore e bevitore nei banchetti che costituivano tanta parte nella vita di questi collegi sì che i regolamenti di certuni dànno addirittura la lista dei festini da celebrarsi a data fissa. Sembra quasi che nel loro lieto ricordo Valente brami di continuarli anche nell'al di là.

Così un'iscrizioncella sepolcrale consente talvolta un interessante sguardo a usi e costumi dei tempi romani imperiali.

L'attività dei vigili urbani e dei pompieri

Operazioni e servizi speciali effettuati dai vigili urbani e dai vigili al fuoco durante il mese di marzo:

Arresti eseguiti per reati vari 33. Assistenze ai carabinieri, agenti di p. s., guardie di finanza, ecc. 3. Assistenze a persone colte da malore e accidenti sulla via, consegna di ammalati all'ospedale e famiglie e di ragazzi smarriti ai genitori 25. Contravvenzioni per maltrattamento di animali 8. Contravvenzioni alle norme sulla vendita ambulante e mestieri ambulanti 33. Contravvenzioni sulle vetture e autovetture da piazza 24. Contravvenzioni per occupazione suolo pubblico e ingombro strad. 78. Contravvenzioni al regolamento locale d'igiene e pubblica nettezza 42. Contravvenzioni al regolamento di polizia urbana, regolamenti municipali e alle varie leggi dello Stato 624. Diffide in genere 189. Pratiche definite dall'Ufficio informazioni del Comando 5759. Rilascio licenze di posteggio ai venditori ambulanti 195. Servizi vari e impreveduti 163. Servizi d'onore e di parata 10. Conciliazioni immediate al Codice della strada (R. D. L. 8 dicembre 1933 N. 1740, alle disposizioni municipali e al regolamento tranvie) 3213. Contravvenzioni al Codice della strada (non conciliate e rimesse al Municipio per l'inoltro alla Pretura): Titolo I: (tutela delle strade ed aree pubbliche) 3. Titolo II: (circolazione veicoli, autoveicoli, animali e pedoni) 1604. Oggetti rinvenuti rimessi all'Economato civico (Uff. oggetti rinvenuti) 43. Segnalazioni su fatti diversi 287. Servizio di polizia stradale effettuato dal reparto motociclisti, uscite 230, km. percorsi 4484.

L'attività dei vigili del fuoco: Estinzione incendi 46, vigili impiegati 354, ore 596. Di guardia agli incendi 6, vigili impiegati 7, ore 10. Soccorsi prestati a veicoli 3, vigili impiegati 27, ore 49.30. Prosciugamenti per allagamento 1, vigili impiegati 2, ore 4.20. Disastri edilizi 1, vigili impiegati 2, ore 1. Verifiche a camini, caloriferi ecc. 4, vigili impiegati 4, ore 3.15. Verifiche a soffitti e muri pericolanti 2, vigili impiegati 6, ore 11.30. Estrazione di animali infortunati 2, vigili impiegati 12, ore 3.45. Servizi di scale aeree per vari motivi 10, vigili impiegati 32, ore 112.30. Misure di sicurezza, vigilanza nei locali di pubblico spettacolo 144, vigili impiegati 572, ore 4566. Per sorveglianza prevenzione incendi ed esperimenti e lavori con materie pericolose 62, vigili impiegati 62, ore 744. Autocarro trasporto e autovetture per servizi incendi e sopraluoghi 12, vigili impiegati 18, ore 41.30. Per aprire porte 2, vigili impiegati 2, ore 1.30. Servizi vari 58, vigili impiegati 90, ore 70.30. Falsi allarmi 1. Totale operazioni 474, vigili impiegati 1512, ore 8046.45.

L'Opera di difesa dei minorenni

nel mese di marzo

L'Opera di difesa dei minorenni si occupò nello scorso mese di marzo di 153 minorenni d'ambo i sessi, bisognevoli d'assistenza. Di questi, uno era orfano d'ambo i genitori, sette erano orfani di un solo genitore, ventiquattro erano stati materialmente abbandonati dal padre naturale, cinque erano moralmente abbandonati o gravemente trascurati, uno veniva seviziato, dieci erano bisognevoli d'assistenza per la incapacità educativa dei genitori. Sette minorenni dovettero essere protetti in occasione della separazione di letto e mensa dei genitori, due perchè la madre era malata di mente, tre perchè il padre era detenuto in carcere, sette perchè anormali del carattere, o tardi di mente, tredici perchè moralmente pericolanti, otto ragazzi e nove giovinette perchè già traviati, altri cinquantasei minorenni erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza. Dei minorenni assistiti, settantatrè furono lasciati, sotto la vigilanza dell'Opera, nella famiglia propria, cinque furono tolti al padre indegno e affidati alla madre, uno fu sottratto alla madre indegna e affidato al padre, sette furono collocati presso parenti, uno in famiglia privata e dieci in istituti d'educazione. Finalmente per altri cinquantasei minorenni furono espletate varie pratiche.

Il primo marzo si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza 1641 minorenni; quarantasei nuovi ne sopravvennero durante il mese; insieme 1687. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per trentanove minorenni, per cui alla fine del marzo ne rimasero in evidenza 1648. L'Opera tenne nel mese di marzo 350 udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e con i loro familiari e sbrigò 245 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie. All'Asilo «Speranza» si trovarono ricoverati trentaquattro minorenni, e precisamente diciassette nella sezione maschile e diciassette in quella femminile. L'«Asilo-Famiglia» diede ricovero ed educazione a quindici maschietti.

TEATRI E CONCERTI

La recita di sabato al Verdi con «La guarnigione incatenata»

Sono aperte le prenotazioni per la prima delle tre annunziate recite straordinarie della Compagnia appositamente costituita per il giro artistico della commedia «La guarnigione incatenata» di Alberto Colantuoni, che sarà rappresentata sabato prossimo, alle 20.45, al Teatro Verdi. Della Compagnia fanno parte attori eccellenti come Annibale Betrone, Egisto Olivieri, Carlo Ninchi, e quattro attori viennesi espressamente scritturati per assumere parti speciali.

Il concerto Gabrici all'I. F. C.

Con un programma di sonate per violino e pianoforte le sorelle Margherita e Luciana Fabrici si guadagnarono ieri sera nella sala del Littorio un consenso spontaneo e molto meritato. Le quattro opere eseguite offersero alle gentili esecutrici il modo di farsi valutare nella loro intera capacità musicale. Temperamenti piuttosto dissimili, la violinista inclinando all'espressione teneramente effusiva, la pianista di contro a un suonare più decisamente accentato, esse trovano tuttavia nelle loro esecuzioni una felice fusione, che iersera parve specialmente efficace nella sonata in la minore di Beethoven e nella sonata in la del Pizzetti che chiudeva il concerto. In queste opere la loro arte interpretativa si mostrò nutrita di una sensibilità forte e sincera, disciplinata da una non comune conoscenza dei mezzi della tecnica.

Ancora una volta la sonata pizzelliana esercitò sull'uditorio il suo potere commotivo: robusta opera, piena di sussulti e di gridi al primo tempo, e poi rasserenantesi al tempo interno e chiudente con una musica illuminata di sole, spirante un profumo paesano. La poetica interpretazione, ricca di colore, fervidamente mossa e animata, fruttò alle due concertiste gli ultimi calorosissimi applausi, ch'erano stati pur abbondanti anche dopo la diciassettesima sonata (in la maggiore) di Mozart e dopo la sonata in do minore di Grieg.

V. L.

Recite di filodrammatici

Tre commedie al Dopolavoro «Beltrame». Come annunciato, stasera la brava compagnia filodrammatica del Dopolavoro «G. Beltrame» darà una recita di gala rappresentando: «Il trionfo dell'arte», un atto in versi del concittadino G. B. Zemba; «Quando la ragione se ne va», dramma in un atto di A. Pittani e la brillante commedia in un atto «Il treno dei mariti», pure del Pittani. Ingresso (posto compreso) lire una.

«Papà Eccellenza» al D.I.M.M. La bella commedia di G. Rovetta «Papà Eccellenza» rappresentata sabato 13 corr. dalla compagnia del Fascio Femminile ebbe il pieno successo per la bella interpretazione del camerata E. Tamburlini, un Pietro Mattei perfetto in ogni particolare della sua poderosa parte. La signora C. Pavanello, ottima Remigia, e i signori A. Pavanello, S. Tedeschi, G. Longhi, E. Florio nonchè la sig.na A. Carcassi e R. Roberti.

«Il gallo nel pollaio» al Moto Club. Lunedì 22 corrente, la filodrammatica del Moto Club darà la brillantissima commedia in tre atti «Il gallo del pollaio» di Piero Mazzolotti. Interpreti le signorine Guerrina Sutti, Carla Ucci, Ada Valeri, Alice Lenert, Lucia Castro, Lidia Samez e i signori Virgilio Gili-Maggi, Germano Zotti, Pino Tossi ed Ermanno Belli. La scena sarà curata da Germano Zotti e Arrigo Pangher.

Radio Gruppo Nord

Programma del 18 aprile 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro Illuminato Culotta. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: **«I moschettieri in pallone»**, radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli. Commenti musicali di E. Storaci. — 13.35: Musica varia. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: **«La tana e il nido»**, radioscene di Giuseppe Fanciulli. — 17.10: Concerto vocale con il concorso di soprano e baritono. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.20: Padre V. Facchinetti (predicazione quaresimale): «La nostra vita: Penitenza e gaudio». — 18.45: Cronache italiane del turismo. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana. — 19.15: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Guglielmo Danzi: «Tre poesie». — 20.45: **Ora radiofonica a cura del «Guf» di Novara.** Littoriali dell'Arte dell'Anno XIII. 1) Blanc: Inno degli universitari fascisti; 2) Parole del Segretario del Guf; 3) Ignazio Scurto: «Il Duce a Novara», radiolirica sincronizzata; 4) Arialdo Daverio: «I pirati dell'Hohsand», radiocronaca gioconda di un'ascensione in Val Formazza; 5) Mario Mellier: «Soltanto amici», valzer sinfonico; 6) Edgardo Guarino: «Amore goliardico medievale», chitarrata umoristica; 7) Due canzoni popolari novaresi (coro); 8) Ignazio Scurto: «Il martirio di Carlo Ravetto, studente fascista», ricostruzione sincronizzata. — 21.45: S. E. Alberto Pirelli: «L'Istituto per gli studi di politica internazionale». — 22: **Concerto di musica da camera del Quartetto Triestino** (esecutori: proff. Jancovich, Viezzoli, Pavovich e Baraldi). 1) Haydn: Opera 64 n. 5: Quattro tempi: a) Allegro, b) Adagio cantabile, c) Minuetto allegretto; d) Finale vivace; 2) Borodin: Quartetto n. 1 in la maggiore: Quattro tempi: a) Moderato allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo prestissimo, d) Finale andante, allegro risoluto. Nell'intervallo: Don Germano Galassini: «I cappellani militari nella grande guerra», conversazione.

L'odierno concerto del Quartetto triestino

per le stazioni del Gruppo Nord

Questa sera alle 22 Radio Trieste trasmetterà per tutte le stazioni del Gruppo nord un attraente concerto di musica da camera, sostenuto dai professori Iancovich, Viezzoli, Pavovich e Baraldi del Quartetto Triestino.

La passione di Cristo alla Fenice

Domenica alle 20.30, come annunciato, sarà rappresentata al Teatro Fenice «La Passione di N. S. Gesù Cristo», sacra riproduzione del grande Mistero Cristiano di G. Ulcelli, in cinque tempi. Il lavoro sarà interpretato dalla «Juventus Fervida» dell'Oratorio Francescano, con sfarzosità di costumi e scenari, effetti di luce, musica scelta. Prezzi: Platea lire 2.50; gradinate lire 1.50; loggione lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. Riposo. Sabato: «Contropelo», il capolavoro di Stan Laurel e Oliver Hardy, il film completo che supera «Fra Diavolo».

Nazionale. 16: Ultimo giorno: «Notti moscovite». Sabato: «Maestro Landi».

Excelsior. 15: Ultimo giorno: «Topolineide». I L. 3; II L. 2; III indistint. L. 1. Domani: «S. Antonio». Sabato: «Il dominatore», c. Clive Brook e Madeleine Carroll.

Supercinema Eden. 16: «Il segno della Croce», film religioso con Fredric March e Claudette Colbert. Sabato: Buster Keaton nel suo ultimo film «Il re dei Campi Elisi», un gioiello di comicità.

Fenice. 17: «E adesso pover'uomo?», con Margaret Sullavan. Sabato: «Il commediante», con Elissa Landi e Comp. Latilla.

Italia. 16: Ultimo giorno del grandioso film: «Valzer d'addio di Chopin», con Wolfang Liebeneiner. Sabato «Teresa Krones», con Martha Eggerth.

Regina. 16: «Gerusalemme Liberata», colosso storico italiano con Geri Adolfo. L. 1.

Impero. Dalle 16: «I.N.R.I. - Da Betlemme al Calvario». L'epopea cristiana. Inoltre: «In Terra Santa», visioni panoramiche.

Reale. 16: Ult. giorno: «Una notte d'amore». Sabato: «Incatenata», il più delizioso film Metro di Clark Gable e Joan Crawford.

Garibaldi. 16: «La guerra mondiale» (dal matrimonio dell'Arciduca Francesco Ferdinando all'armistizio del 1918). L. 1.

Novo Cine. 16: «La contessina si diverte». Sabato un film divertente: «A lume di candela», con Nils Asther.

Massimo. 15.30: «L'albergo della felicità». Sabato: «La principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo coloss. L. 1.

Moderno. 10.30: «Nanà» di Zola, con Anna Sten. Successo di Pasqualiniello.

Armonia. 15.30: «Figlia del Reggimento», A. Ondra. Nuovo varietà De Rosè-Grisi.

Odeon. 15.30: «Angeli senza Paradiso», con Martha Eggerth. Musica di Schubert. Il più delizioso film. Entusiasmante, commovente!

Royal. 15.30: «Le luci della città» con Charlie Chaplin; magnifico capolavoro.

Savoia. 15.30: «Partita a quattro», con Fredric March, Myriam Hopkins e Gary Cooper. Sabato: «Accadde una notte».

Aurora. 15.30: «Nell'azzurro del cielo», con Martha Eggerth. Nuova varietà.

Centrale. 15.30: «Hanno pignorato mia moglie!», con Clara Rommer e Eddie Polo.

Belvedere. 16: «Lo schiaffo», con Clark Gable, Jean Harlow e Mary Astor. Topolino.

Venezia. 15.30: «Due buoni camerati», comico militare, e «Traccia bianca», con G. O'Brien.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Il raduno automobilistico del "Raci"

per il 28 aprile a Sabaudia

Il Reale Automobile Club d'Italia, sede centrale, in occasione delle Gare motonautiche che si svolgeranno sul Lago di Paola il 28 aprile, alla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, Presidente del «Raci» e della Reale Federazione Italiana Motonautica, indice ed organizza un «Raduno nazionale automobilistico a Sabaudia». Tutti i soci del «Raci» sono in tal modo chiamati ad accorrere nel maggior numero possibile nella giovanissima città dell'Agro Pontino riscattato alla vita e al lavoro.

Essi renderanno il loro entusiastico omaggio in Sabaudia all'Augusto Principe Sabaudo, Presidente del «Raci» e grideranno, nel fiero saluto al Duce, la loro appassionata riconoscenza là dove, per la Sua fede e per la Sua volontà incrollabili, si sono «redente le terre e si sono fondate le città».

Nel dare la comunicazione della manifestazione a Sabaudia, la sede invita tutti i soci a voler fino da ora decidere la loro partecipazione attraverso l'organizzazione che per essi sarà fatta nella sede stessa. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente il giorno 20 corrente.

Per informazioni e dettagli sull'organizzazione del Raduno rivolgersi alla segreteria del «Raci», via Machiavelli 1, tel. 42-77.

[C]RONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

[L]a motociclistica a Montebello

[N]umero di grande attrazione

[P]rogramma, da noi già esposto
[a]i sommi capi, della riunione mo-
[tocicli]stica internazionale che si svol-
[gerà d]omenica prossima a Montebello,
[ha su]scitato vivo interesse in tutti gli
[sporti]vi sportivi triestini e delle vici-
[ne pro]vincie. Possiamo ora annunciare
[che] gli organizzatori, non badando a
[sacrif]ici finanziari pur di assicurare il
[maggi]or successo alla manifestazione,
[hanno] assicurati l'intervento dell'asso
[ceco]o T. Panek, considerato il più
[audac]e acrobata del motociclismo euro-
[peo, il] quale negli intervalli si esibirà
[nei s]uoi temerari, emozionantissimi
[eserciz]i. Il debutto del Panek sulla no-
[stra p]ista è atteso con febbrile curiosità
[e i pr]ecedenti dell'audace campione ci
[garan]tiscono che l'aspettativa non an-
[drà d]elusa.

[Alla] riunione si sono già iscritti nu-
[meros]i campioni regionali e stranieri.
[Fra q]uesti ultimi segnaleremo il forte
[Arno]ld Killmeier, campione viennese,
[vincit]ore della Coppa d'oro austriaca
[dell'a]nno. Egli guiderà una poten-
[te «Ve]lta Gnom» 500 cmc. ed avrà per
[avver]sario diretto il valoroso e audace
[cecos]lovacco Josef Wertisch che nella
[scorsa] gara è arrivato secondo con la
[sua «Ra]in Jap».

[Altr]i audacissimi guidatori saranno
[l'Er]ich Cerny, viennese, che il no-
[stro] pubblico già conosce per averlo
[ammi]rato e applaudito l'anno scorso e
[che q]uest'anno piloterà una potente
[«N. S.]» 500 cmc., Hermann Deimel che
[guide]rà la «Velocette» 350 cmc. e Karl
[Bra]un su «Bohmann Special» 350.

[Nel]la categoria dei carrozzini avre-
[mo l]o specialista Ernst Wogel su A.
[J. S.] 500 cmc., il quale dovrà guardarsi
[dall'a]ttacco a fondo che è deciso a dar-
[gli R]o Benes.

[Com]pleterà il lotto degli austriaci
[Erw]in Schneeweiss su «Omega» 500.

[Da] Graz arriveranno due noti assi:
[i frat]elli Hans e Hubert Hubmann, il
[primo] alla guida di una «Martin Jap»
[500 c]mc. e il secondo su una «Velo-
[cette]» 350 cmc. Molto atteso è il de-
[butto] del romeno Cristea Martin su
[una ...] 500 cmc. del quale si dice molto
[bene.] Citeremo anche il noto campione
[ungherese] Adolf Togo Marama su «Rud-
[ge» 5]00 e il forte campione jugoslavo
[Zoran]g Staric, pure su «Rudge» 500.

Una novità, nella categoria dei
[carro]zzini, sarà data dal corridore Leo
[...], che parteciperà alla gara con la
[su]a «Sarolea Inkognito», ch'è mu-
[nita] di carrozzino con sterzo come le
[auto]mobili. Tale dispositivo ha la pos-
[sibili]tà di facilitare molto la guida del
[cond]ore, perchè il passeggero a sua
[volta] accompagna, girando a destra o
[a sin]istra lo sterzo, la guida della
[...].

[La] Pasqua sportiva a Montebello
[sarà] iniziata da una gara ciclistica nel-
[la qu]ale il Dopolavoro «S. Giusto» e
[il Do]polavoro Ferroviario si misureran-
[no in] una corsa a inseguimento fra
[squad]re di quattro corridori.

[O]riginale quanto opportuna mani-
[festaz]ione, sarà così il primo atto del-
[l'atti]vità ciclistica giuliana e non man-
[cherà] di interessare vivamente gli ap-
[passi]onati dello sport del pedale, cu-
[riosi] senza dubbio di vedere il con-
[front]o tra le squadre dei due sodalizi
[fra i] quali si è ultimamente acceso più
[che mai] lo spirito di antagonismo. Va ri-
[cordat]o in proposito che la sezione ci-
[clisti]ca del Dopolavoro Ferroviario ha
[accol]to nelle file dei suoi atleti Cottur
[e Ba]retti, già appartenenti al Dopo-
[lavor]o «S. Giusto», per il quale hanno
[comb]attuto tante belle battaglie. La
[gara] tra le due squadre sarà pertanto
[comb]attuta con accanimento dal prin-
[cipio] alla fine, sì da riuscire molto emo-
[zionan]te.

[Si] rammenta che le iscrizioni a tutte
[le ga]re si chiudono irrevocabilmente
[doma]ni sera. Per chiarimenti, informa-
[zioni] e altro, dirigersi presso la sede
[del] M. C. T. (via Istituto 15). I bi-
[gliet]ti per la riunione sono in vendita
[press]o: Bar Venier, Garibaldi, Da-
[nub]o e Baldi; quelli a riduzione per
[i lavoratori, presso la sede del Dopo-
[lavor]o provinciale.

[Esc]ursione sciatoria sulla Marmolada

[So]no disponibili ancora alcuni posti
[per] l'escursione sciatoria sulla Marmo-
[lada] che il Dopolavoro provinciale ha
[orga]nizzato durante le feste di Pasqua.
[Gli i]nteressati potranno rivolgersi agli
[uffic]i del Dopolavoro provinciale, via
[Mo]rini 32.

[Pas]qua e corsi di sci al Canin

[Co]n domenica, prima festa di Pasqua,
[ha in]izio il primo turno dei corsi di sci
[che i] maestri Tommasi e Pirovano di-
[rigon]o a Conco Prevalla, Rifugio Gil-
[berti.] I turni saranno 6 e dureranno una
[setti]mana ciascuno; costeranno lire 214
[comp]resi sette giorni di pensione e scuo-
[la di] sci. Per il periodo di Pasqua si
[fara]nno dei corsi speciali e si organiz-
[zerà] una speciale gita di due giorni per
[Sella] Nevea. Sia per la gita, come per
[ciascu]no dei corsi le iscrizioni sono già
[aper]te e si accettano presso l'Alpina
[Giuli]ana, Udine e l'U. T. A. viaggi,
[Tries]te via Imbriani 11.

[Co]rsi sciatori sul Monte Canin. In
[occas]ione dei corsi sciatori al rifugio
[Gilbe]rtus sul Canin, potranno accedere
[al ri]covero quanti intendono soggior-
[narvi]e anche per un periodo inferiore
[ad u]na settimana e approfittare delle
[lez]ioni del nostro maestro De Pretis.
[Il se]rvizio di alberghetto sarà tenuto dal
[gesto]re del rifugio Sillani, i trasporti
[verra]nno effettuati dal custode Cravagna.
[Le i]scrizioni sia per i turni interi, che
[per] periodi parziali si ricevono seral-
[ment]e presso la segreteria dell'Alpina.

[Pa]squa sciatoria sulla Marmolada.
[Per] le feste pasquali la sezione escur-
[sioni]sti sciatori del Dop. Impiegati e
[Prof]essionisti organizza una gita scia-
[toria] sulla Marmolada (m. 3312). Iscri-
[zioni], accompagnate dalle quote, gior-
[nalm]ente in sede (via Imbriani 6 tel.
[...]) dalle 20 alle 22. Quote automez-
[zo: s]oci lire 28, non soci lire 30. Auto-
[vettu]ra di lusso: soci lire 47, non soci
[5]0.

[Co]nvocazione dirigenti pallavolo. La
[com]missione tecnica provinciale comunica
[che q]uesta sera, alle 20, i direttori spor-
[tivi] dei seguenti Dopolavoro: Pubblico
[Impi]ego, Cooperative Operaie, Vedetta
[Ita]ce, «Acegat», «Beltrame», S. O. T.,
[Adde]tti Commercio, sono invitati di ro-
[ca]rarsi presso gli uffici del Dopola-
[voro] provinciale per urgenti comuni-
[cazio]ni.

I campionati di tennis a Roma

ROMA, 17

Ecco i risultati della terza giornata dei campionati internazionali tennistici d'Italia, che si è svolta con un programma ridotto a causa del maltempo:

Foro Mussolini: Hines batte Puncec per 6 a 2, 1 a 6, 3 a 6, 6 a 1, 6 a 1; Palmieri batte Mercier per 6 a 4, 6 a 3, 9 a 7; Boussus batte Landau per 6 a 1, 6 a 3, 6 a 3; Artens batte Hare per 6 a 1, 5 a 7, 6 a 3, 6 a 2. Bawarowsky batte Kukuljevic per 6 a 4, 3 a 6, 10 a 8 (sospeso per l'oscurità.

Circolo Tennis dei Parioli: Aussen batte Orlandini per 6 a 4, 6 a 4; Sperling batte Solè per 6 a 3, 10 a 8; Payot batte Luzzatti per 6 a 2, 7 a 5.

Campionato provinciale di tennis

per Avanguardisti e graduati

A scopo di selezionare gli elementi che dovranno rappresentare l'Opera Balilla di Trieste al grande raduno polisportivo di Roma, il Comitato provinciale organizza per oggi e domani il campionato provinciale di tennis per Avanguardisti e graduati. Il campionato si svolgerà, sui campi del Tennis Club Triestino, in tre categorie distinte per età: prima categoria dai 14 ai 16 anni; seconda categoria dai 16 ai 18 anni; terza categoria graduati dai 18 anni in più. Gli Avanguardisti indosseranno durante il campionato la divisa sportiva regolamentare per il tennis: camicia sportiva bianca con collo rovesciato e maniche lunghe, pantaloni di tela bianca, scarpette bianche con fondo di gomma. Tutti i concorrenti, provvisti della tessera Anno XIII, dovranno radunarsi oggi alle 18.30 al Comitato provinciale per il sorteggio degli incontri eliminatori. La tassa d'iscrizione è fissata in lire 2.

Campionato provinciale di tennis

per Giovani Italiane

Ieri nel pomeriggio, sui campi di Barcola, si svolse il primo campionato provinciale di tennis per Giovani Italiane, con lo scopo di selezionare le partecipanti al campionato nazionale che avrà luogo a Roma. Alle gare assistevano il direttore provinciale, parecchie dirigenti femminili e numerosi genitori. Le giovani giocatrici dimostrarono entusiasmo e bravura e diedero luogo animate agli incontri disputati. Ecco i risultati delle partite:

Massi-Stradella 6-2; De Leon-Bertoni 4-0 (ritirata); Rocco-Buich 6-2; Filbier-Psacaropulo 6-3; Spadon-Lantieri 6-0; De Leon-Massi 6-2; Rocco-Filbier 6-1; Nordio-Leiter w. o. Arbitrarono la signora Irma Nordio e la signorina Ruzzier Ada Maria. A causa del maltempo, le finali non si poterono condurre a termine e avranno luogo oggi sui campi del Circolo del Tennis alle 10.

Allenamenti atletici per Avanguardisti

A scopo di sempre più perfezionare la preparazione atletica degli Avanguardisti e graduati, che rappresenteranno l'Opera Balilla di Trieste al grande raduno polisportivo di Roma, il Comitato provinciale ha predisposto una serie di riunioni di allenamento che si terranno oggi, domani e martedì 23 corrente, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19, allo Stadio del Littorio. A queste riunioni parteciperanno anzitutto gli Avanguardisti classificati tra i primi dieci di ogni gara e categoria nel campionato di atletica svoltosi domenica scorsa. Le riunioni saranno dirette dagli ufficiali istruttori di E. F. con la collaborazione tecnica degli allievi dell'Accademia fascista. Il campionato provinciale di atletica leggera si terrà il 28 aprile e servirà per la selezione definitiva dei concorrenti al raduno nazionale di Roma.

Campionato di pattinaggio a rotelle

per Giovani Italiane

Ieri nel pomeriggio si svolsero le gare di pattinaggio a rotelle sul vasto campo di Barcola. Le Giovani Italiane partecipanti al campionato dettero prova di notevole bravura e sono degne di elogio, se si considera il breve tempo di allenamento. Le prime tre classificate rappresenteranno il Comitato provinciale ai campionati nazionali che si terranno a Roma il 10-14 maggio. Ecco la classifica delle Giovani Italiane rimaste in graduatoria:

1) Danneker Licia, Gruppo IX, Istituto magistrale; 2) Gambel Romanella, Gruppo XI, Istituto magistrale; 3) Cano Licia, Gruppo IX, Istituto magistrale; 4) Urbani Maria, Gruppo IX, Istituto magistrale; 5) Fabris Alfreda, Gruppo XI, Istituto magistrale. Presidente di giuria: F. R. Letizia Moretti. Giurati: F. R. Licinia Calistri, F. R. Giuseppina Rota, dott. Sandri.

L'imponente partecipazione giovanile

ai tornei sportivi dell'Opera Balilla

Pubblichiamo questa interessante ed eloquente statistica sull'andamento dei tornei sportivi dell'Opera Balilla, a tutto 10 aprile, per Avanguardisti, studenti scuole medie, avviamento, elementari e per le organizzazioni dell'O. B.:

1) Coppa d'oro dell'Opera Balilla (torneo sportivo scuole medie): a) pallacanestro 24 partite con 366 studenti; b) Palla a volo 24 partite con 384 studenti; c) calcio 24 partite con 576 studenti.

2) Campionato di Pallacanestro per Avanguardisti: 39 partite con 546 Avanguardisti.

3) Campionato di palla a volo per Avanguardisti: 30 partite con 486 Avanguardisti.

4) Campionato di Palla a mano per Avanguardisti: 15 partite con 330 Avanguardisti.

5) Torneo di Pallacanestro per Giovani Italiane: 6 partite con 84 Giovani Italiane.

6) Torneo palla rilanciata per Balilla e Piccole Italiane (scuole medie): 117 partite con 3540 Piccole Italiane; 147 partite con 2940 Balilla Moschettieri.

7) Torneo di Palla spinta per Balilla Moschettieri: 12 partite con 192 Balilla Moschettieri.

8) Torneo di giochi per scuole elementari: palla con cambio di posto (tre classi), 185 partite con 3700 Piccole Italiane; 175 partite con 3500 Balilla; palla con cambio di campo (4 classi), 140 partite con 2800 Piccole Italiane; 135 partite con 2700 Balilla; palla rilanciata (5 classi), 105 partite con 2100 Piccole Italiane; 102 partite con 2040 Balilla.

Totale 26.204 organizzati.

Convocazione dell'Unione Sportiva Triestina. L'allenamento della prima squadra e riserve si svolgerà domani 19 alle 9.30, allo Stadio del Littorio.

Il maestro Italo Santelli a Trieste

Un rancio alla Società di scherma

L'illustre maestro di scherma Italo Santelli, che da molti anni svolge a Budapest la sua magnifica attività, è giunto a Trieste, dove si fermerà per qualche giorno.

Iersera il maestro Santelli ha visitato la Società di scherma «Francesco Sordina», dove ha assistito al torneo interno di sciabola, vinto da Gustavo Liebmann.

In onore del chiarissimo ospite la Società di scherma terrà domani sera, venerdì, un rancio al quale sono invitati a partecipare tutti i soci.

Il triestino Pertot fra gli "azzurri,,

per il torneo internazionale di hockey

ROMA, 17

L'ardua fatica a cui in questi giorni si sono accinti i commissari tecnici della squadra nazionale di hockey a rotelle in vista del torneo internazionale di Montreux, è ormai compiuta e la formazione definitiva della nostra rappresentativa è ormai stata varata. La assenza di due dei migliori nostri elementi, quali il milanese Rasponi e il triestino Cergol, l'uno non ancora rimessosi da un grave esaurimento e l'altro già da mesi in grigio-verde, ha costretto a radicali rimaneggiamenti della nostra compagine. Più che nel trovare nuovi elementi, la difficoltà si è presentata straordinariamente ardua nell'affiatarli. Ecco la ragione per cui, ad eccezione del terzino Pertot, si è lasciato agli anziani l'onore di difendere ancora una volta i colori nazionali. Il triestino Pertot si è guadagnato con onore i galloni di «azzurro» e specie nella recente «tournée» nella Svizzera tedesca ha dimostrato di sapere sostenere brillantemente il suo ruolo di ala sinistra e di saper ben legare il proprio gioco con quello del novarese Zavattaro. Pur tuttavia è la linea d'attacco quella che desta le maggiori apprensioni. La difesa è solidissima; affidata a Grassi e a Zorloni, si presenta poderosa e pressochè insormontabile. La squadra giocherà nella seguente formazione: Grassi, Zorloni, Zavattaro (Pertot), Castellano, Pera (Zavattaro) e Radaelli.

La S. G. Triestina in finale

nel campionato femminile pallacanestro

ROMA, 17

Al girone finale del campionato italiano di divisione nazionale femminile di pallacanestro sono state ammesse le seguenti squadre: R. S. Canottieri Milano, S. G. Triestina, S. S. P. Napoli. Il calendario delle partite di andata è stato così stabilito: Prima giornata 28 aprile, S. G. Triestina-R. S. Canottieri Milano (riposa S. S. P. Napoli); seconda giornata, 5 maggio, R. S. Canottieri Milano-S. S. P. Napoli (riposa S. G. Triestina); terza giornata, 12 maggio, S. S. P. Napoli-S. G. Triestina (riposa R. S. Canottieri Milano). Gli incontri avranno inizio alle 15.30.

Convocazione capisquadra dell'O. N. D. Domani, venerdì 19 corrente, alle 20, sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale tutti i capisquadra dei Dopolavoro partecipanti al concorso ginnico-atletico nazionale di Roma.

Un'auto si sfascia contro un paracarro

Il conducente e due bambini feriti

Una disgrazia automobilistica, nella quale un commerciante di Fiume è rimasto gravemente ferito e due bambini che lo accompagnavano sono stati ridotti in alquanto tristi condizioni, è avvenuta ieri, nel pomeriggio, verso le 14, sulla strada di Villa Opicina, e precisamente sul tratto in curva delle Cave Faccanoni.

Dato che il proprietario della vettura fracassatasi in quel punto contro un paracarro, non è in condizioni di parlare, difficile è stabilire le cause della disgrazia la quale va attribuita ad uno slittamento causato dalla pioggia. Sulla macchina, che doveva tenere un'andatura piuttosto forte, tenuto conto dello scarto pauroso subito nel prendere la stretta curva, si trovavano il negoziante fiumano Giovanni Ambrosich, di 38 anni, abitante a Mattuglie 127, un suo figliuoletto di 7 anni, portante lo stesso nome di battesimo, e la bambina Bruna Fabbro, della medesima età del piccino, abitante a Pinguente. L'Ambrosich, che guidava l'auto, proveniva da Fiume ed era diretto — secondo quanto si è potuto apprendere — verso Udine ove doveva recarsi per affari.

Giunto sulla curva Faccanoni, la vettura, slittando evidentemente sull'asfalto bagnato dalla pioggia, è andata a cozzare in pieno contro un paracarro, sfasciandosi completamente. Nell'urto, l'Ambrosich ha riportato una vasta ferita lacero-contusa denudante l'osso al mento con frattura della mandibola inferiore, uno spacco al labbro inferiore e lesioni multiple al torace con sospette lesioni interne, nonchè la sospetta frattura del cranio e la commozione cerebrale. Il piccolo Giovanni ha riportato, invece, uno spacco alla fronte, lesioni alla spalla sinistra con frattura della clavicola ed altre lesioni di minore importanza, mentre la bambina è rimasta lesionata piuttosto gravemente al vertice del capo.

Raccolti dal sottotenente di vascello cap. Filiberto Toller, sopraggiunto pochi istanti dopo sul luogo della sciagura con la sua automobile, i tre feriti sono stati da questi premurosamente soccorsi fino all'arrivo della Guardia medica, con la cui autolettiga sono stati inviati all'ospedale Regina Elena. Accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo, l'Ambrosich è stato giudicato con prognosi favorevole, si, ma riservata: i due bambini guariranno, invece, in tre settimane, salvo complicazioni.

La vettura sconquassata, è stata rimorchiata, più tardi, in un'autorimessa di via Fabio Severo.

Automobile investita da un autocarro

Due morti e due feriti

Ieri, nel pomeriggio, certo Carraria-Martinotti, ufficiale giudiziario presso la Pretura di Monfalcone, giunto a Trieste con un'automobile, una Fiat 509, presa a bordo la propria moglie, Maria Gerla, di 31 anni, che aveva preferito seguirlo col treno, si avviò secolei verso Capodistria per prendere il loro figlio, alunno di un collegio, onde riportarselo in casa a trascorrere le vacanze pasquali. Oltre alla moglie, il Carraria-Martinotti fece salire nell'auto pure il sacerdote don Bartolomeo Sartori, direttore dell'Istituto S. Antonio, di via dell'Istria 57 e tale Leopoldo Dobrigna, abitante nella nostra città, in via Manzoni 28, due suoi buoni amici. L'auto, al completo, si diresse verso Capodistria senonchè, giunta nei pressi della curva che si trova nelle vicinanze della località denominata Lazzaretto, il viaggio fu troncato da una grave, irreparabile sciagura.

Dovevano essere poco prima delle 16.30 quando l'auto del Carraria, nello spostarsi più verso il lato destro della strada per lasciare il maggior spazio possibile a degli autocarri che stavano sopraggiungendo in senso inverso, venne investita con violenza estrema da un pesante autocarro, marcato con la sigla T. S. 4200, il cui conducente nell'intento di sorpassare gli autocarri che lo precedevano, s'era spostato verso il lato sinistro senza accorgersi della presenza dell'automobile del Carraria-Martinotti. L'urto tra i due autoveicoli fu oltremodo violento. La leggera Fiat del Carraria-Martinotti andò letteralmente distrutta. In un attimo sul luogo dell'investimento si raccolse gente, la quale con tutta sollecitudine, cercò di dare qualche soccorso agli infortunati, che si trovavano nell'interno dell'automobile. Con stento i coniugi Carraria-Martinotti furono estratti dall'automobile e, dato che avevano riportato delle gravi ferite alla faccia, vennero adagiati nell'automobile dell'industriale Mario Croci di Giusto, abitante a Trieste in via Ugo Foscolo 37, che per caso si trovava a passare di là, e trasportati d'urgenza al nostro ospedale Regina Elena. Ma, purtroppo, durante il non breve tragitto, la povera Carraria-Martinotti moriva in seguito alle gravissime ferite riportate. Infatti, i medici di turno dell'ospedale, le riscontrarono che oltre a ferite vaste e profonde all'emifacciale destro e alle mascelle, la disgraziata donna aveva riportato pure la frattura cranica dell'orbitale destro. Il marito invece, avendo riportato delle semplici escoriazioni allo zigoma sinistro nonchè una lieve ferita alla fronte, venne giudicato guaribile in una settimana circa. Per cui, avute le cure opportune, il poveretto potè abbandonare il pio luogo non senza dare un disperato addio alla consorte così tragicamente tolta al suo affetto.

L'entità della grave disgrazia automobilistica non doveva però ancora rinchiudersi in questi ristretti seppure dolorosi limiti. Infatti, subito dopo, giungeva all'ospedale l'autolettiga della Guardia medica, trasportando gli altri due compagni di viaggio del Carraria-Martinotti: il sacerdote don Sartori e il Dobrigna. Particolarmente grave si presentò agli occhi dei medici lo stato del Dobrigna. Costui, oltre alla frattura cranica, aveva la testa segnata da vaste e profonde ferite al parietale sinistro, tanto che venne accolto con prognosi riservata nella divisione chirurgica. Era però stato appena adagiato nel lettino del reparto quando il misero morì senza aver ripreso i sensi. Al sacerdote Sartori, i medici riscontrarono pure larghe e profonde ferite alla spalla sinistra nonchè la frattura della stessa; ferite lacero-contuse alla tempia sinistra e la frattura del cranio con vasta emorragia. Dato il suo stato grave, i medici si sono riservati nella prognosi.

L'autorità giudiziaria, appena venuta a conoscenza della grave sciagura, ha iniziato subito attive e diligenti indagini per stabilire le varie responsabilità.

Urtato da una balla di pellami

cade e si ferisce alla faccia

Ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava al molo IV del Puntofranco Vittorio Emanuele III, il bracciante Carmine de Filippo, di 33 anni, abitante in via della Scalinata 20, fu urtato da una pesante balla di pellami che veniva issata a bordo di un piroscafo mediante un vericello a vapore. Gettato a terra, battè disgraziatamente la faccia contro una rotaia, producendosi una forte contusione alla guancia destra, sicchè dovette farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena.

Ferita dal vetro di un lampione

Verso le 20.30 di iersera, un autotreno con rimorchio, transitando per la via Fratelli Nordio, diretto verso la piazza dell'Ospedale, ha divelto il lampione di un negozio che, fortunatamente per chi passava di sotto, è rimasto impigliato nel tendone che ricopriva il veicolo. Un pezzo di vetro è tuttavia finito addosso ad un passante il quale ha dovuto recarsi all'ospedale Regina Elena per farsi medicare una vasta ferita di taglio alla mano destra, guaribile in due settimane. Trattasi del bracciante Gerolamo Colautti, di 47 anni, abitante in via del Veltro 29.

Bambina atterrata da un'auto

Appena uscita da un casolare situato sulla strada di Portole, la bambina Ida Terrinoni, di 8 anni, ieri, nel pomeriggio, è stata investita e travolta da una automobile la quale proveniva da Pinguente. Riportate delle lesioni alla faccia, al braccio destro ed agli arti inferiori, la piccina è stata portata a Pinguente il cui medico circondariale, dopo avere prestato le prime cure, ha stimato opportuno inviarla al nostro ospedale Regina Elena.

Dopo l'assoluzione di Mario Bregant

Abbiamo da Lucinico:

L'altra notte la popolazione di Lucinico ha appreso la notizia dell'assoluzione del concittadino Mario Bregant, pronunciata dalla Corte di Assise di Udine, l'altra sera, alle 22. La notizia, che si è immediatamente diffusa nel paese e nei luoghi limitrofi, ha suscitato un senso profondo di sollievo. Da molto tempo infatti si viveva sotto l'incubo del truce omicidio attribuito al Bregant e della suprema condanna a lui inflitta, pure essendo convinzione generale che egli fosse estraneo al delitto.

La popolazione ha accolto festante il Bregant quando, dopo essere stato scarcerato, ha fatto ritorno in paese, così volendo attestare l'affetto al proprio concittadino e la soddisfazione di vedere riconfermato il buon nome di tutti gli abitanti di Lucinico, in cui non si è mai verificato nessun grave delitto e tanto meno della natura di quello attribuito al Bregant.

CRONACA GIUDIZIARIA

Una mancata assistenza familiare

nei suoi sviluppi giudiziari

ROMA, 17

La signora Tullia Boscolo di Trieste, separatasi dal proprio marito Armando Centry, durante le pratiche per la separazione aveva ottenuto dal Presidente del Tribunale un assegno alimentare. Senonchè il marito non soddisfece a tale impegno, eccependo la sua disoccupazione e la sopravvenuta condizione economica. La signora, allora, denunciava tanto il marito che il suocero per la mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice e per correità nel reato di violazione degli obblighi di assistenza familiare. Il pretore di Trieste condannò i Centry, padre e figlio, ad un mese di reclusione per entrambi i reati, ma il Tribunale, in sede di appello, assolveva il padre da tutti i reati, condannando invece il Centry Armando alla maggiore pena di tre mesi di reclusione per il solo reato di mancata assistenza familiare.

Il Centry ricorse in Cassazione a mezzo dell'avv. Manassero, il quale, nei motivi scritti e nell'udienza, ha sostenuto: non sussistere l'abbandono morale in quanto era cessato, per il fatto della separazione personale, l'obbligo della coabitazione, sia la mancata assistenza economica perchè il semplice inadempimento delle prestazioni alimentari non integra di per se stesso il nuovo reato, ma occorre la dimostrazione se siansi fatti venire meno i mezzi di sussistenza. Ora, nella specie, la querelante, separata dal marito, era andata ad abitare presso la madre, sufficientemente provvista per mantenerla.

La Corte Suprema, su conformi conclusioni del P. M., ha accolto totalmente le tesi difensive ed ha cancellato la sentenza senza rinvio, perchè il fatto non costituisce reato.

Sentenza annullata dalla Cassazione

(Tribunale Penale di Gorizia) Nel mese di luglio del 1933 il Pretore di Trieste, condannava a sette mesi di reclusione per il titolo di adulterio tali Giuseppe C. e Maria B. su querela del marito di quest'ultima. Detta sentenza venne confermata dal Tribunale di Trieste il 28 novembre dello stesso anno, nonostante che i querelati avessero assunto in sede di appello di provare che nelle more della causa il marito della querelata aveva avuto con lei frequenti convegni; l'aveva portata al cinematografo ed erano stati veduti a pranzo insieme in trattoria. Questi fatti, secondo la tesi della difesa, costituivano atti incompatibili con la volontà di persistere nella querela e pertanto l'azione penale doveva dichiararsi improcedibile.

Contro la sentenza di condanna del Tribunale ricorse in Cassazione il C., col patrocinio dell'avv. Turola. La Corte Suprema, valutando anche il merito della causa ed affermando che il materiale probatorio offerto dalla difesa aveva diritto di essere apprezzato e vagliato ai fini dell'assoluzione per virtù dell'articolo 152, annullava la sentenza del Tribunale di Trieste e rinviava il processo per nuovo esame ai giudici del Tribunale di Gorizia.

Ieri la causa è stata nuovamente discussa davanti al collegio di rinvio e il Tribunale, vagliate attentamente le risultanze e applicando ai fatti la tesi della difesa, mandò assolti i due imputati condannando il querelante alle spese.

Presidente cav. Cassano; P. M. cav. Torcello, parte civile avv. Annoscia; difensori avv. Kezich e Turola del Foro di Trieste.

Per legittima difesa

(Tribunale Penale) Il 23 agosto 1934 veniva accolto all'ospedale Regina Elena certo Ernesto B., il quale presentava un vasto ematoma escoriato all'orbita sinistra e contusioni all'emitorace sinistro, con frattura costale e probabili lesioni interne. Il ferito narrò che le lesioni, le quali guarirono dopo 5 settimane, gli erano state cagionate la notte precedente, senza alcun plausibile motivo, da certo G[illegible]rgio Z. Questi, comparso davanti al Pretore, ha ammesso la materialità del fatto, dichiarando però, ch'era stato costretto di colpire il B. per difendere sè e la propria madre dalle sue ingiustificate furie.

Comunque, il Pretore ritenne l'imputato colpevole del reato ascrittogli e lo condannò a due mesi di reclusione condonati, accordandogli il beneficio della non iscrizione. Il B., avendo appellato contro la sentenza, è comparso ora davanti ai giudici della terza sezione. L'avv. Robba ha sostenuto la tesi della legittima difesa, chiedendo l'assoluzione del suo patrocinato. Il P. M. invece ha chiesto la conferma. Il Tribunale ha assolto lo Z. per aver agito in istato di legittima difesa.

Presidente cav. uff. Oblak; giudici cav. D'Agostino e cav. Lamparelli; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Bassa.

Saltando da un muricciolo

Uno scolaro si rompe un omero

Lo scolaro Albino Stefani, di 9 anni, abitante a S. Croce 17, saltando, ieri sera, un muretto di campagna, cadde in modo così disgraziato da riportare una forte contusione escoriante al braccio destro, con sospetta frattura dell'omero. Dopo le prime cure avute dal medico circondariale del luogo, fu inviato al nostro ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Dovrà rimanere a letto per non meno di tre o quattro settimane.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppina Forti, da Gustavo e Ducia Pulitzer Finali lire 100, da Emma Cergna-Forti lire 30, da Vittoria e Vito Tolentino lire 25 pro Guardia Medica; da Amelia Assoli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'ing. Ferruccio Cossutta e consorte lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Valentina ed Edgardo Sorrentino lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Giacomo Sacerdoti lire 25 pro Guardia Medica; da Lydia e Nino Battino lire 25 pro Nido Regina Elena; dall'avv. Eugenio Richetti lire 25 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Anna ved. Fabretto, dai nipoti Borsatti lire 250 pro Congr. di Carità, lire 250 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli, lire 100 pro Ginnasio D. Alighieri (cassa scol.); da Carla ved. Ricci lire 100 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria del Generale Ponzo di San Martino, da Lilly Bozza Salem lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria I settore); dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Lady Rally, da Antonio e Cate nobile del Senno lire 50 pro Croce Rossa (doppia croce).

Per onorare la memoria di Giovanni Rocco, dalle famiglie E. Rocco-Domanini lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Romano Ursini lire 10 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Camillo Gnoni, dalla S. A. Finanziaria Fiduciaria lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di don Ettore Leonardi, dalla famiglia Gustini lire 20, da Ondina Furlani, Anna e Armando Rudes lire 15 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Luciano Zernitz, da Valeria, Edda, Augusto, Jolanda, Antonio, Norma, Persico, Giorgio, Antonio e Angelo lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giovanna ved. Seninna, nell'anniversario della sua morte, da Irma e Anna lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria dell'avv. Giuliano Perco, da Guida e Paolo Luzzatto lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Maria Walman in Lazzarovic lire 10, dal dott. Ugo e Luciana Pantaleo lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Manni); dal dott. Carlo Gaviani lire 30 pro Fascio di Villa Opicina (E. O. A.); da Oscarre Fried lire 10 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria dell'avv. Giuliano Perco dai colleghi d'ufficio del figlio dott. Bruno, Amadio, Benporat, Brenna, Finzi, Janitty, Luzzatto Alessandro, Michlstaedter, Mreule, Nouveilier, Orefice, Pasini, Pupis, Rieckoff, Saccardi, Salvi, Zorain lire 120 pro P. N. F. (E. O. A.).

In una cara ricorrenza, da Amalia e Stefano Stoppan lire 20 pro Giornata delle due Croci.

Nel triste anniversario della morte dell'adorata mamma e consorte Paola, da Marinella Furlan e Andrea Benussi lire 25 pro Asilo Principessa Jolanda.

Per onorare la memoria di Antonio Stuparich, da Antonietta e cap. Umberto Premuda lire 50, da Ermengarda e cap. Guido Premuda lire 30 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (E. O. A.).

Ricorrendo due mesi della morte del cap. dott. Giovanni Pizzini, per onorarne la memoria, raccolte fra i colleghi lire 433.50 pro Fondo Banelli.

Da Emilia ed Ettore Modiano lire 100, dal comm. Giambattista Petrin e figlio Francesco Paolo lire 100 pro Giornata delle due Croci.

L'elargizione pubblicata ieri da Luigia ved. Levi-Pinter era per onorare la memoria di Pina Forti.

Posto di ingegnere presso la Provincia. Il termine per la presentazione delle domande per il concorso al posto di ingegnere aggiunto, bandito a suo tempo, presso la Provincia è stato prorogato al 31 ottobre 1935-XIII. Le condizioni del concorso stesso sono ostensibili alla sede della Provincia (stanza 27) tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Ruoli esposti al ispezione. Il Podestà rende noto che sono esposte a pubblica ispezione, nei giorni dal 16 al 30 aprile 1935 le Matricole dei contributi sindacali dovuti per l'anno 1934 dai lavoratori esercenti una libera attività (categorie: autisti padroncini, vetturini, barcaioli) rappresentati dalla Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti delle Comunicazioni Interne in liquidazione presso la Confederazione Generale Bancaria. Gli interessati potranno prendere visione entro il termine suddetto delle cause presso la Divisione municipale III, Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, primo piano, porta n. 29). Contro l'iscrizione è ammesso il ricorso all'apposita Commissione provinciale presso la R. Prefettura ai sensi dell'art. 173 del R. D. 1 dicembre 1930 n. 1644, su carta libera, entro il termine perentorio di giorni quindici dall'ultimo giorno di pubblicazione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Amedeo.

NASCITE (16 aprile 1935): Pitacco Bruno; Letizza Aurelia; Carini Fulvio; Rossano Mauro; Cialia Enrico; Mora Giancarlo. Illegittimi: maschi 2.

DECESSI: Olivo ved. Pellegrini Maria a. 81; Leonardi don Ettore Silvio a. 61; Calzi Paolo m. 7; Del Bianco Bruno a. 26; Stuparich Antonio a. 16; Magliano Angelo a. 86; Sluga Giovanni a. 47; Zuliani Antonio a. 73.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Lunedì 22 alle 18 tradizionale ballo dell'uovo. Aperte iscrizioni per raduno sul S. Michele.

Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 20 seduta direzione e commissione escursioni. Prolungate a tutt'oggi iscrizioni rifugio Timeus e aperte iscrizioni gita sciatoria a Passo Rolle.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani chiusura iscrizioni gita sciatoria Marmolada con automezzo e corriera. Alle 20.30 conferenza «Vino e la montagna» e premiazione coppa Rudi Widmar. Lunedì passeggiata pomeridiana; ritrovo presso la sede ore 14. Domenica 28 gita automezzo sul S. Michele e dalle 21 grande trattenimento pasquale. Lunedì grande tè di Pasqua dalle 18 alle 22.30. Abito passeggio. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, telefono 34-36.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Domenica gita a Redipuglia-Sagrado. Quota lire 5. Partenza alle 14. Aperte iscrizioni per convegno sul S. Michele. Questa sera in sede squadre femminile e maschili di pallavolo alle 19.30.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita pasquale con automezzi a Roditti. Partenza da campo S. Giacomo alle 13.30. Quota lire 4. Iscrizioni seralmente dalle 20 alle 22.30 in sede. Di giorno telefono 47-88. Questa sera prove sezione corale; nessuno manchi particolarmente le coriste. Concorrenti torneo tennis da tavolo si trovino in sede ore 20.

Dopolavoro Chimici. Oggi alle 17.20 scuola di pianoforte; 20.30-23 scuola di mandolino e filodrammatica.

Dopolavoro C.R.D.A. In palestra, dalle 17 alle 19, atletica; dalle 18 alle 20 biblioteca; alle 20 sezione liutistica; alle 20.30 sezione corale.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi consuete lezioni di letteratura e di scherma.

D.I.M.M. Sezione Alberghiera. Oggi sospeso trattenimento danzante.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 20 alle 22, lezioni corali; alle 20.30, lezioni squadra ginnica; alle 21 torneo carte. Venerdì alle 20 lezioni atletica femminile; alle 20.30 lezioni squadra ginnica; alle 21 torneo carte. Domenica gita turistica in Istria per Buie Verteneglio, Umago; ritorno Portorose, Strugnano, Isola e Trieste; quota lire 8. Iscrizioni in sede. Gita sull'altipiano stesso giorno. Fino a tutto domenica 21 corr., trattenimenti sospesi.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 20.30 pallavolisti trovarsi campo Lanterna per partita campionato. Alle 20.30 coristi in sede. Iscrizioni per raduno sul S. Michele.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Domenica 21 aprile gita automezzo a Fiume, Monte Maggiore. Si prega confermare entro questa sera i posti prenotati. Iscrizioni via San Maurizio 7 (trattoria Maria). Lire 10 soci, 11 non soci.

G. A. R. S. Escursione Marmolada girata a Moena (S. Pellegrino). Questa sera ultimo termine iscrizioni. Partenza sabato alle 15 piazza Dalmazia, ritorno giorno 22.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i soci sono convocati per domani sera per urgenti comunicazioni.

Moto Club Trieste. Tutti i soci convocati in sede questa sera alle 21 per comunicazioni di grande interesse. Si raccomanda caldamente di non mancare.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Sancho.* Se il cardellino non è troppo vecchio, può tentare l'esperimento. Fra canarina col ciuffo e cardellino, l'accoppiamento è possibile e gli ibridi che ne nascono sono molto belli e hanno un canto assai vario e squillante. Naturalmente la riuscita della covata dipende in gran parte dalle... doti materne della canarina.

Leila. Mastici per applicare metalli e altre materie al vetro, ecc.: 1) Si prepara una soluzione di gomma arabica 25, acqua 20, e vi si aggiunge una soluzione di nitrato di calce 2, in acqua 5, e si fa bollire qualche minuto. 2) Si lascia macerare gomma arabica 7, acqua 7, poi si scalda a bagnomaria e si aggiunge zucchero 3, glucosio 1. Occorre che la gomma arabica sia purificata. (Dal «Nuovo ricettario industriale» di Leonida Valeria, manuali Hoepli).

Anonima abbonata, Fiume. Provi con alcool e trementina sbattuti assieme. E se non riesce ricorra al falegname prima di far peggio.

Ceo 1) Non può pretendere di essere riassunto in servizio contro la volontà del datore di lavoro; può però chiedere che (qualora ciò non sia stato ancora fatto) le vengano pagate regolarmente la indennità per il mancato preavviso e quella di anzianità. 2) Trattandosi di scuola privata, non è possibile ottenere il beneficio della proroga.

Alba. 1) Il non aver figli non è motivo sufficiente per annullare un matrimonio regolarmente contratto. 2) Cerchi lentamente con le parole e gli atti a persuaderlo dell'assoluta inesistenza di ogni fondato motivo di gelosia.

S. G. Via Bramante N. 4. — *Interessato.* 1) Lo trova già bell'e pronto. 2) Certo, individualissimo. — *Un curioso.* Ma certo, bellissimo. — *Assidua lettrice.* Cavarzere dista da Venezia esattamente 67.5 chilometri.

Triestino, affezionato lettore. La piazza dell'Unità ebbe dapprima il nome di piazza senza altri aggettivi. Si capisce ch'era il solo posto della città che avesse diritto al nome di piazza. In progresso di tempo, dopo l'estensione della città fuori delle mura, causa l'adozione di una toponomastica stradale che fece dare il nome di piazza o piazzetta a tutti i larghi della città, la piazza maggiore ebbe nome dalla chiesa — sull'esempio di Venezia — che vi si trovava. Durò il nome di San Pietro (ma tutti indicavano la piazza senz'altra aggiunta) fino a quando, per la demolizione degli edifici che la chiudevano verso il Mandracchio, prese più vasta estensione. Allora fu detta piazza grande. Questo nome le rimase fino al 1916, quando l'i. r. commissario di allora volle denominarla «Francesco Giuseppe». Il 30 ottobre 1918 le targhette che portavano quel nome furono strappate. Prima della guerra si era pensato di darle il nome di Dante Alighieri. Nel novembre del 1918 si cominciò dapprima a chiamarla dell'Indipendenza, ma poco dopo fu battezzata dell'Unità.

Iato pacifista. Nelle sotto elencate città escono i seguenti giornali quotidiani: Como: «L'ordine», via A. Diaz, 1; «La Provincia di Como» (Il Gagliardetto), via Cinque Giornate, 15; Parma: «Corriere Emiliano» (Gazzetta di Parma), piazza Pilotta, 6; Piacenza: «Libertà La Scure». Vicenza: «Vedetta Fascista», casa del Littorio, S. Marco 10. Nelle altre città da lei elencate: Novara, Spezia, Pavia, Treviso, Forlì, Ravenna, Lucca, Pisa e Siena non si pubblicano giornali politici quotidiani.

Arupinum. 1) E' una delle tante canzoni sorte spontaneamente i cui autori e compositori rimarranno sempre ignoti. 2) Un po' dappertutto, ma specialmente a San Giacomo.

Anatema cosmico. 1) Per il momento è escluso le venga concesso. 2) Anche una domanda non servirebbe.

— *S. O. S.* Perchè non scrive? Se ella saprà perorare la sua causa col calore e con l'eloquenza che ha messo nella lettera indirizzata alla nostra «macchinetta», si rifarà dell'insuccesso avuto nella prova orale. E' impossibile che un simile torrente di lava non riesca a sciogliere il ghiaccio!

La Borsa di Trieste

aprile	16	17	aprile	16	17
Rend. 3½%	79.50	78.60	Istria-Tr.	216.—	216.—
Pr. Redim.	77.70	76.70	Lloyd Tr.	85.—	85.—
Obbl. Ven.	88.—	88.10	Lussino	129.50	129.50
B.T.n. 1940	101.90	101.90	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	102.—	102.—	Meridion.	612.—	612.—
B.T.n. 1943	95.25	95.25	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	475.50	477.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	482.50	482.50	Tripcov.	96.—	96.—
Dan.-Sava	158.—	159.50	Tram	194.—	194.—
Fo. 3 V. 6%	467.—	467.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	57.50	58.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4110.-	4115.-	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ital.	545.—	545.—	S. I. P.	45.—	45.25
Infortuni	2007½	2007½	SELVEG	440.—	440.—
Riun. A	1900.-	1900.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1837½	1837½	Edison or.	720.—	721.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	530.—	530.—
Cosulich	16.50	16.50	Jutificio	250.—	250.—
Adria	24.—	25.—	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	20.25	20.25	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	45.—	45.—	Terni	225.—	226.—

CAMBI: Londra 58.48; New York 12.04; Francia 79.55; Belgio 204; Svizzera 389.50; Amsterdam 811.25.

Mercato calmo con scarsa attività. Qualche scambio in Riunione, Libera e Cantieri.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 17-4-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	525.50	525.—
Opere Pubbliche 5%	490.25	490.—
Cassa R. Milano 4%	493.—	492.75
Monte Paschi 4%	475.50	475.—
Cr. Fond. Roma 4%	465.—	465.—
Pubblica Utilità 6%	494.25	495.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	494.25	495.—
Credito Navale 6.50%	497.75	497.50
Edison em. 1931 6%	502.—	503.50
Emiliana 6%	499.—	499.—
Merid. Elettric. 6%	498.—	498.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	491.—	491.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 18 aprile 1935-XIII:

Turno Generale: Marinai 34, 20, 25, 24, 37; giovani coperta 16, 17, 17 bis, 18, 19; mozzi coperta 14, 15, 16, 19, 20; ingrassatori 10, 11, 12, 13, 14; fuochisti 34, 48, 43, 49, 50; carbonai 26, 24, 27, 28, 29; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 257, 244, 260, 264, 266; giovani coperta I 153, 154, 155, 156, —; giovani coperta II 63, 64, 66, 67, 68; mozzi coperta 99, —, —, —, —; fuochisti 355, 356, 358, 359, 360; carbonai 89, 91, 92, 94, 95; mozzi macchina 14, 22, 24, 25, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 125, 126, 129, 130, 143; marinai carico 78, 79, 80, 81, 83; giovani coperta I 71, 51 bis, 72, 73, 75; giovani coperta II 44, 48, 49, 51, 52; mozzi coperta 100, —, —, —, —; ingrassatori passeggeri 71, 72, 73, 74, 75; ingrassatori carico 26, 28, 29, 30, 31; giovani macchina 54, 60, 61, 62, 63; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11'; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera 38, 31, 39, 40 45; mozzi cucina 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 35, 39, 40, 41, 42; fuochisti passeggeri 30, 16, 31, 17, 32.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 50, 51, 52, 53, 54; giovani coperta 26, 27, —, —, —; ingrassatori 35, 31, 32, 33, 35.

Turno Nav. Libera Triestina Africa: Marinai 149, 150, 151, 152, 153; giovani coperta 69, 70, 71, 72, 73; mozzi cop. 45, 46, 47, 48, 49; ingrassatori 19, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 196, 197, 198, 199, 200; carbonai 110, 111, 112, 113, 115; camerieri 49, 50, 51, —, —; garzoni camera 48, 49, 51, 52, 53; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, —, —; mozzi cucina 37, 42, 43, 44, 48; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 60, 61, 72, 73, 77; giovani coperta 11, 13, 15, 16, 17; mozzi coperta 24, 25, 26, 27, 28; fuochisti 65, 74, 75, 76, 78; carbonai 15, 21, 22, 23, 24.

Turno Gerolimich: Marinai 20, 21, 23, 25, 26; giovani coperta 4, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 4, 6, 8, 9, 10; fuochisti 22, 24, 25, 26, 27; carbonai 15, 17, 18, 19, 20.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia indi A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 15.55 AL; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI, lunghissimi attestati, offresi mattina. Telefono 86-64. 36005 A

RAGAZZA capace tutto fare offresi. Via Ginnastica 23-II. 67415 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, buoni attestati, capace cucinare, offresi tutto fare. XX Settembre 12, portineria. 36026 A

RAGAZZA pratica offresi. Via Madonnina 40, portinaia. 67443 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, offresi a distinta famiglia. Stuparich 4. 67439 A

RAGAZZE due pratiche tutti lavori, attestati, offronsi. Rivolgersi botteghino Canova 26. 67451 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, urgentemente cerchiamo ragazze servizio tutte età; personale fiducia. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. ISTITUTRICE, presenza, sana, paziente, cercasi subito, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 6566 B

A. CAMERIERA personale, domestiche, cuoche, bambinaie. 20 posti disponibili Trieste, tutta Italia, ottime paghe, partenze immediate. Presentarsi Torrebianca 24. 67448 B

DONNA servizio tutto fare cercasi. Piazza Hortis 7, Trattoria Piave. 36033 B

PRESTASERVIZI giovane, sappia lavare e stirare, cercasi. Janovitz. Piccolomini 4. 67446 B

RAGAZZA giovane cercasi per signora. Indirizzo Piccolo. 67444 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi. Via Punta Forno 4-III. 67410 B

RAGAZZETTA svelta, brava tutti lavori casa, cercano coniugi mattina, accompagnata genitori. Tor San Piero 4 porta 20. 67405 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO pelletterie-calzature, federato, intraprenderebbe altro ramo, referenze. Perini, D'Azeglio 20. 36025 C

ASSISTENTE, maestro muratore, trentasettenne, capace della dirigenza di qualsiasi costruzione e restauro, offresi. Cassetta 14567 C. Unione Pubblicità. 14567 C

QUARANTENNE presenza, francese, inglese, tedesco, dattilografo, vasta conoscenza affari marittimi commerciali, disposto recarsi missione incarico speciale estero, cerca adeguata occupazione direzione azienda. Tessera postale 319541 Roma. 5270 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Durata 8-12 mesi con garanzia. Salone Excelsior, Barcola. 14581 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 5. Garantisco la durata per dodici mesi. Piazza Sansovino 6. 14579 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 10, ondulazioni acqua 2.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 14589 CC

A. A. A. PERMANENTI garanzia lire 15. Piazza Cavana 5. 14583 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino; eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 14573 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziono anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CALZE rimagliatura giornata macchina propria 0.40 in poi. «Vulcano», negozio calze guanti, Muratti 4. 549 CC

CAPPELLI recentissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 32031 CC

COPIATURA macchina ogni genere, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, assume domicilio persona praticissima, accordi anche mensili. Geppa 12, porta 3. 00334 CC

PERMANENTI complete lire 16. Manicure 3. Chimica, via Genova 23. 67043 CC

PERMANENTI ultima creazione, escluso crespo, tutto compreso lire 15. Via Diaz 13. 36037 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CALZONAIA e garzona cercansi. Sartoria, via S. Marco 19, pianoterra. 67426 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante, pratico impianti, presentarsi Udine 19, officina. 67433 D

FALEGNAME operaio capace, cercasi. Via della Tesa 36. 7206 D

GARZONA modista cercasi. Via Ginnastica num. 13. 67441 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Salone Cossutta. Via Carducci 30. 36024 D

LAVORANTE o mezzo lavorante sarto cercasi subito. Sartoria S. Giovanni, Strada Guardiella 29. 67409 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi in giornata. Via G. Gallina 5, Rosada. 36027 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Salone Pino, Servola 47. 35973 D

MEZZO lavorante barbiere e ragazza sappia fare ricci cercansi. Salone Broletto 2. 67413 D

PARRUCCHIERA capace e barbiere lavorante cercansi. Via Castaldi 4. 14577 D

PARRUCCHIERA e lavorante barbiere capaci cercansi. Via Cologna 15, barbiere. 14580 D

RAGAZZO pratico falegnameria cercasi subito. Via Fabio Severo 34. 67416 D

RAGAZZO quattordicenne per commestibili cercasi subito. Presentarsi dalle 12-14. Indirizzo Piccolo. 67457 D

TORNITORE meccanico pratico cercasi subito. Presentarsi Ghirlandaio 26. 14571 D

90 settimanali, tutti ovunque facile lavoro domicilio nostro conto. Scrivere M.I.C.A.S. via Cavour 210, Roma. Campione lavoro eseguire rimettere lire due. 144447 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. GARÇONNIERE elegante, eventualmente pensione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67408 F

A. A. MOBILIATA chiara, pulitissima, affittasi. Gatteri 38 porta 8. 36019 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero. Ireneo 3-II porta 10. 67455 F

A. CAMERA ingresso scale lussuosa, volendo salottino, affittasi. S. Nicolò 13-III. 36009 F

CAMERA camerino mobiliato, prezzo mite, affittasi. Carducci 24 porta 16. 36030 F

CAMERA mobiliata affittasi pressi Stazione Centrale. Rivolgersi via Roma 22, portinaia. 36020 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Via Stuparich 14 pianoterra. 67151 F

CAMERA vuota affittasi prontamente. Mite. Ginnastica 35. Diotalleri. 36035 F

CAMERETTA mobiliata affittasi signora, signorina dabbene. Bellinzona (ex Toro) 9, porta 4. 36011 F

CAMERINO affittasi a signorina. Via Istituto 25 porta 10. 36029 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero, affittasi onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 36010 F

ELEGANTE, volendo salotto, vitto, prezzo mite. Rossetti 24-II, sinistra. 67437 F

LETTO nuovo affittasi ragazzo o ragazza, onesti. Ginnastica 24, terzo. 14586 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, stanzino, uso bagno, cucina, presso signora sola, affittasi. Alcardi 3-I. 67406 F

MATRIMONIALE comodo cucina presso persona sola, affittasi. Piccardi 2 B, porta 21. 36032 F

MOBILIATA uso bagno presso distinta famiglia affittasi. Mazzini 7-III, sinistra. 36007 F

MOBILIATA soleggiata, uno o due letti, eventualmente stanza pranzo e comodo cucina, affittasi presso distinta signora. San Francesco 31 porta 10. 000 F

MOBILIATA vicino Stazione, una-due persone, affittasi. Anastasio 10-II. 67449 F

MOBILIATA soleggiata affittasi prontamente, eventualmente uso bagno, centro. Rivolgersi Mode. Foscolo 16. 67417 F

STANZA mobiliata affittasi presso persona sola. Rossetti 41 pianoterra, sinistra. 36014 F

STANZA due letti affittasi presso persona sola. D'Azeglio 2-I. 67427 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Diaz 10-III, porta 18. 36036 F

STANZA vuota ingresso libero, centralissima, comfort, affittasi. Mazzini 47, portiere. 14594 F

STANZE 2-3 ingresso libero affittansi prontamente. S. Nicolò 14. Mordo. 67412 F

STANZE due mobiliate, una ingresso scale, affittansi prontamente. Gatteri 13-I. 100211 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo 2.50 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 36006 G

ITALIANO, latino, matematica, francese tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 14582 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2. 14582 G

RIPETIZIONI giornaliere, miglioramento pagella, lire 10 mensili. Vidali 12, Scuola. 7207 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO smarrito in tram n. 11 o Pescheria. Mancia adeguata. Via Petrarca 3, secondo. 67428 H

PORTAFOGLIO smarrito, importanti documenti, trattenendosi denaro, onesto rinvenitore porti indirizzo medesimo. Mancia. 36021 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. NEGOZI nel viale Sonnino n. 2-4, nuovi stabili moderni, affittansi dal 1.o luglio. Rivolgersi via Mazzini 15; ore 16-18. 560 I

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi 350-230 mensili, viale Sonnino 2-4. Rivolgersi Mazzini 15; ore 16-18. 570 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI piccoli e grandi offriamo tutti paraggi (assortimento). Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO nuovo, città, due camere, camerino, bagno, ogni comfort, affittasi luglio condizioni vera occasione. Informazioni Caffè Adriatico. 67456 I

A. A. LOCALI spaziosi primo piano affittansi uso ufficio lavoratorio simili. Corso Vitt. Em. 2. 67438 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi primo luglio. Via Udine 24. 67414 I

AMMEZZATO con vetrate palazzo corso Vittorio Emanuele per studio, ufficio, azienda affari, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36038 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, tre, cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 67450 I

APPARTAMENTI tre camere camerino e quattro camere bagno, comfort, soleggiati, via Gatteri, prezzi modici, affittansi. Indirizzo Piccolo. 14329 I

APPARTAMENTO, sala-poggiuolo, 5-6 vani, uso circolo-lub, affittasi primo luglio p. v. Cassetta 14573 I, Unione Pubblicità. 14573 I

APPARTAMENTO conveniente, tre camere, cameretta, tutti accessori, riscaldamento, casa distinta solo sei alloggi, recente costruzione, fermata tram, affittasi 1.o luglio. Telefonare 5920, proprietario. 67429 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze bagno cucina affittasi. Via Crispi 72. 67139 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento, affittasi via Franca 24. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 36022 I

MAGAZZINO vasto, cesso, acqua, luce, affittasi prontamente. Corridoni 21, prezzo mitissimo. 67472 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi. Commerciale 18-V. 000 I

QUARTIERE due stanze cucina, ogni vano con due finestre sulla via, 150 mensili. Via Alfieri 17-II. 36016 I

QUARTIERE due stanze cucina, comfort moderno, con giardino, paraggi Cologna, molto adatto per pensionati, affittasi prontamente. Indirizzo Caffè Firenze. 36008 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi 1.o luglio Vecellio 22, primo, quatro, destra. 67425 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi. Piazza S. Silvestro 3-II. 67424 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, affittasi 1.o luglio, Fabbri 3, secondo, destra, 260 mensili. 67423 I

QUARTIERI d'affittare Piazza Sansovino 8, primo, due camere cucina 176, secondo camera cucina 119. 36018 I

QUARTIERI soleggiati, vista mare, due camere, camerino, cucina, e tre camere ripostiglio, cucina, affittansi Ponziana 16. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono num. 3604. 36023 I

VILLA appartamento due camere, due camerini, cucina, bagno, orto, comfort, eventualmente autorimessa, vicino tram, affittasi primo giugno, coniugi oppure piccola famiglia. Offerto Cassetta 14572 I, Unione Pubblicità. 14572 I

Ieri, ad ore 9, spariva nell'eternità, agli albori d'una giornata serena, appena diciassettenne, l'adorato nostro

ANTONIO

Inconsolabili, diamo, dopo la tumulazione, questo annuncio di angoscia e di lutto, anche a nome delle **sorelle**, della **nonna** e dei parenti tutti.

Trieste-Alessandria d'Egitto, 17 aprile 1935-XIII.

CESARE STUPARICH (assente)
MARIA COSULICH in STUPARICH
genitori

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, terrazza, più accessori, eventualmente giardino, cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate: Dalsasso, via Rismondo 2. 67432 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9, secondo. 14493 M

A. VOLPE tipo argentata vendesi occasione. Mazzini 51-I sinistra. 67453 M

DIVISA ufficiale vendesi, statura regolare, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 35959 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, altro lire 80, dischi sinfonie, canzoni, ballabili lire 3, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 14595 M

GRAMMOFONO valigia, dodici dischi, lire 70; altro Columbia, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 36013 M

MACCHINA Singer garantita vendesi lire 80. Settefontane 15-III. Benvenuti. 67452 M

MACCHINA gelato moderna quasi nuova vendesi. Serovi, Cervignano, via Roma. 35890 M

MACCHINE cucire Necchi, 50 mensili, altre Singer occasione semplici rientranti. Natale, Battisti 12. 67442 M

RADIO Siti Phillips nuovi modelli, occasioni, scambi, rateazioni. XXX Ottobre 5, primo. 35948 M

PAIO volpi nere splendide, vendonsi occasione 450. Cicerone 2-IV. 67304 M

RADIO moderna perfetta vendesi lire 300. Settefontane 4-II sinistra. 14597 M

SINGER, lampade, quadri, mensola dorata, diversi oggetti vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 14593 M

TUBI ferro pompe motorini benzina dinamo cinghie verricello. Fonderia 12. 14576 M

YOGURT preparatelo economicamente da voi con gli autentici funghetti bulgari. Via Udine 20-II, porta 11. 12356 M

VESTITI due uomo, statura piccola, nuovi, vendonsi. Via Industria 53. 67436 M

VOLPI argentate a prezzo d'occasione. Linda, Gallina 4. 67435 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

CARRETTO quattro ruote per falegname acquistasi. Via Ferriera 17. 7203 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MOBILI Türk, Battisti 12, offre matrimoniali 880, cucine 480. Visitate arrivi nuovi. 67440 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali 850! 1200! 1300! 1400! 1450! Salotto 550à «Tergeste», via Crispi 39. 36012 NN

CAMERA pranzo quasi nuova, straoccasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67407 NN

CAMERA moderna nuova vendesi occasione. Fornace 1 porta 9. 14596 NN

CUCINA modernissima, attaccapanni, sedie, vendonsi rarissima occasione. Bramante 11, falegname. 14575 NN

CUCINA nuova, solida, elegante, vendo a buon prezzo. Toti 9-I. 7205 NN

MATRIMONIALE d'occasione vendesi. Via Scussa 7-V. 67445 NN

MATRIMONIALE bellissima moderna, sposi, vendesi. Udine 2-III porta 15. 14591 NN

MATRIMONIALE pranzo salotto argentiera cucina, tremaux dorato vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 14593 NN

PIANINO poco adoperato trepedali, fonola molti rulli, vendo occasione lire tremila causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 36028 NN

SALOTTO studio stile fiorentino, vendesi occasione. Settefontane 31, porta 4. 67431 NN

TAVOLO, salottino, specchiera splendidi, ottomana, irrisorio, traslocandomi. Foscolo 26, pianoterra. 7204 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ACQUISTO prezzo altissimo brillanti, oro, argento. Disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 14584 O

A. A. A. ORO argento diamanti orologi dentiere monete corone comperansi a prezzi superiori, disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 14484 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARTICOLI casalinghi vetrami terraglie. Liquidazione per cessazione commercio sconti fino 50%. Via Madonnina 15. 35917 O

BRILLANTI, oro, argento, compero altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 14495 O

ORO acquisto, disimpegno polizze, vendo ratealmente. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 67454 O

TOSTATRICE K 30, macinini, separatrice, impianto completo, vendo separatamente, occasione. Denardo, Udine. 5277 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent 30 la parola. Minimo L 3.— P

RATEALMENTE vendiamo tessuti. Cercansi ovunque rappresentanti, forte provvigione. Lanatex, Prato. 14330 P

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie sentono nella triste circostanza, di ringraziare tutti i lavoratori del Porto, nonchè ... ro che in vario modo vollero ... memoria del loro caro **padre** ...

Un particolare ringraziamento al Consiglio di Amministrazione ... tori del Porto.

Famiglie:
ROCCO, COGGI, SIROTTI

TUTTI realizzeranno guadagno dedicandosi nostra genialissima ... eseguibile proprio domicilio. ... nis, Roma, riceverete gratis ... pione lavoro eseguirsi.

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo ...

AUTOCARRO Ford cercasi. De... po, prezzo. Cassetta 14573 Q, U... blicità.

AUTONOLEGGI Polonio 3, ... chine «Balilla» e 521. Telefono 6...

BICICLETTA passeggio vendo ... prezzo irrisorio. Salita Trenov... leria.

CABRIOLET bellissima spyder ... minuova, vendesi. Telefonare 94...

MOTO Indian d'occasione cerca... furgoncino triciclo. Via Milano ...

MOTOLEGGERA Frera moderna ... funzionamento, vendesi. Via A...

PRATICHE ramo automobilistico sollecitamente ufficio cav. Sca... Tommaseo, tel 43-19.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e in...

cent. 60 la parola. Minimo ...

AZIENDA redditizia per manca... cerca socio amministratore, di... vo, circa 15.000. Offerte dettagli... ta 14588 R, Unione Pubblicità.

BOTTEGA barbiere con reparto ... viatissima, vendesi occasionis... rizzo Piccolo.

CESSIONI, prestiti, impiegati ... ecc., 4½%. «Istituto», Gatteri ...

CESSIONI stipendio, rinnovi sta... statali navigazione provinciali, ... zioni ottime. Anticipi. Banco ... gliamento 9, Roma.

CHIOSCO giornali vendesi. Per ... ni chiosco giornali viale XX Se...

CUCINA familiare vendesi. Ind... colo.

FORNO comune lavoro due sac... vendesi buone condizioni. Indiri...

LAVORO artistico iniziato, gra... cercasi piccolo capitale. Offerte ... 14585 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA centrica vendesi. In... colo.

2000 cerco, breve scadenza, ma... resse. Cassetta 14563 R, Unione ...

80.000, dopo 100.000, cercansi stabili ... lore 650.000. Informazioni XX Se... primo.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo ...

PALAZZINA Bachschmid uso ... piani, Michelangelo 7, annesso ... tà 10, adattissimo costruzione, ... zione centrica tranquilla vendesi ... lontaria 25 aprile ore 11, studio ... dott. Sandrin, Spiridione 1, prezzo ... 80.000. Visitabile ore 17.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo ...

OPICINA affittasi villa comfort, ... giardino. Strada Sesana 225, Mar... so domenica Pasqua.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo ...

TRENTANOVENNE pensionato ... noscerebbe signorina 25-35 scopo ... nio. Cassetta 14563 U, Unione ...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaiz... glimento gestanti autorizzata, ... medica. Farneto 10, villa propri... no 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-...

A rate da lire 5 in poi vestiari... biancheria, calzature, ecc., ecc. ... mann, Piazza S. Giovanni 3. Ch... glietto informativo gratis.

BRILLANTI, gioielli modernissimi ... gi precisione, ribassi 30-50 per... profittate! Oreficeria Buda, co... baldi 35.

PER lire 2 settimanali, vendiamo ... nio, porcellane, borse, borsette, ... e diversi altri articoli. Grüner, ...

«UNITA Fortior»: informazioni ... sime; qualsiasi genere, investiga... certamenti. Garibaldi 18.

L'arcobaleno dell'amore

16 **LEA DA RIZZIOS**

— La polvere di carbone si appiccica facilmente sotto i piedi di un uomo che si nasconde nel ripostiglio... — soggiunse il poliziotto, ormai convinto che il suo giovane amico non aveva nessuna perspicacia poliziesca — Ricordate? Le traccie di carbone da voi rilevate dal salotto allo studio? Segno che *qualcuno* è stato nascosto nel ripostiglio. Questo qualcuno ne aveva evidentemente l'abitudine, posto che si era fatto fare una chiave segreta... Capite adesso?

— Se capisco? Diamine! — rispose Gianni con evidente soddisfazione — Tuttavia, — osservò con timore — resterà sempre un segreto. Che cosa poteva attendere, quell'uomo così nascosto?

— Mah! — rispose il poliziotto divenendo assorto, quasi isolandosi. Poi, dopo qualche istante, — Ciò è sino a questo momento confinato nel campo delle ipotesi. Bisogna, a questo punto, avere un po' di immaginazione...

— Per esempio? — gli chiese il dottor Gianni, che in quanto ad immaginazione non era certo ben provvisto.

— Per esempio, supporre che i coniugi Lazzarich fossero d'accordo!

— Non c'è da stupirsi... — l'interruppe il giovane medico, con voce che dava a capire come lui di ciò fosse sempre stato convinto.

— Che la signora avesse abbindolato il dottor Spada non soltanto per carpirgli del denaro, ma per carpirgli anche un segreto?

— Un segreto? Lei? — pensò ad alta voce Gianni, poco persuaso.

— Un segreto, — continuò impassibile il poliziotto — che può costituire una fama mondiale, e tradursi in ricchezze enormi. Per esempio una scoperta decisiva sulla cura del cancro... Che cosa ne pensate, dottore?

Tutto ciò è tremendamente verosimile! Ma c'è qualcosa che non lega...

— Lo so, — continuò l'altro tranquillamente — Ma ascoltatemi. Primo: vostro zio attendeva, entro poche ore, una soluzione che doveva venire da Milano. Poniamo che egli avesse avuto bisogno, per i suoi studi, di qualcuno che facesse determinate esperienze...

— Probabilissimo, — l'interruppe il medico — Per esempio delle iniezioni su malati.

— Ecco, dunque, — continuò il poliziotto, sempre maggiormente convinto del valore della sua tesi — che un'ultima decisiva notizia poteva veramente essergli nota a Milano, entro poche ore. E siccome è molto verosimile che il dottor Spada abbia dovuto confidarsi con il suo aiuto, ecco che l'altro aveva la certezza di una riuscita.

— Ma il bisogno di nascondersi? — chiese Gianni con sfiducia.

— Ecco il secondo punto. — soggiunse il poliziotto, dopo una breve esitazione — Restiamo sempre nel campo delle ipotesi: l'amore, voi sapete, rende loquaci... Il dottor Lazzarich ascoltava, rifugiandosi nello stanzino che mette all'uscita di servizio e nel quale, per comodità, la famiglia teneva la riserva del carbone; da questo ripostiglio si può vigilare, perchè diviso dal salotto a mezzo di una sottile parete.

— Ma, scusate, — l'interruppe Gianni — come potete sapere tutto ciò che riguarda la casa, se vi siete fatto dare la chiave dell'uscita di servizio solo ora?

Il poliziotto sorrise:

— E' vero, — rispose — Voi non sapete ancora che io ho potuto visitare l'appartamento che si trova al piano superiore del dottor Lazzarich, appartamento che è sfitto, e non pensate che, come in quasi tutti i palazzi moderni, gli appartamenti si ripetono identici per ogni piano. Ho interrogato la ragazza su questo argomento, solo per averne la certezza.

— Ma allora perchè avete voluto la chiave? — continuò Gianni poco persuaso.

— Come si capisce che siete uno scienziato! Volete sapere una infinità di perchè, cercate in conclusione le cause, ma la vostra professione non vi giova, logicamente, a tirare la conclusione di simili casi...

«Volevo accertarmi che il dottor Lazzarich possedesse la chiave della porta segreta, e poi, forse, mi può giovare... non lo so ancora con sicurezza...

— Scusatemi se vi ho seccato con le mie domande noiose. Mi stavate dicendo che il salotto è diviso da una sottile parete...

— Infatti, — continuò il poliziotto — ed è per questo che, sempre secondo le mie ipotesi, il dottor Lazzarich poteva origliare, ben sapendo che sua moglie non avrebbe potuto ritenere molte cose, perchè inesperta. L'accenno fattovi da vostro zio alla maggior libertà di cui voleva godere, fa pensare che egli ventilasse l'idea di entrare più risolutamente nella vita dei due coniugi, posto che la donna, con le sue arti, gli era divenuta sempre più necessaria.

— Ma quella mattina lei non c'era!

— Si capisce! Ci sarà stato bisogno di un colloquio decisivo... di un breve alterco, per modo che il dottor Spada, già malato, si accasciasse. In questo caso... sì, lo confesso, qui forse è questione di fantasia. Il malato avrà cercato di potersi praticare una delle solite punture, ma l'altro invece avrà affrettata la soluzione, strappandogli la fialetta della salvezza, e l'avrà gettata a terra... Il dottor Spada, vinto dal male, può esser caduto fulminato.

— Tutto ciò, — disse Gianni turbato — può essere verosimile, come il rapimento dei documenti necessari a completare la sua conoscenza della scoperta.

— No, — rispose il poliziotto — non credo che ciò sia dovuto al dottor Lazzarich.

— E allora a chi? — chiese con nuova ansia il medico.

— E' quanto dobbiamo stabilire, perchè sarà solo ciò che ci aiuterà a ricostruire il possibile omicidio di vostro zio, posto che ciò sia stato effettuato...

— Voi supponete che possa essere il complice?

— Spero, — gli rispose il poliziotto, con un tono di sicurezza.

— Ancora una cosa, — chiese Gianni, con curiosità — La cameriera ha detto che il dottor Lazzarich è uscito senza che lei se ne avvedesse. Convenite, che questo punto non è chiaro, perchè...

— Errore! — interruppe Enoglio — Per me è chiarissimo. Il ripostiglio — non dobbiamo dimenticarlo — è anche un ingresso di servizio. Dunque: il dottor Spada suona. La cameriera gli apre, dice che la signora non è in casa, ma c'è il marito. Lo cerca, non lo trova. Ritorna e ne dà l'annuncio all'ospite, il quale, conturbato, si pone a sedere, attendendo. La cameriera è appena uscita, che una porta si apre: è il dottor Lazzarich. Sbalordimento di vostro zio. Brutali parole dell'altro. Non c'è bisogno di alterco per un malato di cuore, ma basta una cruda realtà.

— Capisco. — commentò Gianni — Pure questo è possibile. Ma anche la cameriera ha detto che ha veduto i coniugi Lazzarich rientrare assieme...

— E con ciò? La cameriera, dopo aver fatto nel salotto la terribile scoperta che sapete, ha cercato di voi. E' evidente che in casa si parlava molto della famiglia e delle cose del dottor Spada, se la cameriera ha subito pensato a voi nella sua disperazione. Ma nel frattempo il dottor Lazzarich ha avuto tutte le possibilità di uscire per la porta di servizio. E per rientrare assieme, capite che è facilissimo, se si erano già messi d'accordo prima. Caro dottore, — continuò il poliziotto con voce tranquilla — le cose, alle volte, hanno delle spiegazioni molto semplici... Per concludere: di tutte le lacune che sembrano ostacolare il cammino della verità, ora non ne resta probabilmente che una sola...

— Quale? — chiese Gianni che, durante tutto il lungo colloquio, lo aveva seguito con ansia e fiducia.

— Sapere chi è l'individuo che nella notte successiva alla morte del dottor Spada è entrato nella villa ed ha carpito i documenti.

— E l'eventuale ricupero?

— Ah! Credo che questo p... quello...

— Non capisco.

— E' evidente, — continuò con semplicità — che il ricu... documenti ci indicherà chi è ... ladro, o il mandante.

— E come sperate di giunger...

— Eh! — fece l'altro, allarg... braccia con un senso di sper... destino — questo non lo so an... penderà dalle circostanze.

— Ma... sperate?

— Chissà! — rispose con ... vago il poliziotto. Poi, scorgendo ... bra sul viso del giovane med... giunse, mettendogli una ma... spalla — Naturalmente, spero ... solito, caro dottore, non mi ... mai che sulle speranze, dirò co... crete.

CAPITOLO VII.

Il poliziotto non lasciava mai ... rere troppo tempo senza rec... villa.

Nella stessa giornata del c... avuto con Gianni Spada, men... correva la strada che lo conduc... solita visita, ripensava a qual... che gli riusciva assolutamente ... cabile.

(Conti...)